

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII

BARI, 7 NOVEMBRE 2002

N. 142

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 3 ottobre 2002, n. 203

POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.1 - Aiuti al sistema industriale PMI e Artigianato. Azione b) - Art. 11 Legge n. 598/94 - Interventi per l'innovazione delle strutture e dei processi aziendali - Impegno fondi in favore del Mediocredito Centrale s.p.a.

Pag. 10930

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 28 ottobre 2002, n. 219

POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2 Azione C) - Bando "Iniziative a sostegno del sistema delle

Imprese e delle professioni". Pubblicazione bando.

Pag. 10944

DETERMINAZIONE DEI DIRIGENTE SETTORE ISPettorato AGRICOLTURA 23 ottobre 2002, n. 253

Decreto Ministeriale 22 novembre 1996. Dichiarazione di campo contaminato da Citrus Tristeza Virus. Istituzione di una zona di sicurezza.

Pag. 10971

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ISPettorato FORESTE 25 ottobre 2002, n. 72

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo Feoga sez. Orientamento I; Risorse naturali - misura 1.7 - approvazione graduatoria definitiva azione D): raccolta, stoccaggio, trasformazione e conservazione prodotti del bosco. Ditte ammesse.

Pag. 10976

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
ISPETTORATO FORESTE 25 ottobre 2002, n. 73
**P.O.R. Puglia 2000-2006 - Fondo Feoga sez. Orien.
Asse 1; Risorse naturali - misura 1.7 - approvazione
graduatoria definitiva azione D): raccolta, stoc-
caggio, trasformazione e conservazione prodotti del
bosco. Ditte non ammesse.**

Pag. 10979

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
ISPETTORATO FORESTE 25 ottobre 2002, n. 74
**P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo Feoga sez. Orien.
Asse 1; Risorse naturali - misura 1.7 - approvazione
graduatoria provvisoria azione A): imboschimenti a
scopo ambientale.**

Pag. 10983

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COM-
MERCIO 28 ottobre 2002, n. 44
**Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - Bando posti dispo-
nibili nei mercati periodici di alcuni comuni della
Regione.**

Pag. 10993

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 28
ottobre 2002, n. 514
**POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programma-
zione, Asse III, Misura 3.4 "Inserimento e reinseri-
mento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione (a)
"Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavora-
tivo" - Avviso pubblico per la presentazione dei pro-
getti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e
dalla Regione Puglia - Formazione per immigrati e
rifugiati - Anno 2002.**

Pag. 10999

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BRINDISI
DELIBERA C.C. 20 febbraio 2002, n. 6
Approvazione Piano lottizzazione - Sig. Rubino.

Pag. 11044

COMUNE DI BRINDISI
DELIBERA C.C. 30 aprile 2002, n. 55
**Approvazione Piano lottizzazione - Sigg.ri. Cristo-
faro.**

Pag. 11044

COMUNE DI BRINDISI
DELIBERA C.C. 26 agosto 2002, n. 85
Approvazione Progetto variante - Soc. Annalisa.

Pag. 11044

COMUNE DI BRINDISI
DELIBERA C.C. 26 agosto 2002, n. 86
Approvazione Piano lottizzazione - Soc. Montenegro.

Pag. 11045

COMUNE DI BRINDISI
DELIBERA C.C. 26 agosto 2002, n. 88
Approvazione variante P.R.G. progetto SNAM.

Pag. 11045

COMUNE DI BRINDISI
DELIBERA C.C. 9 settembre 2002, n. 106
Approvazione variante urbanistica - Ditta Lafarge.

Pag. 11046

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 10 ottobre 2002, n. 639
Indennità d'esproprio. Rettifica.

Pag. 11047

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 14 ottobre 2002, n. 640
Autorizzazione accesso. Rettifica.

Pag. 11048

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 ottobre 2002, n. 646
P.I.P. Pagamento diretto.

Pag. 11048

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 ottobre 2002, n. 647.
P.I.P. Pagamento diretto.

Pag. 11048

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 ottobre 2002, n. 648.
P.I.P. Pagamento diretto.

Pag. 11049

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 ottobre 2002, n. 649.
P.I.P. Pagamento diretto.

Pag. 11050

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 ottobre 2002, n. 650
P.I.P. Pagamento diretto.

Pag. 11051

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
DELIBERA C.C. 30 settembre 2002, n. 97
Approvazione P.P. comparto I.

Pag. 11051

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
DELIBERA C.C. 30 settembre 2002, n. 98
Approvazione P.P. comparto P.

Pag. 11051

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (Brindisi)
DELIBERA C.C. 7 ottobre 2002, n. 41
Approvazione variante al P.R.G.

Pag. 11052

Concorsi, Appalti e Avvisi**CONCORSI**

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO - BARI
Selezione pubblica per n. 3 incarichi in favore di giovani laureati in Medicina e Chirurgia con contratti di 1 anno.

Pag. 11052

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO - BARI
Avviso pubblico per n. 3 incarichi temporanei di Ostetrica.

Pag. 11059

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO - BARI
Avviso pubblico per n. 2 incarichi temporanei di Tecnico della Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusionamento cardiovascolare.

Pag. 11066

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. - BARI
Avviso di gara appalto servizi di firma digitale per la RUPAR-Puglia.

Pag. 11073

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. - BARI
Avviso di gara appalto servizi di Trasporto ed Interoperabilità di base per la RUPAR-Puglia.

Pag. 11074

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Avviso di gara lavori ammodernamento SP. 53. Precisione.

Pag. 11075

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione centro servizi.

Pag. 11076

COMUNE DI MARTIGNANO (Lecce)

Avviso di gara appalto servizio tesoreria comunale.

Pag. 11077

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara lavori civico cimitero.

Pag. 11077

COMUNE DI VALENZANO (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori ampliamento scuola materna.

Pag. 11078

I.A.C.P. - BARI

Avviso di gara lavori diversi.

Pag.

AVVISI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ARTIGIANATO E PMI

Circolare attuativa D.G.R. n. 544 del 14/5/2002 per le operazioni di credito artigiano agevolato.

Pag. 11080

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ARTIGIANATO E PMI

Circolare attuativa D.G.R. n. 544 del 14/5/2002 per le operazioni di locazione finanziaria agevolata.

Pag. 11093

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 3 ottobre 2002, n. 203

POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.1 - Aiuti al sistema industriale PMI e Artigianato. Azione b) - Art. 11 Legge n. 598/94 - Interventi per l'innovazione delle strutture e dei processi aziendali - Impegno fondi in favore del Mediocredito Centrale s.p.a.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 3/10/2002, in Bari nella sede del Settore;

- Visto il Dec. Lgs.vo 3 febbraio 1993, n.29, art.3 comma 2;

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n.7, art.5;

- Premesso che:

o con convenzione sottoscritta in data 18/3/1999, la Regione Puglia è subentrata all'Amministrazione statale nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulate tra lo Stato ed il Mediocredito Centrale S.p.A. e finalizzata alla gestione degli interventi agevolativi relativi all'innovazione tecnologica e previsti dall'art. 11 della legge 27/10/1994, n.598;

o con successivo atto n.005583 rep. del 26 settembre 2001, la Regione Puglia ha affidato al Mediocredito Centrale SpA, altresì, la gestione delle risorse aggiuntive per la concessione di contributi in c/interessi, nelle modalità previste dalla legge n.598/94 e nei limiti fissati dalla U.E., ed in c/capitale, stabilito dalla Regione al 15%;

o con delibera n.1377 del 5/10/2001, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta regionale ha rideterminato le agevolazioni, prevedendo la concessione del contributo del conto capitale, in

aggiunta al contributo in conto interessi, per gli interventi relativi all'innovazione tecnologica e previsti dall'art. 11 della legge 27/10/1994, n.598;

o con nota n.38/A/9425 del 24/10/2001, è stata trasmessa alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la Comunità Europea, ai sensi del Regolamento n.70/2001, la relativa scheda tecnica e quella informativa sintetica di rideeterminazione delle agevolazioni pubbliche per interventi per l'innovazione delle strutture e dei processi aziendali ai sensi dell'art.11 della legge 27/10/94, n.598 e successive modifiche ed integrazioni;

o per effetto di tale comunicazione trova applicazione la concessione dei contributi aggiuntivi in conto capitale per le domande accolte dal Comitato Agevolazioni;

- Al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1377/2001, si ritiene necessario stabilire i criteri di valutazione per la concessione delle agevolazioni in argomento, nelle forme e modalità stabilite nell'allegato alla presente determinazione, che ne forma parte integrante e che sarà pubblicato nel BUR della Regione Puglia e del quale il Mediocredito Centrale SpA darà ampia e puntuale informazione e pubblicità;

- Tutto ciò premesso, attesi i criteri stabiliti per l'assegnazione delle agevolazioni, si ritiene necessario procedere, all'impegno della somma di Euro 9.977.309,74;

- Vista e condivisa la relazione istruttoria n. 199 del 03/10/2002 espletata dall'Ufficio Sviluppo Economico e sottoscritta dal Responsabile del procedimento amministrativo, in atti;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 16/11/2001, n.28

- Somma da impegnare Euro 9.977.309,74;

- Capitolo di imputazione 1091401 del corrente bilancio di previsione – Gestione residui di stanziamento anno 2000 “Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.1 –

Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato) del POR 2000 / 2006 – Obiettivo 1 – FESR”;

- In favore del MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A. con sede in Roma alla Via Piemonte n.51 – C.F. 00594040586 – P.I. 00915101000 – quale affidatario della gestione dei fondi ex 598/1994, in virtù dell’atto di convenzione rep. n.005583 del 26/9/2001;
- Di riservarsi, con successivo provvedimento, di procedere al trasferimento dei fondi in argomento, a seguito di presentazione di formali elenchi di approvazione, da parte del Comitato Agevolazioni, ed a quantificazione degli importi complessivamente da trasferire alle singole scadenze ai destinatari finali;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di approvare i criteri per la selezione delle istanze di concessione delle agevolazioni ex art.11 legge n.594/1994 “Interventi per l’innovazione delle strutture e dei processi aziendali”, nell’ambito dell’azione b) della Misura 4.1 del Programma Operativo Regionale (POR) 2000 / 2006, come da allegato che forma parte integrante del presente provvedimento;
- di impegnare la somma di Euro 9.977.309,74 a valere sui fondi del capitolo 1091401 “Cofinanziamento comunitario e statale per l’attuazione della misura 4.1 – Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato) del POR 2000 / 2006 – Obiettivo 1 – FESR” del corrente bilancio di previsione – Gestione residui di stanziamento anno 2000 - in favore del MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A. con sede in Roma alla Via Piemonte n.51 – C.F. 00594040586 – P.I. 00915101000 – quale affidatario della gestione dei fondi ex 598/1994, in virtù dell’atto di convenzione rep. n.005583 del 26/9/2001;

- di destinare le risorse al finanziamento delle istanze presentate dalle imprese, nel limite delle somme impegnate, nei successivi sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il Settore Artigianato provvederà a definire puntualmente la tempistica suddetta;
- di riservarsi, con successivo provvedimento, di procedere al trasferimento dei fondi in argomento ed a seguito di presentazione di formali elenchi di approvazione, da parte del Comitato Agevolazioni, ed a quantificazione degli importi complessivamente da trasferire alle singole scadenze ai destinatari finali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all’allegato che ne forma parte integrante, nel Bollettino Ufficiale e nel sito della Regione Puglia;
- Il Mediocredito Centrale SpA, nell’ambito degli adempimenti rivenienti dalla succitata convenzione, darà ampia informazione delle forme e modalità di accesso alle agevolazioni in argomento nei successivi trenta giorni alla pubblicazione, predisponendo idonea modulistica da sottoporre preliminarmente all’approvazione del Settore Artigianato e PMI;
- di notificare copia del presente provvedimento al Mediocredito Centrale S.p.A.;
- gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all’Ufficio Sviluppo Economico del Settore;
- il presente atto, redatto in duplice esemplare, diventerà esecutivo ad avvenuta registrazione degli adempimenti contabili da parte del Settore Ragioneria;

Sciannameo

REGIONE PUGLIA

LEGGE 598/94 art. 11

**CRITERI DI VALUTAZIONE IN ATTUAZIONE
DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1377 DEL 5.10.2001**

Si esplicitano di seguito i criteri di valutazione per la concessione delle agevolazioni di cui alla legge 598/94 - art. 11, in attuazione di quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 1377 del 5.10.2001.

1. Modalità applicative*1.1 Imprese beneficiarie:*

Piccole e medie imprese iscritte al registro delle imprese, aventi i parametri dimensionali di cui ai decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18/09/1997 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 01.10.97) e del 27/10/1997 (pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.97).

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche: (classificazione ISTAT 1991):

- agricoltura (sez. A);
- pesca (sez. B);
- agroindustria (sez. D sottosez. A);
- siderurgia (13.10¹, 13.20², 27.10³, 27.22.1⁴, 27.22.2⁵);
- fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali (24.70).
- costruzioni navali (35.11.1⁶, 35.11.3⁷);
- trasporto (60, 61, 62);
- attività di servizi connessi all'esportazione (cfr. art.1, comma 2 del Regolamento CE N.70/2001)

Non sono ammessi gli aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione, ed aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

1.2 Importo del finanziamento e realizzazione degli investimenti

L'importo del finanziamento non può essere inferiore al 40% dell'investimento. Il finanziamento ammesso non potrà superare il 75% dell'investimento ammissibile.

L'investimento ammissibile, in ogni caso, non può superare 1.600.000 Euro.

Sono ammissibili all'agevolazione gli investimenti avviati non anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto⁸ e realizzati nel termine massimo di 1 anno da predetta data.

1.3 Misura dell'agevolazione

L'agevolazione complessiva è determinata nella seguente misura:

- contributo in conto interessi: sul finanziamento è riconosciuto un tasso di contribuzione pari al 100% del tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro delle Attività Produttive (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98);
- contributo in conto capitale pari al 15% delle spese ammissibili.

In ogni caso l'agevolazione complessiva non potrà superare i massimali previsti in tema di aiuti di Stato dalla Commissione Europea.

1.4 Richiesta di ammissione all'agevolazione

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o Intermediari finanziari ovvero direttamente dalle Imprese beneficiarie, devono essere redatte sull'apposito modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata e corredate dagli estremi della delibera del finanziamento concesso dalla Banca o Intermediario finanziario. Le richieste pervenute a MCC non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono improcedibili.

Pena l'improcedibilità delle richieste, le stesse devono essere relative ad una sola unità produttiva che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA ed il programma di investimento deve essere finanziato da un'unica Banca o Intermediario finanziario.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

1.5 Modalità istruttoria

Per l'esame istruttorio delle operazioni, MCC provvederà ad accertare:

- a) la completezza e la pertinenza della documentazione;
- b) la sussistenza delle condizioni e dei requisiti formali per l'accesso alle agevolazioni;

- c) la pertinenza e la congruità delle spese e degli investimenti e la validità tecnico-economico-finanziaria del programma;
- d) l'innovatività del programma di investimento;
- e) la consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa richiedente.

Per permettere l'espletamento dell'attività istruttoria alle richieste dovrà altresì essere allegata una perizia giurata redatta da professionista abilitato, esterno alla struttura aziendale, che dovrà riportare la descrizione degli investimenti programmati, evidenziandone le caratteristiche tecniche, nonché attestare l'innovazione (tecnologica, organizzativa e commerciale) che tali investimenti comportano rispetto alla situazione attuale. La perizia dovrà inoltre attestare la congruità delle spese programmate.

La perizia dovrà attestare, in particolare:

- a) per i *macchinari*, gli *impianti* e le *opere murarie*, la funzionalità del programma di investimento allo scopo dell'agevolazione, ossia l'innovazione (tecnologica, organizzativa e commerciale) che il programma di investimento opera nell'azienda;
- b) per i *servizi di consulenza*, i *programmi informatici* ed i *brevetti*, la finalizzazione degli stessi agli investimenti programmati. Le spese di consulenza, che dovranno risultare da fattura rilasciata da società di consulenza o da professionisti iscritti ai rispettivi albi professionali, non dovranno essere né continuative né periodiche né essere connesse alle normali esigenze di funzionamento dell'impresa.

Tutta la corrispondenza relativa alla fase istruttoria (richiesta di integrazione documentale, chiarimenti, ecc.) viene inoltrata da MCC esclusivamente alla Banca o Intermediario finanziario.

1.6 Modalità di erogazione

Le richieste di erogazione del contributo, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte sul modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, purché a tali date le spese siano state effettivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

Nel caso di locazione finanziaria, per data di effettivo sostenimento delle spese si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna del bene oggetto della locazione e per importo erogato il valore dei beni consegnati al netto della quota di riscatto.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento o di locazione finanziaria, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;
- in caso di finanziamento bancario, la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; in caso di locazione finanziaria non vi sono periodi interi di preammortamento; in ogni caso, se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

I limiti di durata previsti si intendono riferiti al contratto di finanziamento o di locazione finanziaria. Il contributo in conto interessi è erogato con valuta corrente all'impresa, per il tramite delle Banche o degli Intermediari, in via attualizzata ed in unica soluzione relativamente alle spese sostenute per ciascuno stato di avanzamento del programma di investimento.

Il contributo in conto capitale è erogato con valuta corrente all'impresa, per il tramite delle Banche finanziatrici, relativamente alle spese sostenute allo stato di avanzamento del programma di investimento.

Il tasso di attualizzazione è il tasso di riferimento di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98.

1.7 Variazioni

Ai fini della conferma dell'agevolazione concessa, le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento o della proprietà delle aziende finanziate devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari a MCC.

1.8 Cessazione e revoca dell'agevolazione

Il contributo cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento;
- c) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- d) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa beneficiaria.

La corresponsione del contributo cessa a partire dalle date in cui si verificano i relativi eventi nei casi sub b), c) e d); nel caso sub a), a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a MCC.

Il contributo è revocato:

- a) nel caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;
- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nel caso sub c), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Il recupero dei contributi risultanti non più dovuti a seguito di precedenti casi di cessazione o revoca viene effettuato dal gestore concessionario secondo le disposizioni di all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, ovvero, in quanto diversamente applicabili le norme del codice di procedura civile e della legge fallimentare.

1.9 Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a MCC scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di MCC, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Comitato di gestione delle agevolazioni, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Comitato ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, MCC S.p.A. provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n.123/1998.

1.10 Ispezioni e controlli

Su indicazione dei competenti organi della Regione, MCC può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

1.11 Rinvio

Per quanto non previsto o derogato con la delibera di giunta n. 1377 del 5.10.2001 e con le presenti modalità operative, si applicano le modalità previste nel Regolamento per la concessione degli incentivi di MCC adottato dalla Regione Puglia, e successive modifiche ed integrazioni.

2. Modalità di presentazione della domanda

Le richieste di ammissione potranno essere presentate, a partire dal giorno *xy* fino al giorno *zt*, esclusivamente mediante l'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a: *MCC S.p.A. - ufficio per la Puglia c/o Finpuglia, via Falcone e Borsellino, 2 – 70125 Bari*. Copia delle medesime richieste di ammissione dovranno essere inviate, per posta ordinaria, con lettera indirizzata, per conoscenza, alla *Regione Puglia, Assessorato I.C.A., Corso Sonnino n. 177 – 70121 Bari*.

Sarà considerata, quale data di presentazione della domanda, la data di spedizione della raccomandata, comprovata dal timbro a data apposto dal vettore accettante.

La regione ed il concessionario non assumono alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande dovuta a disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Saranno restituite, su domanda degli interessati, le richieste che non verranno presentate nei giorni dal *xy* al *zt*.

Le richieste pervenute incomplete dei dati o della documentazione indicata nel modulo risulteranno improcedibili.

In caso di esubero delle richieste rispetto ai fondi disponibili, l'assegnazione delle risorse avverrà sulla base di una graduatoria stilata con le modalità in appresso indicate.

3. Modalità di selezione

3.1 Determinazione della graduatoria

La consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa richiedente (criteri numeri 1, 2, e 3) e l'innovatività dell'investimento (criteri numeri 4, 5, 6, 7 e 8) determineranno una graduatoria con la quale viene riconosciuta, nel caso di insufficienza di fondi, priorità nell'assegnazione dell'agevolazione, in funzione del maggior punteggio attribuibile sulla base dei seguenti criteri:

<i>Critério</i>	<i>Punteggio</i>
1 Indicatore di liquidità	<u>Cash flow</u> ² Totale attivo ¹⁰
2. Indicatore di patrimonializzazione	<u>Patrimonio Netto</u> ¹¹ Totale passivo ¹²
3 Indicatore di congruenza fra capitale netto e costo dell'investimento	<u>Patrimonio Netto</u> ¹³ Investimento complessivo
4 Il programma di investimento comprende spese per l'ottenimento della certificazione sociale (SA 8000)	0,5
5 Il programma di investimento comprende spese per l'ottenimento della certificazione per la qualificazione del processo produttivo	0,5
6 Il programma di investimento comprende spese per l'ottenimento della certificazione per la qualificazione del prodotto	0,5
7 Indicatore di innovazione	<u>Investimenti innovativi</u> ¹⁴ Investimento complessivo
8 Il programma di investimento offre un contributo al miglioramento dell'ambiente: effetti riduttivi dell'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente ¹⁵ Il requisito deve riguardare almeno uno dei criteri della successiva tabella relativa alle performance ambientali.	1

Di seguito si dettagliano le performance ambientali determinanti per l'ottenimento del punteggio di cui al punto 8. della precedente tabella¹⁶:

8.1 – PERFORMANCE AMBIENTALI DEL PROGETTO

E' prevista la riduzione dell'inquinamento dell'aria. E' prevista la riduzione dell'inquinamento dell'acqua. E' prevista la riduzione del degrado dell'ambiente marino costiero e dell'erosione costiera. E' prevista la riduzione del degrado del suolo. E' previsto un uso sostenibile delle risorse. E' prevista la tutela e la valorizzazione delle biodiversità e delle aree protette. E' prevista la riduzione del degrado della qualità ambientale urbana. E' prevista un miglioramento della gestione dei rifiuti. E' prevista la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico. E' prevista la riduzione del rischio tecnologico e da agenti fisici, il miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Con riferimento all'indicatore n. 3 (I3) il punteggio da sommare a quello degli altri indicatori viene determinato sulla base dei seguenti *ranges*:

VALORE	PUNTI
$0 < \text{"I3"} < 0,2$	0,2
$0,2 \leq \text{"I3"} < 0,4$	0,4
$0,4 \leq \text{"I3"} < 0,6$	0,6
$0,6 \leq \text{"I3"} < 0,8$	0,8
$\text{"I3"} \geq 0,8$	1

Nel caso di impresa di nuova costituzione e che, pertanto, non abbia ancora chiuso il primo bilancio alla data di presentazione della domanda ad ogni indicatore n. 1, 2 e 3 verrà assegnato un valore pari a 0,3.

Il punteggio suesposto determina una graduatoria delle domande ritenute ammissibili.

Le domande pervenute e dichiarate ammissibili andranno a costituire una graduatoria stilata con le modalità in precedenza indicate. Sono ammesse all'agevolazione le domande utilmente collocate in graduatoria, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. La graduatoria resterà aperta, per un periodo massimo di un anno, per l'eventuale scorrimento, nel caso si rendano disponibili nuove risorse finanziarie o nel caso si determinino economie.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della miglior posizione assunta dall'impresa e dal relativo programma di investimento nella graduatoria¹⁷, così come risultante dall'applicazione del punteggio di cui sopra, seguendo l'ordine decrescente dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno per pro-

getti con identica e utile collocazione in graduatoria, si procede all'assegnazione di tali residue risorse riconoscendo priorità ai progetti che, a parità di punteggio, presentino un maggiore importo degli investimenti considerati ammissibili a seguito dell'istruttoria svolta dal Gestore. Alla posizione che determina l'esaurimento dei fondi a ciò destinati dalla Regione viene riconosciuta l'agevolazione nel limite delle disponibilità delle risorse residue. Nel caso in cui risulti che più imprese presentino identica collocazione in graduatoria e identico importo di spese considerate ammissibili, le residue risorse disponibili verranno assegnate alle imprese interessate con la procedura del riparto proporzionale all'importo ammissibile.

3.2 Schema di perizia

La perizia costituisce l'attestazione da parte di un soggetto professionalmente qualificato, esterno alla struttura aziendale, relativamente all'innovazione (tecnologica, organizzativa e commerciale) che gli investimenti programmati comportano nella struttura aziendale.

In proposito: si rammenta che la perizia asseverata non potrà essere considerata esauriente se priva della esplicita assunzione di responsabilità da parte del firmatario circa il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa nonché se le informazioni in essa riportate non aderiscono alle prescrizioni della presente.

Il sottoscritto _____, iscritto all'Albo/Ordine dei _____ della Provincia di _____, al n. _____, incaricato dalla Ditta _____, con sede in _____, via _____, codice fiscale _____ - Partita IVA _____, esterno alla Ditta stessa,

ATTESTA CON PERIZIA ASSEVERATA A GIURAMENTO

la realizzazione da parte dell'impresa del seguente programma di investimento *ex lege* 598/94, art. 11, finalizzato all'introduzione nell'azienda di innovazioni tecnologiche, organizzative o commerciali, mediante razionalizzazione, ristrutturazione o ammodernamento delle strutture produttive aziendali:

(descrivere schematicamente gli investimenti che l'impresa prevede di realizzare; l'aspetto descrittivo degli investimenti deve essere seguito dall'analisi puntuale delle risorse da impiegare e dei relativi costi presunti – le spese devono essere indicate al netto di IVA)

- per i *macchinari e gli impianti*: i beni oggetto dell'agevolazione sono di nuova fabbricazione, funzionalmente collegati, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inseriti nella struttura logica dell'unità produttiva. Non sono inclusi nel programma di investimento i beni acquistati per fini dimostrativi né i veicoli, i natanti e i velivoli iscritti ai Pubblici Registri. Gli investimenti non riguardano aspetti legati alla gestione corrente ovvero alla mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive e determineranno prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend tecnologico, con un cambiamento **fondamentale** del prodotto ovvero del processo di produzione;
- per le *opere murarie*: le spese per opere murarie sono nella misura massima del 20% delle spese di cui al punto precedente, e sono finalizzate alla realizzazione e/o ampliamento di immobili destinati ad uso produttivo e non civile-abitativo e sono strettamente funzionali alla realizzazione del programma. Gli immobili sono in regola con le disposizioni di legge in materia urbanistica;
- per i *servizi di consulenza*: sono strettamente finalizzati alle tipologie di investimento ammissibile e non sono continuativi né periodici, né connessi alle normali esigenze di funzionamento dell'impresa e riguardano aspetti di ordine tecnologico senza i quali l'impresa non avrebbe potuto completare gli investimenti; i costi relativi a tali servizi risultano da fattura rilasciata da società di consulenza o da professionisti iscritti ai rispettivi albi professionali.
- per i *programmi informatici ed i brevetti*, sono finalizzati agli investimenti programmati e funzionali allo scopo dell'agevolazione, ossia all'innovazione (tecnologica, organizzativa e commerciale) che il programma di investimento opera nell'azienda;
- la funzionalità degli investimenti in rapporto alle risorse impiegate e la pertinenza e congruità dei costi esposti in rapporto agli obiettivi dell'intervento agevolativo.

Analisi delle ricadute in termini di competitività tecnologica, organizzativa o commerciale che il programma di investimento comporta nell'azienda, con particolare riferimento al cambiamento del prodotto ovvero del processo di produzione che tale programma di investimento genera:

Data _____

FIRMA ASSEVERATA DEL PROFESSIONISTA

L'asseverazione della firma del professionista deve avvenire nelle forme di legge, previa ammonizione, presso la competente Cancelleria del Tribunale. Si faccia attenzione sul fatto che alla "firma asseverata" non risultano applicabili le misure semplificate che hanno interessato l'autentica delle firme (Bassanini bis e ter).

-
- 1 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).
 - 2 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).
 - 3 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, mangesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda stagnata, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastrodestinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).
 - 4 "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria).
 - 5 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).
 - 6 "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:
 - costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
 - costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
 - costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
 - costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw
 - 7 "Cantieri di riparazioni navali"
 - la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
 - la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1
 - 8 Per domanda di aiuto si intende la domanda presentata dall'impresa beneficiaria alla Banca o Intermediario finanziario ovvero direttamente a MCC.
 - 9 *Cash flow*: somma dei valori delle voci B10 a), B10 b) e E23 dell'art. 2425 del codice civile, relativi all'ultimo bilancio approvato precedente la sottoscrizione della richiesta di ammissione
 - 10 *Totale attivo*: relativo all'ultimo bilancio approvato precedente la sottoscrizione della richiesta di ammissione – Attivo somma dei valori delle lettere A, B, C, D dell'art. 2424 del codice civile
 - 11 *Patrimonio netto* relativo all'ultimo bilancio approvato precedente la sottoscrizione della richiesta di ammissione – Passivo, lettera A dell'art. 2424 del codice civile..
 - 12 *Totale passivo*: relativo all'ultimo bilancio approvato precedente la sottoscrizione della richiesta di ammissione – Passivo somma dei valori delle lettere A, B, C, D, E dell'art. 2424 del codice civile
 - 13 *Patrimonio netto* relativo all'ultimo bilancio approvato precedente la sottoscrizione della richiesta di ammissione – Passivo, lettera A dell'art. 2424 del codice civile.
 - 14 Investimenti di cui alle lettere a) e b) del paragrafo "tipologie di investimenti e spese ammissibili" della scheda tecnica: a) macchinari ed impianti e b) programmi informatici e brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e di processi produttivi.
 - 15 In tal caso, si dovrà allegare alla domanda una perizia giurata, resa da un esperto iscritto nel relativo albo, che attesti il livello significativo di tali effetti con parametri oggettivi desumibili dalla normativa ambientale.
 - 16 Descritte dalla perizia giurata di cui alla nota precedente.
 - 17 Per "miglior posizione" si intende quella relativa al punteggio più alto.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 28 ottobre 2002, n. 219

POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2 Azione C) - Bando "Iniziativa a sostegno del sistema delle Imprese e delle professioni". Pubblicazione bando.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

il giorno 28/10/02, in Bari, nella sede istituzionale;

- visto il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, art. 3, 2° comma;
- vista la l.r. 4 febbraio 1997 n. 7, art. 5;
- Vista la L.R. n. 28/2001;
- Vista la Delibera di G.R. n.1130/2002 con la quale:
 - è stato preso atto che l'azione C) della Misura 6.2 è prevista dal P.O.R. Puglia 2000/2006 e dal relativo complemento di programma;
 - è stato approvato lo schema di bando "Iniziativa a sostegno del sistema delle Imprese e delle Professioni";
- Valutata e condivisa la relazione istruttoria n.215 del 28/10/02 espletata dall'Ufficio Promozione ed associazionismo Economico e sottoscritta dal Dirigente responsabile;

ritiene necessario procedere alla pubblicazione del bando "Iniziativa a sostegno del sistema delle Imprese e delle Professioni".

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla l.r. n. 28/01

- Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto trattasi di pubblicazione Bando, e gli stessi saranno assunti con successivi atti dirigenziali.

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di pubblicare sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia l'allegato bando "Iniziativa a sostegno del sistema delle Imprese e delle Professioni", parte integrante della presente determina;
- di incaricare l'Ufficio Bollettini della Regione Puglia a provvedere in merito;
- di disporre la pubblicazione del bando "Iniziativa a sostegno del sistema delle Imprese e delle Professioni" unitamente all'allegato che ne forma parte integrante, sul sito Web della Regione Puglia e nel Portale Web dell'Assessorato alla promozione Attività Industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva, Energia;
- di incaricare l'Ufficio I° - Promozione ed associazionismo per gli adempimenti consequenziali del presente atto;
- di dichiarare il presente atto, redatto in duplice esemplare, immediatamente esecutivo.

Sciannameo



REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale 2000-2006

PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

MISURA 6.2 "SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE "

**INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE
E DELLE PROFESSIONI**

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

PREMESSA

La nuova economia basata sul sapere e sulle conoscenze presuppone per la sua realizzazione l'esistenza di una situazione sociale, istituzionale ed economico partecipe e tale da favorire la creatività delle persone e quindi la produzione d'idee.

Per creare una situazione favorevole allo sviluppo della Società dell'Informazione (SI), la Commissione Europea ha lanciato nel dicembre 1999 l'iniziativa *e-Europe*.

Nel marzo 2000 il Consiglio di Lisbona ha rilanciato e rafforzato l'obiettivo di fare dell'Europa, entro pochi anni, l'economia più competitiva e dinamica del mondo, sfruttando le opportunità offerte da Internet e dall'economia digitale.

In questa prospettiva nel giugno 2000 è stato predisposto ed avviato il Piano d'Azione "e-Europe: una società dell'informazione per tutti".

In coerenza con l'iniziativa *e-Europe*, il Governo italiano ha varato il Piano d'Azione Nazionale per la Società dell'Informazione, con particolare riferimento a quattro aree d'intervento: capitale umano, e-government, e-commerce, infrastrutture, concorrenza e accesso.

Il *Programma Operativo Regionale 2000-2006* della Regione Puglia ha fatto propria tale impostazione sia nell'individuazione delle strategie generali d'intervento, sia per quanto riguarda le misure dell'Asse 6 riservate allo sviluppo della Società dell'Informazione.

In particolare, nell'ambito della Misura 6.2 la Regione Puglia ha previsto la realizzazione del *Piano Regionale per la Società dell'Informazione*¹ che mira a promuovere un contesto collaborativo tra le quattro componenti fondamentali del sistema socioeconomico regionale (la Pubblica Amministrazione, le Imprese, la Comunità dei cittadini, le Istituzioni della Formazione e della Ricerca), nonché a potenziare la loro architettura interna, rafforzando i legami tra le parti di cui ciascuna componente è, a sua volta, costituita.

¹ Vedi www.regione.puglia.it

La finalità del presente Bando risiede in particolare nella volontà di sostenere la creazione di reti socioeconomico-telematiche della comunità dell'impresa e delle professioni, che si dotano di strutture proprie e si organizzano secondo regole ed obiettivi comuni, nell'intento di costruire "*business net-community*", in grado di incidere positivamente sui livelli d'innovazione e di competitività dell'intero sistema socioeconomico regionale.

Gli interventi previsti devono fare riferimento alla *Linea d'Intervento III - Sostegno delle identità e dei sistemi d'impresa locali*, così come definita nell'ambito del Piano Regionale per la Società dell'Informazione che richiama la necessità di accrescere i livelli d'innovazione dei sistemi produttivi locali esistenti, rafforzando il ricorso a strategie di cooperazione sia tecnologica, sia produttiva e di mercato.

La realizzazione di "*business net-community*", specificatamente rivolte al mondo delle imprese minori e delle professioni, risponde inoltre all'esigenza di rafforzare, anche in Puglia, la costruzione di una Società della Conoscenza che metta a disposizione degli operatori economici competenze specialistiche in grado di elevare i livelli d'innovazione, di competitività, ma anche di propensione alla cooperazione orizzontale e verticale.

Tale intervento si pone inoltre l'obiettivo di integrare e consolidare quanto già programmato con riferimento alla costruzione della rete unitaria delle pubbliche amministrazioni regionali, nonché di reti civiche comunali ed intercomunali.

Le "*business net-community*" ed i gruppi d'impresa e di professionisti che le costituiscono sono chiamate ad esprimere e valorizzare la loro duplice natura di soggetti capaci di comunicare ed interagire con qualsiasi punto della rete, di favorire la più ampia circolazione della conoscenza, ma anche di esprimere necessità locali a livello di sistemi produttivi territoriali, creando un insieme di relazioni multidirezionali in grado di affrontare tematiche specifiche, nonché di realizzare progetti d'interesse più ampio e generale.

Così operando, tali reti contribuiranno sia a favorire la valorizzazione del patrimonio di conoscenze tacite ed informali dei singoli territori, sia a promuovere lo sviluppo di relazioni di cooperazione più ampie e qualificate, costruendo un ponte concreto fra le strutture sistemiche e quelle intersoggettive, fra le istituzioni pubbliche ed i cittadini.

Affinché le "*business net-community*" abbiano successo, occorre tuttavia favorire la condivisione d'obiettivi e culture comuni: a tal fine risulta determinante il coinvolgimento del sistema regionale e

territoriale delle Associazioni di Categoria in relazione alle imprese, e degli Ordini e Collegi per quanto concerne le professioni.

Le Associazioni di Categoria costituiscono, infatti, una “Infrastruttura della Società di Mezzo“ che, potendo far leva su numeri consistenti e su interattività e relazioni consolidate fra le imprese, rappresentano il luogo ideale per sperimentare nuovi strumenti e servizi, e per favorire nuove abitudini e metodi operativi, con l’obiettivo di accrescere nelle imprese la consapevolezza delle opportunità che la Società dell’Informazione offre in relazione alla catena del valore dell’impresa e del territorio d’appartenenza.

Analoga prospettiva riguarda i Consorzi d’impresa, così come gli Ordini ed i Collegi delle professioni, qualora siano in grado di garantire una ricaduta significativa in termini di coinvolgimento delle imprese e dei professionisti associati.

Art. 1 - Risorse disponibili

Alla copertura della graduatoria sono destinate le risorse disponibili attraverso il fondo F.E.S.R.

I tassi di partecipazione del F.E.S.R. è pari al 50% della spesa pubblica.

Il budget complessivo riservato a questo avviso è pari a 24 Milioni di EURO.

Il costo pubblico del progetto deve essere compreso tra 200.000 e 2.500.000 Euro.

Art. 2 – Intensità dell’aiuto

Gli aiuti previsti dal presente bando saranno erogati in attuazione della L.R. n°3 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni. L’ammontare complessivo del progetto non dovrà superare i 5,000,000 Euro. Il contributo pubblico è pari al 50% delle spese totali ammissibili, elevabile al 65% nel caso di proposte presentate da Associazioni di Categoria a dimensione regionale.

Art. 3 - Soggetti proponenti

Possono presentare proposte:

- Le Associazioni di categoria in forma singola o aggregata con loro Enti e/o strutture economiche;

- Consorzi con almeno 50 imprese associate e loro aggregazioni;
- Ordini e Collegi di singole professioni e loro aggregazioni.

Possono, altresì, far parte della compagine proponente, Pubbliche amministrazioni locali, Enti ed Istituzioni, Università, Parchi Scientifici e Tecnologici, Centri di ricerca.

I soggetti proponenti potranno indicare in sede di predisposizione delle candidature, eventuali partner privati, il cui apporto, in termini finanziari e di competenze, si rivela decisivo ai fini della realizzazione dell'iniziativa.

Art. 4 - Soggetti destinatari

Fermo restando che il presente Bando intende sviluppare l'utilizzo degli strumenti della Società dell'Informazione con riferimento al sistema produttivo regionale, i progetti potranno prevedere come destinatari degli interventi:

1. Le Associazioni di categoria e loro strutture ed Enti;
2. I Consorzi di PMI;
3. Ordini e Collegi professionali;
4. Le Imprese Pugliesi;
5. I singoli professionisti.

Art. 5 - Ambiti tematici

L'obiettivo principale delle iniziative previste dal presente bando risiede nella volontà di promuovere la creazione di specifiche "*business net-community*" in grado di distribuire e condividere informazioni, coordinare le attività dei gruppi di lavoro, gestire la conoscenza come patrimonio comune sia con riferimento agli ambiti territoriali, sia per quanto concerne le componenti fondamentali del tessuto socioeconomico pugliese.

Le “*business net-community*” devono favorire:

- La diffusione degli strumenti e delle applicazioni della Società dell’Informazione;
- Un utilizzo migliore delle potenzialità dei servizi telematici, attraverso la promozione della domanda e dell’offerta;
- La partecipazione delle imprese alla definizione ed attuazione delle politiche industriali e di sviluppo;
- La messa a disposizione di competenze e servizi specialistici;
- La costruzione di relazioni multidirezionali che, poiché tali, consentano di comunicare tra tutte le tipologie di soggetti interne alla rete, e tra queste ed il contesto esterno, con caratteristiche d’efficienza e tempestività;

- La realizzazione di progetti, sinergie, supporti e reti di cooperazione.

Saranno privilegiate le proposte in grado di incidere in maniera efficace sulla comunità delle imprese integrando le azioni di diffusione delle conoscenze, d’innovazione e di sperimentazione di nuovi servizi.

Potranno essere presentate proposte che includeranno ciascuna delle attività di seguito riportate:

- Analisi dei fabbisogni informativi;
- Progettazione e realizzazione di piattaforme telematiche;
- Definizione e messa a disposizione di servizi specialistici e di supporto alla comunicazione ed alla cooperazione;
- Predisposizione di condizioni di base che favoriscano da parte degli utilizzatori finali l’accesso e l’utilizzo delle piattaforme sia dal punto di vista tecnologico che delle conoscenze necessarie;

- Promozione dell'utilizzo delle piattaforme e dei servizi predisposti.

Le proposte dovranno quindi prevedere una combinazione delle seguenti tipologie di servizi:

- Sensibilizzazione sulle opportunità e sulle applicazioni della S.I.;
- Raccolta e divulgazione delle conoscenze relative alle reti telematiche e al networking;
- Realizzazione di nuovi servizi;
- Informazione ed assistenza generale e specialistica;
- Sperimentazione di piattaforme di formazione a distanza;
- Utilizzo di sistemi di videoconferenza;
- Promozione d'iniziative in favore del collegamento in rete tra le Associazioni, le imprese ed altri soggetti (Enti, Istituzioni, Centri di ricerca ecc.) presenti sul territorio;
- Forum specialistici di discussioni e proposte;
- Servizi informativi ed attività editoriali.

Art. 6 - Modalità di presentazione delle proposte

SOTTOMISSIONE DEI PROGETTI

Le proposte di progetto devono essere descritte secondo la modulistica allegata (Allegato I), sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, di cui all'art. 3.

Al modulo di presentazione deve essere allegata:

- Delibera d'impegno a partecipare al progetto, al co-finanziamento ed alla prosecuzione delle attività (secondo quanto specificato di seguito al paragrafo 'Durata') dello stesso, del Soggetto Proponente;
- Nel caso di Associazioni Imprenditoriali e di aggregazioni di ordini e collegi, delibera d'impegno a partecipare al progetto, all'eventuale co-finanziamento ed alla prosecuzione delle attività (secondo quanto specificato di seguito al paragrafo 'Durata') dello stesso, del Soggetto Proponente e di ciascun'organizzazione territoriale, Ente e/o struttura economica coinvolta;
- Atti o documenti attestanti le forme di partecipazione al progetto ed all'eventuale cofinanziamento delle Pubbliche amministrazioni locali, Enti ed Istituzioni, Università, Parchi Scientifici e Tecnologici, Centri di Ricerca;
- Una busta contenente una copia cartacea firmata ed una in formato elettronico (su floppy disk da 3,5") del progetto, editato conformemente al Modulo di presentazione allegato.

Le pagine del Modulo di presentazione della domanda di finanziamento devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal responsabile del progetto, e nell'ultimo foglio deve essere riportata la dicitura "il presente documento si compone di n. ... pagine".

Il plico, contenente la delibera e la busta con il Modulo ed il floppy relativi al progetto, dovrà essere spedito a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o tramite servizio di corriere espresso, alla

Regione Puglia, Assessorato alla Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere – Mercati – Industria Estrattiva - Energia
Settore Artigianato e p.m.i., *Corso Sonnino, 177, - 70121 Bari,*

entro le ore 14.00 del novantesimo giorno dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza s'intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda e dell'intera documentazione sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'Ufficio accettante, o dalla documentazione predisposta dal corriere espresso.

Le domande consegnate successivamente al termine dinanzi esposto saranno respinte.

Il plico, contenente tutta la documentazione, dovrà essere sigillato e dovrà riportare al suo esterno:

- La ragione sociale del Soggetto Proponente;
- La dicitura “Società dell’Informazione – Bando 2002 – Misura 6.2”.

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- Presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;
- Pervenuti oltre i termini indicati;
- Pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo;
- Privi della dicitura identificativa sul plico di consegna contenente la documentazione dei progetti;
- Incompleti in quanto non corredati dalla documentazione richiesta;
- Redatti su modulistica difforme da quell’allegata al presente Bando.

DURATA

Il progetto deve essere concluso entro:

- 24 mesi dai Consorzi d’imprese e dagli Ordini e Collegi professionali
- 36 mesi per le Associazioni a dimensione regionale,

dalla data d’ammissione a finanziamento.

I soggetti proponenti devono impegnarsi a proseguire le attività intraprese per almeno un periodo equivalente a quello di progetto, dopo l’ultimazione dello stesso.

INFORMAZIONI

La modulistica ed ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo:

www.regione.puglia.it o www.pmion.net link *Assessorato alla Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere – Mercati – Industria Estrattiva – Energia - Settore Artigianato e Pmi*

oppure presso l'Ufficio della Regione Puglia competente:

ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE ATTIVITÀ INDUSTRIALE – ARTIGIANATO – COMMERCIO – FIERE – MERCATI –
INDUSTRIA ESTRATTIVA - ENERGIA
SETTORE ARTIGIANATO E P.M.I.- UFFICIO I

Referente: p.i. Mario DI GIUSEPPE, Indirizzo: Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari, Tel: 080/5405938,
Fax: 080/5405944, E-mail: simap.ba@libero.it

Art. 7 - Criteri di selezione delle proposte e formulazione delle graduatorie

CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La valutazione delle proposte è effettuata in conformità a criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo, in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno.

Tali criteri di selezione portano all'individuazione di otto categorie d'indicatori, di seguito elencate:

- **Qualità** del progetto, in particolare per quanto riguarda la chiarezza dell'impostazione tecnica e strategica (*10 punti*);
- **Innovatività** sul piano degli obiettivi, dei processi, delle soluzioni adottate, delle tipologie d'attività previste, nonché della combinazione e sviluppo di questi fattori (*15 punti*);
- **Fattibilità** tecnica ed economica del progetto e coerenza con gli obiettivi prefissati (*10 punti*);

- ***Efficacia*** in termini di risultati concretamente conseguibili, con particolare riferimento all'utenza e al numero d'impresе cui offrire potenzialmente, sin dall'avvio, i servizi progettati (10 punti);
- ***Qualità della compagine proposta***, in termini di competenze, di partecipazione finanziaria, nonché di capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla Società dell'Informazione (impresе, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) (15 punti);
- ***Sostenibilità organizzativa***, connessa alla possibilità di proseguire le attività una volta concluso il progetto (20 punti);
- ***Esemplarità e trasferibilità***, per quanto concerne l'applicabilità in realtà diverse e la realizzazione di esperienze di diffusione dell'innovazione (10 punti).
- ***Pari opportunità***, in aderenza alle indicazioni contenute nel documento VISPO della Presidenza del Consiglio dei Ministri (10 punti).

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

All'Assessorato ICA è assegnato il compito di preparare l'Istruttoria tecnica economica e finanziaria, nonché di formulare la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza alle caratteristiche di cui all'art. 3, ed agli indicatori di graduatoria di cui all'art. 7 "Criteri di valutazione e selezione" del presente articolo.

L'Assessorato ICA potrà avvalersi di un pool d'esperti nella fase di valutazione delle candidature.

GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le graduatorie definitive sono formulate dall'Assessorato ICA entro i 75 giorni successivi alla data di chiusura del bando per l'approvazione con determinazione del dirigente di settore e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente Responsabile della Misura entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione sarà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati.

Entro 30 g dalla comunicazione saranno stipulati i contratti di finanziamento tra la Regione ed il Soggetto Proponente.

I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

Art. 8 - Finanziamento e gestione amministrativa

FINANZIAMENTO

I progetti valutati ammissibili saranno finanziati dalla Regione per la parte di costo relativo al contributo richiesto.

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti regole:

- Anticipazione fino al 30% a seguito della stipula del contratto;
- Erogazioni successive trimestrali fino all'80%, secondo gli avanzamenti conseguiti e documentati;
- Erogazione finale nell'ambito di un residuo 20%, alla chiusura del contratto, dopo l'approvazione dei rapporti, dei risultati ottenuti e di un consuntivo consolidato dei costi, da parte della Regione Puglia.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Beneficiario è tenuto a presentare su floppy disk e secondo le procedure indicate dalla Regione, una Relazione sullo Stato d'Avanzamento tecnico e finanziario (rendicontazione delle spese effettivamente sostenute) del progetto, ogni quadrimestre, entro la prima decade del mese successivo.

Le spese ammissibili sono quelle riportate nel successivo art.9.

Per il riconoscimento delle spese, dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario o da persona delegata, un'attestazione ove risulti che:

- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;

- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini d'ammissibilità;
- Non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese ed in quale misura);
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni d'altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali ed in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali d'ammissibilità delle spese dell'intervento e ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto d'ulteriori e successive richieste di contributo.

ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e come riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento tecnico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

REVOCA

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni esposte, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia, la somma da quest'ultima anticipata.

Art. 9 - Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dal Reg.CE n.1260/99 (Regolamento Generale), dalle successive disposizioni comunitarie d'applicazione e dal Reg. n.1685/2000 del 28.07.2000.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Non sono in alcun caso ammissibili costi calcolati in misura forfettaria.

I giustificativi di spesa e la restante documentazione pertinente andranno organizzati, conservati, esibiti in base al principio della "contabilità separata".

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa, effettivamente sostenuta, devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

I giustificativi di spesa devono:

- Essere disponibili in originale;
- Provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- Riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- Essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. sul POR Puglia 2000-2006 – Mis. 6.2"

Di seguito si riportano le tipologie di costo cui devono fare riferimento le spese:

- Personale dei soggetti proponenti addetto alle fasi di realizzazione del progetto;
- Consulenze specialistiche;

- Licenze d'uso di sistemi operativi, di piattaforme applicative ed acquisizione di brevetti;
- Acquisto o sviluppo di software;
- Noleggio, leasing ed ammortamento d'attrezzature;
- Infrastrutture tecnologiche quali reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo;
- Costi generali.

Gli importi degli eventuali contratti di collaborazione non possono superare i seguenti parametri massimi uomo/giornata:

LIVELLO	ESPERIENZA	TARIFFA MAX
III	5 – 10 ANNI	180,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	300,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	350,00 EURO

Le spese per azioni di promozione e sensibilizzazione saranno riconosciute sino al 5% dei costi ammissibili.

Le spese generali per servizi e forniture saranno riconosciute sino alla concorrenza del 5% del totale dei costi ammissibili.

I costi per materiali di consumo (toner, carta, utenze ecc.), i viaggi e le trasferte sono compensati nell'ambito delle spese generali.

Non verranno riconosciute spese generali, rendicontate in maniera forfetaria.

Sono in ogni caso escluse dall'agevolazione le seguenti spese:

- IVA;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali.

Art. 10 – Attività formative

Le attività formative a supporto dei progetti finanziati saranno definite in concorso tra l' Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, l' Assessorato all' Industria, l' Assessorato alla Formazione ed i soggetti attuatori.

**REGIONE PUGLIA***Programma Operativo Regionale 2000-2006***PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA'
DELL'INFORMAZIONE****Misura 6.2 - Società dell'Informazione**INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE E DELLE
PROFESSIONI**MODULO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**N. di registrazione:
Data di ricevimento:
Numero di copie:*(Riservato alla Regione)*

CONTENUTO DEL PROGETTO

1. BISOGNI DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO (2 pagine)

133

2. STRATEGIA PROPOSTA (2 pagine)

--

3. OBIETTIVI DELLA PROPOSTA (2 pagine)

Definizione degli obiettivi stabiliti, possibilmente quantificati.

-
-
-

4. DURATA (in mesi)

--

5. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E RUOLO DEI PARTNER NELLA INIZIATIVA PROPOSTA (2 pagine, inclusa la tabella)

Tabella di descrizione dei Partner

Partner	Tipologia attività	Ruolo
6.		
7.		
8.		
9.		
.....		

6. PIANO DI LAVORO (descrivere il Piano di Lavoro attraverso la definizione di Attività)		
Tabella riassuntiva Attività		
ATTIVITA'	DEFINIZIONE	
Attività n.1		
Attività n.2		
...		
...		
Attività n...		
Per ogni attività:		
Titolo:	Num:	
Avvio: mese n.	Durata: mesi	Impegno totale (mesi/uomo):
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo):
<p>Obiettivi:</p> <p>Descrizione dell'Attività:</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>Interrelazioni con le altre Attività:</p> <p>Costo Totale dell'Attività:</p>		

7. RIEPILOGATIVO DEI COSTI

Tabella delle voci di costo:

Voci di costo	x1000Euro
1. Personale dei soggetti proponenti addetto alle fasi di realizzazione del progetto	
2. Consulenze specialistiche	
3. Licenze d'uso di sistemi operativi, di piattaforme applicative ed acquisizione di brevetti	
4. Acquisto o sviluppo di software	
5. Noleggio, leasing ed ammortamento d'attrezzature	
6. Infrastrutture tecnologiche quali reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo	
7. Costi generali	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	

Contributo richiesto (FESR):

Contributo del settore privato:

Contributo di altri enti pubblici

Contributo proprio:

8. TABELLA IMPEGNO RISORSE UMANE E CRONOGRAMMA (utilizzare un diagramma che evidenzi le attività, l'impegno uomo e la durata, ad es. Gantt)**9. PROPONENTI E GESTIONE DEL PROGETTO (max 2 pagine, includere in allegati lista di referenze e curriculum vitae del personale principalmente impegnato nel progetto)****10. ADERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL BANDO (2 pagine)**

11. RISCHI TECNICI E METODOLOGICI - GESTIONE DEL RISCHIO (1 pagina)

--

12. SINTESI DEGLI ASPETTI PIÙ RILEVANTI AI FINI DEI CRITERI DI SELEZIONE (2 pagine)

--

14. DESCRIZIONE DELLE SINERGIE CON INIZIATIVE REALIZZATE E/O IN CORSO DI REALIZZAZIONE (1 pagina)

--

15. IMPATTO SULLE ALTRE POLITICHE REGIONALI E COMPATIBILITÀ E SINERGIA CON LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA E NAZIONALI (1 pagina)

--

16. DIFFUSIONE DEI RISULTATI (1/2 pagina)

Descrizione delle azioni di informazione e di diffusione volte a far conoscere l'iniziativa

--

Si autorizza la Regione Puglia, nel rispetto della Legge n.31/02/96 n.675, ad avviare, anche in collaborazione con altri soggetti e citandone la fonte, iniziative tese alla pubblicazione, divulgazione e comunicazione di tutte le informazioni contenute nei lavori candidati al finanziamento con l'obiettivo di favorire la valorizzazione.

Si certifica che le informazioni fornite nel presente Bando sono veritiere e si dichiara che il progetto per il quale si chiede il finanziamento non è stato già finanziato dall'U.E. e da altre Amministrazioni in tutto o in alcuna delle sue parti.

.....
(data)

.....
(Firma del responsabile del soggetto proponente²)

² Avente autorità di rappresentare l'insieme dei soggetti proponenti

DETERMINAZIONE DEI, DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO AGRICOLTURA 23 ottobre 2002, n. 253

Decreto Ministeriale 22 novembre 1996. Dichiarazione di campo contaminato da Citrus Tristeza Virus. Istituzione di una zona di sicurezza.

L'anno 2002, addì 22 ottobre, nella sede del Settore - Ispettorato Compartimentale Agricoltura e Alimentazione presso l'Assessorato Agricoltura.

Il Dirigente dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso Ufficio e da lui confermata riferisce quanto segue:

Nel territorio nazionale c'è il rischio della diffusione di una pericolosa virosi sostenuta da Otrus Tristeza Virus che colpisce gli agrumi.

La malattia, denominata comunemente "virus della tristezza", si manifesta con il caratteristico sintomo dell'avvizzimento degli organi verdi che appunto "intristiscono", successivamente progredisce inesorabilmente, anche se spesso lentamente, debilitando la pianta e riducendo quindi la produzione. L'esito finale è la morte della pianta.

La malattia, se non contrastata nel suo progredire, tende ad insediarsi in forma endemica arrecando, come già riscontrato in altri Paesi gravi danni economici agli agrumeti di vasti territori.

La materia è regolata dalla legge speciale 18 giugno 1931, n. 987 e dal Regolamento di applicazione approvato con R.D. n. 1700 del 12 ottobre 1933, con le rispettive modificazioni; mentre gli standards tecnici in vigore sono contenuti nel Decreto del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali del 31.12.1996 (G.U. n. 41 del 19.2.1996).

Quest'ultimo atto, di recepimento delle direttive della Commissione 77/93/CEE del 21.12.76 e 92/76/CEE del 6.10.92, riconosce al momento il territorio italiano come "Zona protetta" in relazione al patogeno in questione; ciò costituisce un vantaggio rispetto agli altri Paesi comunitari non rientranti nella zona protetta con risvolti tecnico-economici in particolare per quel che riguarda la produ-

zione e commercializzazione di materiale di propagazione.

Con Decreto del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali del 22 novembre 1996 (G.U. n. 285 del 5.12.1996) è stata resa obbligatoria la lotta contro il virus della tristezza degli agrumi "Citrus tristeza virus".

L'articolo 2 di tale provvedimento prevede che i servizi fitosanitari regionali devono effettuare ogni anno indagini sistematiche mirate ad accertare la presenza del patogeno in questione.

Nel corso di ispezioni ufficiali effettuate nell'ambito del programma di monitoraggio istituito nella Regione Puglia, nei mesi di aprile, maggio e giugno del 2002 gli Ispettori fitosanitari del Servizio Fitosanitario Regionale ed i Ricercatori dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari con cui la Regione Puglia stipula ogni anno apposita convenzione, hanno individuato delle piante sospette nella provincia di Taranto e proceduto, anche con la collaborazione di personale del Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia applicata - Università degli Studi di Bari al prelevamento di campioni di vegetali che sono stati avviati agli esami di laboratorio presso il medesimo Dipartimento, riconosciuto laboratorio Ufficiale dal Mi.P.A.F. con nota prot. n. 3275 del 24.9.2002 acquisita agli atti di questo Ufficio con nota prot. n. 28/5524 del 3.10.02

Lo stesso, effettuate le analisi ufficiali sui detti campioni ha comunicato a questo Servizio Fitosanitario (acquisita agli atti con nota prot. n.28/3484 dell'8.07.2002) i relativi risultati accertando la presenza del virus della tristezza degli agrumi (CTV) su cinque piante, debitamente contrassegnate, a dimora nel foglio di mappa 114 particella n.200 nell'agro di Castellaneta località Tartaretta.

L'articolo 4 del D.M. 22 novembre 1996 stabilisce che il Servizio fitosanitario regionale deve:

- dichiarare contaminato il campo da cui sono stati raccolti i campioni qualora le analisi virologiche ufficiali confermino la presenza di Citrus Tristeza Virus (comma 1);
- istituire una zona di sicurezza (comma 5).

In data 16 luglio 2002 presso l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Taranto, presenti il P.A. Giovanni Dione responsabile f.f. dell'I.P.A. di Taranto, il dott. Antonio Dangelico e l'Agrot. Angelo Raffaele Lillo dell'Osservatorio per le

Malattie delle Piante i dott. Girolamo Rinaldi e Vito Filippo Ripa Ispettori fitosanitari in servizio presso l'I.P.A. di Taranto si è tenuto un incontro tecnico in cui si è stabilito tra l'altro di individuare una zona contaminata del raggio di 500 metri dal focolaio ed una di sicurezza del raggio di 1500 metri dal focolaio.

Successivi sopralluoghi effettuati dagli Ispettori Fitosanitari Angelo Bozza, Angelo Raffaele Lillo, Girolamo Rinaldi e Vito Filippo Ripa hanno permesso di individuare la Zona contaminata delimitata come segue:

- Nord: 1° canale di bonifica con adiacente strada asfaltata, presenti a nord della strada provinciale n. 10, che divide le particelle n. 49, 48, 28, 33 e 36 del foglio n. 113 dalle particelle nn. 37, 11 e 25 dello stesso foglio;
- 1. Ovest: strada provinciale che congiunge la contrada Fattizzone cori la strada statale n. 106 Jonica e che segna il confine tra il foglio 112 da una parte ed i fogli 113 e 114 dall'altra;
- 2. Sud: strada interpoderale in terra battuta che divide le partcelle nn. 78, 79, 80, 81, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 6, 29 e 30 del foglio n. 114 dalle particelle nn. 91, 92, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110 e 35 dello stesso foglio;
- 3. Est: strada interpoderale in terra battuta che divide la particella n. 25 del foglio 113 e le particelle nn. 4, 22, 23 e 30 del foglio n. 114 dalla particella n. 13 del foglio 113 e particelle nn. 191, 203, 204, 24 e 31 del foglio n. 114.

La zona di sicurezza, invece, è delimitata come segue:

- Nord: 2° canale di bonifica con adiacente strada asfaltata, presenti a nord della strada provinciale n. 10, che divide i fogli nn. 106 e 107 dal foglio n. 113 e strada interpoderale del foglio 112 indicata in mappa come Fattizzone I che inizia nei pressi dello stabilimento "Azzurra" e termina alla masseria Rotolo;
- 4. Ovest: strada provinciale asfaltata che dalla masseria Rotolo raggiunge l'incrocio nei pressi della masseria Luisi e continua con la strada indicata in mappa come Fattizzone VI e che segna il confine con il foglio 118, in direzione del ripetitore telefonico;

- 5. Sud: strada interpoderale cosiddetta dello Scolato che raggiunge masseria Carabella;
- 6. Est: strada provinciale per Castellaneta Marina che divide i fogli 113, 114 e 120 dai fogli 108, 115 e 116.

Pertanto, si propone:

- A) di dichiarare contaminata da citrus tristeza virus la zona di seguito delimitata:
 - Nord: 1° canale di bonifica con adiacente strada asfaltata, presenti a nord della strada provinciale n. 10, che divide le particelle n. 49, 48, 28, 33 e 36 del foglio n.113 dalle particelle nn. 37, 11 e 25 dello stesso foglio;
 - 1. Ovest: strada provinciale che congiunge la contrada Fattizzone con la strada statale n. 106 Jonica e che segna il confine tra il foglio 112 da una parte ed i fogli 113 e 114 dall'altra;
 - 2. Sud: strada interpoderale in terra battuta che divide le particene nn. 78, 79, 80, 81, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 6, 29 e 30 del foglio n. 114 dalle particelle nn. 91, 92, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110 e 35 dello stesso foglio;
 - 3. Est: strada interpoderale in terra battuta che divide la particella n. 25 del foglio 113 e le particelle mi. 4, 22, 23 e 30 del foglio n. 114 dalla particella n. 13 del foglio 113 e particelle nn. 191, 203, 204, 24 e 31 del foglio n. 114;

area così meglio individuata, all'interno della linea rossa, della cartografia allegata.

Con separati atti conseguenziali si provvederà ad ordinare ai soggetti obbligati il trattamento del focolaio.

- B) di istituire una zona di sicurezza intorno al focolaio comprendente l'area ricadente nella seguente delimitazione:
 - Nord: 2° canale di bonifica con adiacente strada asfaltata, presenti a nord della strada provinciale n. 10, che divide i fogli nn. 106 e 107 dal foglio n. 113 e strada interpoderale del foglio 112 indicata in mappa come Fattizzone I che inizia nei pressi dello stabilimento "Azzurra" e termina alla masseria Rotolo;
 - 4. Ovest: strada provinciale asfaltata che dalla masseria Rotolo raggiunge l'incrocio nei pressi della masseria Luisi e continua con la

strada indicata in mappa come Fattizzone VI e che segna il confine con il foglio 118, in direzione del ripetitore telefonico;

5. Sud: strada interpoderale cosiddetta dello Scollato che raggiunge masseria Carabella;
6. Est: strada provinciale per Castellaneta Marina che divide i fogli 113, 114 e 120 dai fogli 108, 115 e 116;

area così come meglio individuata, all'interno della linea gialla, della cartografia allegata.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dr. Antonio Dangelico

Il Dirigente Responsabile
dell'Ufficio
Dr. Francesco La Notte

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I.C.A. - ALIMENTAZIONE

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 25/07/1998;

Ritenuto per le motivazioni indicate in premessa, riportate nella relazione del Dirigente di Ufficio e condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di dichiarare contaminata da Citras tristeza virus la seguente area:
 - Nord: 1° canale di bonifica con adiacente strada asfaltata, presenti a nord della strada provinciale n. 10, che divide le particelle n. 49, 48, 28, 33 e 36 del foglio n.113 dalle particelle nn. 37, 11 e 25 dello stesso foglio;
 - Ovest: strada provinciale che congiunge la contrada Fattizzone con la strada statale n. 106 Jonica e che segna il confine tra il foglio 112 da una parte ed i fogli 113 e 114 dall'altra;
 - Sud: strada interpoderale interra battuta che divide le particelle nn. 78, 79, 80, 81, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 6, 29 e 30 del foglio n. 114 dalle particelle nn. 91, 92, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110 e 35 dello stesso foglio;
 - Est: strada interpoderale in terra battuta che divide la particella n. 25 del foglio 113 e le particelle nn. 4,22, 23 e 30 del foglio n. 114 dalla particella n. 13 del foglio 113 e particelle nn. 191, 203, 204, 24 e 31 del foglio n. 114;
- di istituire una zona di sicurezza intorno al focolaio comprendente l'area ricadente nella seguente delimitazione nel comune di Castellaneta nella provincia di Taranto:
 - Nord: 2° canale di bonifica con adiacente strada asfaltata, presenti a nord della strada provinciale n. 10, che divide i fogli un. 106 e 107 dal foglio n. 113 e strada interpoderale del foglio 112 indicata in mappa come Fattizzone I che inizia nei pressi dello stabilimento "Azzurra" e termina alla masseria Rotolo;
 - Ovest: strada provinciale asfaltata che dalla masseria Rotolo raggiunge l'incrocio nei pressi della masseria Luisi e continua con la strada indicata in mappa come Fattizzone VI e che segna il confine con il foglio 118, in direzione del ripetitore telefonico;

- Sud: strada interpoderale cosiddetta dello Scollato che raggiunge masseria Carabella;
- Est: strada provinciale per Castellaneta Marina che divide i fogli 113, 114 e 120 dai fogli 108, 115 e 116;

aree così come meglio individuate, all'interno delle linee rispettivamente di colore rosso e di colore giallo, nell'allegato relativo alla cartografia del comune di Castellaneta (allegato A: Comune di Castellaneta).

- di stabilire che, ai sensi del D.M. 22 novembre 1996 (G.U. n. 285 del 5/12/96), è fatto obbligo:

1. a chiunque di denunciare al servizio fitosanitario regionale l'ubicazione ed il numero delle fonti di approvvigionamento del materiale di propagazione almeno quattro mesi prima di prelevare materiale di propagazione di agrumi di ogni specie;
2. al proprietario o conduttore del campo contaminato di estirpare a proprie spese le piante risultate infette;

è fatto divieto a chiunque:

1. di prelevare materiale di propagazione di agrumi nell'area dichiarata contaminata fino a quando ripetuti saggi abbiano dato esito negativo per almeno tre anni;
2. di prelevare materiale di propagazione di agrumi dai campi ubicati nella zona di sicurezza sino a quando il focolaio non sarà eradicato e comunque dopo specifica autorizzazione del servizio fitosanitario regionale;

3. di commercializzare all'interno delle zone protette della Comunità Europea (Grecia, Corsica Italia e Portogallo) frutti di agrumi con peduncolo e foglie raccolti da agrumeti ricadenti nella zona di sicurezza;

di demandare agli Ispettori del Servizio Fitosanitario, al Comando del Corpo Forestale dello Stato e, in via graduata, agli Organi di Polizia di vigilare sulla osservanza dei suindicati divieti, denunciando gli inadempienti all'Autorità Giudiziaria a norma dell'art. 500 del codice penale, come statuito dal Ministero delle Politiche Agricole all'art. 15 del Decreto del 10 settembre 1999, n. 356;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di incaricare l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Bari di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lettera g) della L.R. 13/94, al Comando del Corpo Forestale dello Stato ed agli Enti interessati.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate e da 1 allegato composta di un foglio (allegato A), è stato redatto in duplice originale, di cui uno verrà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta. Copia dello stesso sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non sarà inviato al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Settore
Dott. Domenico Renna

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO FORESTE 25 ottobre 2002, n. 72

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo Feoga sez. Orientamento Asse I; Risorse naturali - misura 1.7 - approvazione graduatoria definitiva azione D): raccolta, stoccaggio, trasformazione e conservazione prodotti del bosco. Ditte ammesse.

Il giorno 25/10/02 in Bari, nella sede dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, via Corigliano, n. 1;

**IL RESPONSABILE
DELLA MISURA 1.7**

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste n. 29 del 27 maggio 2002, con la quale è stata approvata la Graduatoria Provvisoria delle domande pervenute rivolte ad ottenere il contributo previsto dalla misura 1.7, azione D) raccolta, stoccaggio, trasformazione e conservazione dei prodotti del bosco, prodotti comunque provenienti da terreni di proprietà di privati e/o di Comuni; pubblicata sul B.U.R.P. n. 73 del 13/06/2002;

CONSIDERATO che avverso tale graduatoria sono state presentate opposizioni da parte delle Ditte: Seragri s.r.l di Castellana Grotte (BA) – Soc. Coop. a r.l. “La Montanara” di Monte Sant’Angelo (FG) – Soc. Coop. a r.l. “Sant’Elena” di Sannicandro Garganico (FG) – Soc. Coop. a r.l. “Il Parco” di Vieste (FG) – Soc. Coop. a r.l. “Vergon del Lupo” di Mattinata (FG) – Soc. Coop. a r.l. “Agriser” di Manfredonia (FG) e che le stesse, unitamente alle controdeduzioni, sono state trasmesse con nota prot. n. 2224 del 9 agosto 2002 alla Struttura Terza per il dovuto esame dei ricorsi;

VISTO che con nota prot. n. 28/12568 del 24 ottobre 2002 sono pervenute le risultanze dell'esame dei ricorsi da parte della Struttura Terza, che ha rigettato gli stessi per le motivazioni indicate accanto ad ogni singolo ricorrente;

CONSIDERATO che, pertanto, si può procedere alla approvazione della Graduatoria Definitiva delle

domande ammesse al contributo per gli importi indicati accanto al singolo beneficiario di cui all'elenco allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante;

Propone:

- di approvare la Graduatoria Definitiva delle domande ammesse al contributo previsto dalla misura 1.7 azione D), indicate nell'elenco allegato

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dallo stesso predisposto ai fini dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
della misura 1.7
Antelmi Vito

**IL DIRIGENTE
DELL'ISPETTORATO**

VISTA la proposta del Responsabile della misura 1.7 di approvare la Graduatoria Definitiva delle domande ammesse al contributo previsto dalla misura 1.7 azione D), di cui all'elenco allegato e per gli importi indicati accanto al singolo beneficiario;

RILEVATO che la Graduatoria Definitiva delle domande ammesse, così come redatta dal Responsabile della Misura 1.7, risulta formulata nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal Complemento di Programmazione, dalla scheda di Misura e dal Bando di ammissione alla azione D), nonché nel rispetto delle risultanze della istruttoria espletata dalla Struttura Terza in ordine ai ricorsi presentati;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta

dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di approvare la Graduatoria Definitiva delle domande ammesse al contributo previsto dalla misura 1.7 azione D), per gli importi indicati accanto al singolo beneficiario di cui all'elenco

allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante;

- di provvedere all'invio del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione integrale dello stesso;
- di incaricare il Responsabile della misura 1.7 di notificare ai soggetti interessati l'approvazione del presente provvedimento;
- di dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca
Ispettorato Regionale delle Foreste

P.O.R. Puglia 2000/2006

misura 1.7 azione D

GRADUATORIA DEFINITIVA Ditte ammesse ai benefici

n. ord.	denominazione	sede legale	Codice Fiscale	Priorità - punteggi conseguiti			total e	importo ammesso	importo finanziato al 50%	note
				attività nel campo forestale	interventi forestali effettuati con Enti Pubblici	punti				
	anni	punti	numero	punti						
1	Ditta individuale " Tavaglione Nicola "	via Monastero 39 VICO DEL GARGANO (FG)	01259190716	16	8	26	130	€ 25.632,79	€ 12.816,40	ammessa
2	Ditta individuale " Morello Vito Antonio "	Via Delle Rose 45 Caprarica di Lecce (LE)	02454060753	6	3	5	25	€ 84.075,51	€ 42.037,76	ammessa
3	Piccola Soc. Cooperativa " I Montanari "	località Pontoni Cagnano Varano(FG)	02325090716	3	1,5	4	20	€ 100.000,00	€ 50.000,00	ammessa
4	Piccola Soc. Cooperativa " Coop. Forestagri Hope "	via L. Zuppetta 26 Monte Sant'Angelo (FG)	02272970712	4	2	3	15	€ 82.147,63	€ 41.073,82	ammessa
5	Soc. Cooperativa a.r.l. " Fertilia "	via Ferrantelli 49 S.Giovanni Rotondo (FG)	00501090716	5	2,5	1	5	€ 24.993,42	€ 12.485,09	ammessa
6	Soc. Cooperativa a.r.l. " Gargan Parc "	via L. Zuppetta 459/4 Monte Sant'Angelo (FG)	02312240712	4	2	0	0	€ 38.734,27	€ 19.367,14	ammessa
totali								€ 355.583,62	€ 177.780,21	

Il Responsabile della Misura 1.7
Antelmi Vito

Il Dirigente dell'I.Re.F.
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO FORESTE 25 ottobre 2002, n. 73

P.O.R. Puglia 2000-2006 - Fondo Feoga sez. Orient. Asse I; Risorse naturali - misura 1.7 - approvazione graduatoria definitiva azione D): raccolta, stoccaggio, trasformazione e conservazione prodotti del bosco. Ditte non ammesse.

**IL RESPONSABILE
DELLA MISURA 1.7**

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'Ispettorato Reg.le delle Foreste n. 29 del 27 maggio 2002, con la quale è stata approvata la Graduatoria Provvisoria delle domande pervenute rivolte ad ottenere il contributo previsto dalla misura 1.7, azione D) raccolta, stoccaggio, trasformazione e conservazione dei prodotti del bosco, prodotti comunque provenienti da terreni di proprietà di privati e/o di Comuni, pubblicata sul B.U.R.P. n. 73 del 13/06/2002;

CONSIDERATO che avverso tale graduatoria sono state presentate opposizioni da parte delle Ditte : Seragri s.r.l di Castellana Grotte (BA) – Soc. Coop. a r.l. “ La Montanara “ di Monte Sant’ Angelo (FG) – Soc. Coop. a r.l. “ Sant’Elena “ di Sannicandro Garganico (FG) – Soc. Coop. a r.l. “ Il Parco” di Vieste (FG) – Soc. Coop. a r.l. “ Vergon del Lupo “ di Mattinata (FG) – Soc. Coop. a r.l. “ Agriser “ di Manfredonia (FG) e che le stesse, unitamente alle controdeduzioni, sono state trasmesse con nota prot. n. 2224 del 9 agosto 2002 alla Struttura Terza per il dovuto esame dei ricorsi;

VISTO che con nota prot. n. 28/12568 del 24 ottobre 2002 sono pervenute le risultanze dell'esame dei ricorsi da parte della Struttura Terza, che ha rigettato gli stessi per le motivazioni indicate accanto ad ogni singolo ricorrente ;

CONSIDERATO che, pertanto, si può procedere alla approvazione della Graduatoria Definitiva delle domande non ammesse al contributo, indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante;

Propone :

- di approvare la Graduatoria Definitiva delle domande non ammesse al contributo previsto dalla misura 1.7 azione D), indicate nell'elenco allegato;

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dallo stesso predisposto ai fini dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della misura 1.7
Antelmi Vito

**IL DIRIGENTE
DELL'ISPETTORATO**

VISTA la proposta del Responsabile della misura 1.7 di approvare la Graduatoria Definitiva delle domande non ammesse al contributo previsto dalla misura 1.7 azione D), indicate nell'elenco allegato;

RILEVATO che la Graduatoria Definitiva delle domande non ammesse, così come redatta dal Responsabile della Misura 1.7, risulta formulata nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal Complemento di Programmazione, dalla scheda di Misura e dal Bando di ammissione alla azione D), nonché nel rispetto delle risultanze della istruttoria espletata dalla Struttura Terza in ordine ai ricorsi presentati

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né, per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

VISTO il D.Lvo n. 29/93 , la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di approvare la Graduatoria Definitiva delle domande non ammesse al contributo previsto dalla misura 1.7 azione D), indicate nell'elenco allegato che fa parte integrante del presente provvedimento;

- di provvedere all'invio del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione integrale dello stesso;
- di incaricare il Responsabile della misura 1.7 di notificare ai soggetti interessati l'approvazione del presente provvedimento;
- di dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

P.O.R. Puglia 2000/2006
GRADUATORIA DEFINITIVA Ditte *non ammesse* ai benefici
misura 1.7 azione D

n. ord.	denominazione	sede legale	motivazioni della non ammissione	esito del ricorso
7	Seragri S.R.L.	strada vic. Santo Stefano 35 Castellana Grotte (BA)	non sono stati allegati i bilanci dei tre anni precedenti a quello di presentazione della domanda (paragrafo <u>Condizioni di ammissibilità</u> del Bando)	Di non accogliere il ricorso in quanto al momento della presentazione dell'istanza non è stato dimostrato, pena l'inammissibilità, che nei tre anni precedenti a quello di presentazione della domanda i bilanci si sono chiusi in pareggio ed, in almeno uno di essi, il volume di affari sia stato pari o maggiore a €. 130.000.000
8	Soc. Cooperativa a r.l. " La Montanara "	C.so V. Emanuele 96 Monte Sant'Angelo (FG)	il verbale dell'assemblea dei soci ,di autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda, prevede anche la cessione in comodato gratuito delle attrezzature, oggetto del contributo pubblico in favore di altro soggetto, il tutto difformemente da quanto indicato nella relazione tecnica come vantaggio aziendale ed in contrasto con l'impegno assunto con apposita dichiarazione del presentatore la domanda (punto 1 trattino terzo del Bando)	Di non accogliere il ricorso per l'evidente difformità tra il verbale dell'assemblea dei soci e la dichiarazione del legale rappresentante della società, in ordine all'uso dei mezzi oggetto dell'istanza. Inoltre, dall'esame della documentazione emerge che la concessione in comodato gratuito viene fatta a favore della Soc. Coop. Gargano Verde e tanto in tutti i cinque i casi di eliminazione per difformità documentale. Talultima circostanza ha fatto rilevare che la Soc. Coop. Gargano Verde, disporrebbe, in caso di ammissibilità dei ricorsi in oggetto di un parco macchine del valore complessivo di circa 250.000,00euro , mentre il limite per ciascuna ditta e progetto come da bando, è di 50.000,00 euro.
9	Soc. Cooperativa a r.l. " Sant'Elena "	Vico 1° Megenta 10 Sannicandro Garganico (FG)	il verbale dell'assemblea dei soci ,di autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda, prevede anche la cessione in comodato gratuito delle attrezzature, oggetto del contributo pubblico in favore di altro soggetto, il tutto difformemente da quanto indicato nella relazione tecnica come vantaggio aziendale ed in contrasto con l'impegno assunto con apposita dichiarazione del presentatore la domanda (punto 1 trattino terzo del Bando)	Di non accogliere il ricorso per l'evidente difformità tra il verbale dell'assemblea dei soci e la dichiarazione del legale rappresentante della società, in ordine all'uso dei mezzi oggetto dell'istanza. Inoltre, dall'esame della documentazione emerge che la concessione in comodato gratuito viene fatta a favore della Soc. Coop. Gargano Verde e tanto in tutti i cinque i casi di eliminazione per difformità documentale. Talultima circostanza ha fatto rilevare che la Soc. Coop. Gargano Verde, disporrebbe, in caso di ammissibilità dei ricorsi in oggetto di un parco macchine del valore complessivo di circa 250.000,00euro , mentre il limite per ciascuna ditta e progetto come da bando, è di 50.000,00 euro.
10	Soc. Cooperativa a r.l. " Il Parco "	via Palude Mezzane 2 Vieste (FG)	il verbale dell'assemblea dei soci ,di autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda, prevede anche la cessione in comodato gratuito delle attrezzature, oggetto del contributo pubblico in favore di altro soggetto, il tutto difformemente da quanto indicato nella relazione tecnica come vantaggio aziendale ed in contrasto con l'impegno assunto con apposita dichiarazione del presentatore la domanda (punto 1 trattino terzo del Bando)	Di non accogliere il ricorso per l'evidente difformità tra il verbale dell'assemblea dei soci e la dichiarazione del legale rappresentante della società, in ordine all'uso dei mezzi oggetto dell'istanza. Inoltre, dall'esame della documentazione emerge che la concessione in comodato gratuito viene fatta a favore della Soc. Coop. Gargano Verde e tanto in tutti i cinque i casi di eliminazione per difformità documentale. Talultima circostanza ha fatto rilevare che la Soc. Coop. Gargano Verde, disporrebbe, in caso di ammissibilità dei ricorsi in oggetto di un parco macchine del valore complessivo di circa 250.000,00euro , mentre il limite per ciascuna ditta e progetto come da bando, è di 50.000,00 euro.

P.O.R. Puglia 2000/2006
misura 1.7 azione D
GRADUATORIA DEFINITIVA Ditte non ammesse ai benefici

n. ord.	denominazione	sede legale	motivazioni della non ammissione	esito del ricorso
11	Soc. Cooperativa a r.l. "Vergon del Lupo"	via Papini 9 Mattinata (FG)	il verbale dell'assemblea dei soci ,di autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda,prevede anche la cessione in comodato,gratuito delle attrezzature,oggetti del contributo pubblico,in favore di altro soggetto,il tutto difformemente da quanto indicato nella relazione tecnica come vantaggio aziendale ed in contrasto con l'impegno assunto con apposita dichiarazione del presentatore la domanda (punto 1 trattino terzo del Bando)	Di non accogliere il ricorso per l'evidente difformità tra il verbale dell'assemblea dei soci e la dichiarazione del legale rappresentante della società, in ordine all'uso dei mezzi oggetto dell'istanza.Inoltre, dall'esame della documentazione emerge che la concessione in comodato gratuito viene fatta a favore della Soc. Coop. Gargano Verde e tanto in tutti i cinque i casi di eliminazione per difformità documentale.Tale ultima circostanza ha fatto rilevare che la Soc. Coop. Gargano Verde,disporrebbe, in caso di ammissibilità dei ricorsi in oggetto,di un parco macchine del valore complessivo di circa 250.000,00euro , mentre il limite per ciascuna ditta e progetto come da bando, è di 50.000,00 euro.
12	Soc. Cooperativa a r.l. " Agriser "	via Gargano 5 Manfredonia (FG)	il verbale dell'assemblea dei soci ,di autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda,prevede anche la cessione in comodato,gratuito delle attrezzature,oggetti del contributo pubblico,in favore di altro soggetto,il tutto difformemente da quanto indicato nella relazione tecnica come vantaggio aziendale ed in contrasto con l'impegno assunto con apposita dichiarazione del presentatore la domanda (punto 1 trattino terzo del Bando)	Di non accogliere il ricorso per l'evidente difformità tra il verbale dell'assemblea dei soci e la dichiarazione del legale rappresentante della società, in ordine all'uso dei mezzi oggetto dell'istanza.Inoltre, dall'esame della documentazione emerge che la concessione in comodato gratuito viene fatta a favore della Soc. Coop. Gargano Verde e tanto in tutti i cinque i casi di eliminazione per difformità documentale.Tale ultima circostanza ha fatto rilevare che la Soc. Coop. Gargano Verde,disporrebbe, in caso di ammissibilità dei ricorsi in oggetto,di un parco macchine del valore complessivo di circa 250.000,00euro , mentre il limite per ciascuna ditta e progetto come da bando, è di 50.000,00 euro.
13	Ditta Individuale "Pezzuto Cosimo Giuseppe"	via Toscanini 5 Trepuzzi (LE)	non sono stati allegati i bilanci dei tre anni precedenti a quello di presentazione della domanda ma solo di un anno (paragrafo <i>Condizioni di ammissibilità</i> del Bando)	<i>non ha inoltrato ricorso avverso la graduatoria provvisoria</i>

il Responsabile della Misura 1.7
Antelmi Vito

Il Dirigente dell'U. Re.F.
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO FORESTE 25 ottobre 2002, n. 74

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo Feoga sez. Orientamento Asse I; Risorse naturali - misura 1.7 - approvazione graduatoria provvisoria azione A): imboschimenti a scopo ambientale.

**IL RESPONSABILE
DELLA MISURA 1.7**

VISTO il Programma Operativo Regionale Puglia 2000-2006, approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n. 1255 del 10/10/2000, pubblicato sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2000, n. 1697, con la quale viene adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006, pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001;

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, n. 23 del 17 agosto 2001, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di contributo della misura 1.7, azione A) imboschimenti a scopo ambientale, pubblicata sul B.U.R.P. n. 135 del 5/9/2001;

CONSIDERATO che le domande dovevano essere inviate a partire dal quindicesimo ed entro il sessantesimo giorno compreso da quello successivo alla data di pubblicazione del Bando sul B.U.R.P., cioè a partire dal 20 settembre ed entro il 5 novembre 2001; e che a seguito della presentazione delle domande pervenute è stata espletata apposita istruttoria da parte dell'Ufficio competente unitamente al Responsabile della misura 1.7;

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n. 38 del 13/9/2001 con la quale viene ripartito per ogni singola azione della misura 1.7, lo stanziamento programmato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2022 del 28/12/2000 per le annualità 2000/2001, ed in particolare viene quanti-

ficata in Euro 387.342,67 la somma destinata per la azione A), oggetto del presente provvedimento;

VISTO che è stato redatto apposito elenco delle domande ammissibili al contributo, contrassegnato con la lettera A) ed elenco delle domande non ammissibili al contributo, contrassegnato con la lettera B), entrambi allegati al presente provvedimento di cui fanno parte integrante, nonché che tali domande risultano essere tutte quelle pervenute nei termini prescritti e che oltre tali termini non sono state assunte altre domande al protocollo dell'Ufficio competente;

RITENUTO che la somma degli importi delle domande esaminate positivamente nella prima verifica amministrativa-documentale risultava di gran lunga superiore alle disponibilità finanziarie prima indicate, in data 30 luglio 2002, previo invito a presenziare alle ditte interessate o loro delegati, si è provveduto, così come previsto dal Bando di ammissione, ad effettuare apposito sorteggio tra le domande a cui sono stati attribuiti un totale di punti 8. Tanto al fine di stabilire la posizione nell'elenco delle singole Ditte per permettere una rapida istruttoria tecnica con i sopralluoghi in campo di quei progetti che presumibilmente potevano essere finanziati e conseguentemente poter procedere alla pubblicazione della graduatoria provvisoria della azione A);

CONSIDERATO, pertanto, che, sulla base dell'istruttoria espletata si può procedere all'approvazione della graduatoria provvisoria dell'azione A) della misura 1.7 del P.O.R. Puglia 2000-2006 così come redatta per i soggetti ammissibili secondo le priorità e i punteggi conseguiti dal singolo beneficiario e per quanto riguarda i soggetti non ammissibili con le motivazioni dell'esclusione, stabilendo che avverso tale graduatoria gli interessati entro 30 (trenta) giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., possono presentare opposizione con lettera Raccomandata A.R., all'Assessorato Agricoltura - Ispettorato Regionale delle Foreste, via Corigliano, n. 1, 70123 Bari, che si esprimerà nei successivi trenta giorni;

Propone :

- di approvare la Graduatoria Provvisoria delle domande ammissibili al contributo previsto dalla misura 1.7 azione A), indicate nell'elenco contrassegnato con la lettera A) , nonché delle domande non ammissibili al contributo, indicate nell'elenco contrassegnato con la lettera B);

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dallo stesso predisposto ai fini dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
della misura 1.7
Antelmi Vito

**IL DIRIGENTE
DELL'ISPettorATO**

VISTA la proposta del Responsabile della misura 1.7 di approvare la Graduatoria Provvisoria delle domande ammissibili al contributo previsto dalla misura 1.7 azione A), indicate nell'elenco contrassegnato con la lettera A) , nonché delle domande non ammissibili al contributo, indicate nell'elenco contrassegnato con la lettera B);

RILEVATO che la Graduatoria Provvisoria così come redatta dal Responsabile della Misura 1.7 , risulta formulata nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal Complemento di Programmazione, dalla scheda di Misura e dal Bando di ammissione alla azione A) ;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né , per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già

autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

VISTO il D.Lvo n. 29/93 , la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di approvare la Graduatoria Provvisoria delle domande ammissibili al contributo previsto dalla misura 1.7 azione A), indicate nell'elenco contrassegnato con la lettera A) , nonché delle domande non ammissibili al contributo, indicate nell'elenco contrassegnato con la lettera B), che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che avverso tale graduatoria gli interessati entro 30 (trenta) giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. , possono presentare opposizione con lettera Raccomandata A.R. , all'Assessorato Agricoltura - Ispettorato Regionale delle Foreste, via Corigliano , n. 1, 70123 Bari, che si esprimerà nei successivi trenta giorni;
- di provvedere all'invio del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione integrale dello stesso;
- di incaricare il Responsabile della misura 1.7 di notificare ai soggetti interessati le risultanze dell'istruttoria con lettera raccomandata A.R.
- di dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca
Ispettorato Regionale delle Foreste

P.O.R. Puglia 2000/2006
misura 1.7 azione A)

Graduatoria Provvisoria
Ditte ammissibili ai benefici

allegato A)

n. ord	ditta	sede legale	comune	prov	punteggi conseguiti								tot	
					lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)	lett. h)		
1	Amministrazione Comunale	via Veneto, 12	Gravina in Puglia	BA		1			5		4			10
2	Amministrazione Comunale	piazza XX Settembre, 7	Sant'Agata di Puglia	FG		1			5		4			10
3	Pepe Gabriele	via Torre dei Giganti, 11	Monte Sant'Angelo	FG					5		4			9
4	Lombardi Vittoria	largo D.De Pilla, 2	Sannicandro Garganico	FG					5				3	8
5	Prencipe Carmine	via Archita, 11	Mattinata	FG					5				3	8
6	Amministrazione Comunale	P.za Duca d'Aosta, 1	Carpignano Salentino	LE			1			4			3	8
7	Puntillo Antonia	via Umberto I, 29	Ginosa	TA						4	4			8
8	Mastromauro Leonarda	strada da denominarsi,39	Monte Sant'Angelo	FG					5				3	8
9	Lauriola Antonio Vittorio	via Dante Alighieri, 12	Vieste	FG					5				3	8
10	Serrilli Angela Maria	via Celano, 4	San Marco in Lamis	FG					5				3	8
11	Marziliano Concetta	via Estramurale, 35/B	Monte Sant'Angelo	FG					5				3	8
12	La Marca Orazio	via Vittorio Emanuele, 3	Monte Sant'Angelo	FG					5				3	8
13	Lanzetta Matteo Michele	C.so V. Emanuele, 152	Monte Sant'Angelo	FG					5				3	8
14	Guerra Giuseppe	via Beato Salla, 17	Monte Sant'Angelo	FG					5				3	8
15	Lauriola Francesco	via Manfredi , 102	Monte Sant'Angelo	FG					5				3	8
16	Lauriola Carmine	via G. Papini, 1	Mattinata	FG					5				3	8
17	Soc.Coop. Agr. ATS Monte Maggiore	l.go della Libertà, 68	Orsara di Puglia	FG					5				3	8
18	Schiavone Francesco	via Dante Alighieri, 13/A	Manfredonia	FG					5				3	8

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca
Ispettorato Regionale delle Foreste

P.O.R. Puglia 2000/2006
misura 1.7 azione A)

Graduatoria Provisoria
Ditte ammissibili ai benefici

allegato A)

n. ord	ditta	sede legale	comune	prov	punteggi conseguiti										
					lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)	lett. h)	tot		
19	Esposito Pietro	via Arco della Piazza, 8	Monte Sant'Angelo	FG				5						3	8
20	Rinaldi Teresa	loc. S.Salvatore, 14	Manfredonia	FG				5						3	8
21	Iacovone Francesco	via Giorgio Amendola, 4	Vico del Gargano	FG				5						3	8
22	Prencipe Filippo	via L. Bisceglia, 13	Mattinata	FG				5						3	8
23	Santoro Matteo	via L. Zuppetta, 24	Monte Sant'Angelo	FG				5						3	8
24	Barbera Riccardo	via Badoglio, 30	Trani	BA					4					3	7
25	Bulzacchelli Francesco Paolo	C.so Umberto I , 58	Vico del Gargano	FG					4					3	7
26	Caccavo Francesco	via Rosati, 8	Foggia	FG					4					3	7
27	Caccavo Vincenzo	via Rosati, 8	Foggia	FG					4					3	7
28	Caccavo Nunzio	via Rosati, 20	Foggia	FG					4		3				7
29	D'Arcangelo Giovanni	via Porto Cannone, 15	Casalvecchio di Puglia	FG					4					3	7
30	Delli Carri Alessandro	via P.Nenni, 19/c	Foggia	FG					4					3	7
31	Delli Carri Paolo	via Leone XIII, 185	Foggia	FG					4					3	7
32	Delli Carri Francesco	via Leone XIII, 185	Foggia	FG					4					3	7
33	Galli Giuliana Benedetta	via Piave, 34/i	Foggia	FG					4					3	7
34	Longoni Ludovico	via Lovati, 4	Besana Brianza	MI					4					3	7
35	Negro Maria Antonietta	via San Giuseppe, 120	Trepuzzi	LE					4					3	7
36	Nicolacci Massimiliano	via S. Teresa d'Avila , 38	Veglie	LE					4					3	7

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca
Ispettorato Regionale delle Foreste

P.O.R. Puglia 2000/2006
misura 1.7 azione A)

Graduatoria Provvisoria
Ditte ammissibili ai benefici

allegato A)

n. ord	ditta	sede legale	comune	prov	punteggi conseguiti								tot	
					lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)	lett. h)		
37	Tarantino Aldo	via Q. Ennio, 13	Taurisano	LE					4				3	7
38	Casavola Pietro	c.da Difesa zonaM, 155	Martina Franca	TA					4				3	7
39	Parlapiano Tiziana	C.da Casone Dogana	Ginosa	TA					4				3	7
40	Amministrazione Comunale	Piazza Garibaldi, 1	Manduria	TA		1			4					5
41	AGRICOLA NISINO s.r.l.	c.da Nispoli	Monopoli	BA					5					5
42	T.E.O.R.E.M.A. S.r.l.	via Sannicchiele Z.I.	Acquaviva delle Fonti	BA								4		4
43	Cacciatore Carmelita	via Marconi, 122	Supersano	LE					4					4

Il Responsabile della Misura 1.7
Antelmi Vito

Il Dirigente dell'I.Re.F.
Dr. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca
Ispettorato Regionale delle Foreste

P.O.R. Puglia 2000/2006
 misura 1.7 azione A)

Graduatoria Provvisoria
Ditte non ammissibili

allegato B)

n. ord	ditta	sede legale	comune	prov	note	motivazioni non ammissibilità
44	Gallucci Luciano	via Gioberti, 58	Foggia	FG	non ammessa	è stato presentato altro progetto per la stessa azione A), in pari data
45	Amministrazione Comunale	piazza A.Moro, 29	Locorotondo	BA	non ammessa	manca fotocopia doc. identità , la superficie è inferiore ai due Ha parag. <i>Condizioni di ammissibilità</i> del Bando
46	Comunità Montana Murgia Barese Nord Ovest	via Dante, 36	Corato	BA	non ammessa	manca fotocopia doc. identità ; manca dichiarazione proprietari , punto 1) del Bando
47	Amministrazione Comunale	stradale lucera	Alberona	FG	non ammessa	manca dichiarazione forma di possesso, visura catastale ,impegno della spesa sul bilancio 2001; punti 1 e 2 del Bando
48	Amministrazione Comunale	palazzo di città	Cagnano Varano	FG	non ammessa	manca fotocopia doc. identità del richiedente , non è stato assunto l'impegno di spesa sul bilancio 2001, punto 2) del Bando
49	Amministrazione Comunale	Corso Garibaldi, 74	Lucera	FG	non ammessa	sono state presentate progettazioni per azioni diverse A e B , sulla stessa superficie. Il progetto non è esecutivo come dichiarato nell'atto di giunta. Dichiarazione di cui al punto 2) del Bando non resa dal presentatore della domanda.
50	Amministrazione Comunale	palazzo di città	Margherita di Savoia	FG	non ammessa	manca il possesso dei terreni di cui alle <i>Condizioni di Ammissibilità</i> del Bando
51	Amministrazione Comunale	Piazza Sant'Antonio, 1	Roseto Valfortore	FG	non ammessa	manca impegno di spesa della quota di cofinanziamento del 10% a carico del bilancio 2001
52	Amministrazione Comunale	piazza Falcone	San Giovanni Rotondo	FG	non ammessa	manca fotocopia documento identità del richiedente, manca dichiarazione sostitutiva punto 2) del Bando ; il progetto presentato non è esecutivo.
53	Amministrazione Comunale	piazza Padre Pio , 1	San Paolo Civitate	FG	non ammessa	impegno di spesa del 5% e non del 10% sull'importo lavori,
54	Amministrazione Comunale	Largo Bilancia, 5	Volturna Appula	FG	non ammessa	manca impegno di spesa della quota di cofinanziamento del 10% a carico del bilancio 2001
55	Comunità Montana Monti Dauni Settentrionali	via Salita della Rocca, 1	Casalnuovo Monterotaro	FG	non ammessa	manca impegno di spesa della quota di cofinanziamento del 10% a carico del bilancio 2001
56	Consorzio Monte Pucci	piazza Sandro Pertini	Peschici	FG	non ammessa	progetto non conforme ai sensi dell'art. 10 comma 1 della legge 353/2000-trattasi di aree percorse dal fuoco
57	Amministrazione Comunale	via Rubichi, 1	Lecce	LE	non ammessa	manca impegno di spesa della quota di cofinanziamento del 10% a carico del bilancio 2001

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca
Ispettorato Regionale delle Foreste

P.O.R. Puglia 2000/2006
 misura 1.7 azione A)

Graduatoria Provvisoria
Ditte non ammissibili

allegato B)

n. ord	ditta	sede legale	comune	prov	note	motivazioni non ammissibilità
58	Amministrazione Comunale	via Roma, 20	Sanarica	LE	non ammessa	manca impegno di spesa della quota di cofinanziamento del 10% a carico del bilancio 2001
59	Amministrazione Comunale	Piazza A. Diaz	Sogliano Cavour	LE	non ammessa	manca impegno di spesa della quota di cofinanziamento del 10% a carico del bilancio 2001
60	Amministrazione Comunale	via San G. Bosco, 1	Specchia	LE	non ammessa	manca impegno di spesa della quota di cofinanziamento del 10% a carico del bilancio 2001, non allegato atto di approvazione del progetto
61	Amministrazione Comunale	Corso Garibaldi, 8	Trepuzzi	LE	non ammessa	manca impegno di spesa della quota di cofinanziamento del 10% a carico del bilancio 2001
62	Amministrazione Comunale	Piazza S. Lorenzo	Lizzanello	LE	non ammessa	manca titolo di possesso punto 1) del Bando
63	Annio Marianna	via Rocco Dicillo, 18	Bari	BA	non ammessa	visure catastali anteriori ai tre mesi, punto 1) del bando
64	Calamo Specchia Roberto Maria	via Imbriani, 63	Ostuni	BR	non ammessa	l'intervento non è conforme alle finalità della azione A)
65	Carrieri Domenico	via Cellini, 2	Cisternino	BR	non ammessa	manca autorizzazione dell'usufruttuario, punto 1) del Bando
66	Carolla Rosario	c.da Macchia di Lenza	Casalvecchio di Puglia	FG	non ammessa	manca autorizzazione altro comproprietario Fanelli Filomena
67	Carolla Giuseppina	c.da Macchia di Cenza	Casalvecchio di Puglia	FG	non ammessa	manca autorizzazione usufruttuario e comproprietari
68	D'Ambrosio Giuliano	C.so Margherita, 28	Deliceto	FG	non ammessa	manca autorizzazione dell'usufruttuario, punto 1) del Bando
69	D'Avolio Francesco	c.da Carpineto	Ischitella	FG	non ammessa	certificati catastali anteriori a tre mesi, punto 1) del bando
70	Delli Carri Domenico e Figli s.s.	via Leone XIII, 185	Foggia	FG	non ammessa	manca atto costitutivo, estratto verbale, punti 5) e 7) del Bando
71	Di Miscio Gerardo	località " Camerelle "	Ascoli Satriano	FG	non ammessa	manca autorizzazione del comproprietario, punto 1) del Bando,

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca
Ispettorato Regionale delle Foreste

P.O.R. Puglia 2000/2006
 misura 1.7 azione A)

Graduatoria Provvisoria
Ditte non ammissibili

allegato B)

n. ord	ditta	sede legale	comune	prov	note	motivazioni non ammissibilità
72	Gallucci Luciano	via Gioberti, 58	Foggia	FG	non ammessa	manca visura catastale, punto 1) del Bando, non viene allegato il titolo di possesso. è stato presentato altro progetto sulla medesima azione, paragrafo "Soggetti destinatari 2° comma del Bando"
73	La Nave Giuseppe	via De Curia, 4	Faeto	FG	non ammessa	manca visura catastale, punto 1) del bando
74	Montagano Rocco Adriano	via P. Nenni km. 0,500	San Severo	FG	non ammessa	procura non registrata ed incompleta, manca autorizzazione punto 1) del Bando
75	Agrisana di Montagano Umberto & C.	Via P. Nenni km. 0,500	San Severo	FG	non ammessa	contratto di affitto non registrato - procura non registrata ed incompleta, manca autorizzazione punto 1) del Bando
76	Palmieri Renato Giovanni	via Garibaldi, 80	San Marco La Catola	FG	non ammessa	le visure catastali sono intestate ad altri proprietari, non viene allegata documentazione comprovante la proprietà, manca delega all'amministratore unico della SAGA s.r.l. ad autorizzare l'affittuario
77	Panaro Maria	via Canale di Pilo, 1	Alberobello	BA	non ammessa	incompleta dichiarazione del procuratore dei proprietari, punto 1) del Bando
78	Petrucelli Luigia	via Fiera di Primiero, 4	Roma	Roma	non ammessa	non viene allegata autorizzazione altro comproprietario punto 1) del Bando
79	Vaira Francesco	via Dante Alighieri, 14	Manfredonia	FG	non ammessa	manca autorizzazione usufruttuario, punto 1) del Bando
80	Lega Italiana Lotta ai Tumori	via Matino, 1	Casarano	LE	non ammessa	superficie non idonea agli interventi previsti dalla azione A)
81	Longo Giovanni	c.da Pezza del Timo	Torre Santa Susanna	BR	non ammessa	manca autorizzazione proprietari-punto 1) del Bando, manco fotocopia documento d'identità del richiedente
82	Romano S.P.A.	zona industriale	Matino	LE	non ammessa	manca fotocopia atto costitutivo, certificato CIAA, estratto Organo sociale, punti 5,6 e 7 del Bando
83	Scorza Sergio	via XXV Luglio, 95	Nardò	LE	non ammessa	l'intervento non è conforme alle finalità della azione A)
84	Nuzzi Maria	c.da Fiumicello	Ginosa	TA	non ammessa	l'intervento non è conforme alle finalità della azione A)

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca
Ispettorato Regionale delle Foreste

P.O.R. Puglia 2000/2006
 misura 1.7 azione A)

Graduatoria Provvisoria
Ditte non ammissibili

allegato B)

n. ord	ditta	sede legale	comune	prov	note	motivazioni non ammissibilità
85	Caracciolo Carafa Francesco	Juanello, c.da Viglione, 1	Santeramo in Colle	BA	non ammessa	manca il contratto di comodato d'uso registrato- il progetto presenta incongruenze tecniche in quanto prevede sulla stessa area l'utilizzo di specie appartenenti a zone fitoclimatiche differenti
86	Caracciolo Carafa Edoardo	c.da Morsara	Santeramo in Colle	BA	non ammessa	manca il contratto di comodato d'uso registrato- il progetto presenta incongruenze tecniche in quanto prevede sulla stessa area l'utilizzo di specie appartenenti a zone fitoclimatiche differenti
87	Caracciolo Carafa Giovanni Battista	c.da Viglione, 40	Santeramo in Colle	BA	non ammessa	manca il contratto di comodato d'uso registrato- il progetto presenta incongruenze tecniche in quanto prevede sulla stessa area l'utilizzo di specie appartenenti a zone fitoclimatiche differenti
88	DIFESA LA PARATA S.r.l.	via Gargarin , 11	Matera	MT	non ammessa	manca atto contratto di affitto, estratto organo sociale (punto 7) del Bando), certificazione catastale non conforme al punto 1) del bando; la certificazione CIAA è datata 1998 e in fotocopia. Il progetto presenta incongruenze tecniche in quanto prevede sulla stessa area l'utilizzo di specie appartenenti a zone fitoclimatiche differenti
89	Casillo Cardenia	viale V. Veneto , 14/D	Corato	BA	non ammessa	manca atto (contratto di affitto, comodato ecc...) da cui si evince il titolo per cui il presentatore la domanda detiene l'esclusivo possesso della superficie interessata dall'intervento. Il progetto presenta incongruenze tecniche in quanto prevede sulla stessa zona l'utilizzo di specie appartenenti a zone fitoclimatiche differenti.
90	Casillo Beniamino	viale V. Veneto , 14/D	Corato	BA	non ammessa	manca atto (contratto di affitto, comodato ecc...) da cui si evince il titolo per cui il presentatore la domanda detiene l'esclusivo possesso della superficie interessata dall'intervento. Il progetto presenta incongruenze tecniche in quanto prevede sulla stessa zona l'utilizzo di specie appartenenti a zone fitoclimatiche differenti.
91	Casillo Francesco	C.so Garibaldi, 97	Corato	BA	non ammessa	manca atto (contratto di affitto, comodato ecc...) da cui si evince il titolo per cui il presentatore la domanda detiene l'esclusivo possesso della superficie interessata dall'intervento. Il progetto presenta incongruenze tecniche in quanto prevede sulla stessa zona l'utilizzo di specie appartenenti a zone fitoclimatiche differenti.
92	SABINI S.r.l.	via S.S. 96, km 93,500	Altamura	BA	non ammessa	interventi non conformi all'azione A) ,manca certificato iscrizione CIAA , visura catastali , originali - il progetto presenta incongruenze tecniche in quanto prevede sulla stessa area l'utilizzo di specie appartenenti a zone fitoclimatiche differenti.

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca
Ispettorato Regionale delle Foreste

P.O.R. Puglia 2000/2006
 misura 1.7 azione A)

Graduatoria Provvisoria
Ditte non ammissibili

allegato B)

n. ord	ditta	sede legale	comune	prov	note	motivazioni non ammissibilità
93	Amministrazione Comunale	palazzo di città	SanPietro Vernotico	BR	non ammessa	il contratto di comodato prevede un periodo di uso (4 anni dalla data di stipula) insufficiente a garantire gli impegni assunti dall'Amministrazione, né è prevista congrua proroga dei termini e pertanto la superficie al termine del periodo rientra nel pieno possesso del soggetto privato che ne trae i benefici.
94	Comunità Montana Monti Dauni Meridionali	via Soldato Leggieri	Bovino	FG	non ammessa	interventi progettati non sono tecnicamente validi, così come previsti dall'azione A)
95	Amministrazione Comunale	palazzo di città	Rocchetta Sant'Antonio	FG	non ammessa	gli interventi progettati riguardano area percorsa dal fuoco il 27/6/2000, <i>Norma Finale</i> del Bando.
96	Associazione Italiana W.W.F	via Po, 25/C	Roma	Roma	non ammessa	gli interventi progettati non sono conformi con le linee tecniche dell'azione A)
97	Acaya Golf Club S.p.a.	loc. Masseria S. Pietro	Acaya di Vernole	LE	non ammessa	manca atto costitutivo S.IM.CO. S.r.l., comproprietaria, ed estratto organo con cui si autorizza la ACAYA Golf Club
98	Lauriola Sebastiano	via Estramurale, 35/B	Monte Sant'Angelo	FG	non ammessa	interventi previsti su superfici non accorpate e singolarmente inferiori ai 2 Ha previsti dal bando
99	Natale Rosa	via Manfredonia, 22	Altamura	BA	non ammessa	relazione tecnica non redatta secondo le norme disposte con Determinazione n.19/2001
100	Carosielli Leonardo Antonio	via S.Salvatore, 21	Faeto	FG	non ammessa	l'intervento è previsto su superficie inferiore ai 2 Ha e insiste su particelle non previste in progetto
101	Mele Francesco	c.da Petrilli, 23	Santeramo in Colle	BA	non ammessa	l'intervento è previsto su zona da non potersi considerare quale corpo unico, in quanto le particelle interessate non sono contigue tra di loro
102	Casillo Pasquale	viale V. Veneto, 14/D	Corato	BA	non ammessa	il progetto presenta incongruenze tecniche in quanto prevede sulla stessa area l'utilizzo di specie appartenenti a zone fitoclimatiche differenti
103	Cimadoro Francesco	via S.S. 98, 48	Corato	BA	non ammessa	il progetto presenta incongruenze tecniche in quanto prevede sulla stessa area l'utilizzo di specie appartenenti a zone fitoclimatiche differenti
104	AMENDOLAGINE S.r.l.	via Mantova, 10	Altamura	BA	non ammessa	il progetto presenta incongruenze tecniche in quanto prevede sulla stessa area l'utilizzo di specie appartenenti a zone fitoclimatiche differenti

il Responsabile della Misura 1.7
 Antelmi Vito

Il Dirigente dell'I.Re.F.
 Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 28 ottobre 20021, n. 44

Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - Bando posti disponibili nei mercati periodici di alcuni comuni della Regione.

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 6 della L.R.n.18/2001 che stabilisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e della relativa concessione di posteggio all'interno dei mercati su aree pubbliche;

Visto che il predetto articolo al comma 2 stabilisce che entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno, i Comuni fanno pervenire i propri bandi ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Vista la documentazione acclarata agli atti d'Ufficio Mercati ed Attività Delegate;

Visto il D.L.vo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Rilevato che l'art.6, comma 5°, della L.R. 7/97 dispone che i provvedimenti dirigenziali sono resi pubblici mediante l'affissione in apposito Albo;

Ritenuto che l'adempimento rientri nella competenza dirigenziale ai sensi dell'art. 5, comma a) della menzionata L.R. 7/97; in quanto è una mera esecuzione di direttive generali fissate dagli organi di indirizzo politico;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile e del dirigente dell'ufficio;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.N.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione.

DETERMINA

di prendere atto di quanto descritto in premessa;

di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.6 della L.R.18/2001 dei bandi comunali per la concessione dei posteggi di tipologia A) acclarati agli atti del Settore,

di riportare qui di seguito i criteri per l'elaborazione della graduatoria per l'assegnazione dei posteggi previsti dalla normativa vigente:

- * le domande di rilascio delle autorizzazioni possono essere inoltrate al Comune, sede di posteggio, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale e devono pervenire, a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, nel termine massimo di sessanta giorni da essa. Le domande pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro. L'esito dell'istanza è comunicato agli interessati nel termine di 90 giorni, decorso il quale la stessa deve intendersi accolta.
- * Il Comune esamina le domande regolarmente pervenute e rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei seguenti criteri:
 1. maggiore anzianità di presenza nel mercato, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato entro l'orario di inizio previsto;
 2. anzianità di iscrizione al Registro delle imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche,

di stabilire che la data di riferimento per determinare l'anzianità di frequenza di mercato, è quella della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di disporre pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Settore Commercio istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998.

Uno degli esemplari del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, sarà trasmesso alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Mercato giornaliero – via Vito Cosimo Basile

N. 5 posteggi per la vendita di prodotti alimentari (frutta e verdura), mt 4,60X3,50

N. 2 posteggi per l'attività di pescheria - mt 4,60X3,50

N.1 posteggio per l'attività di polleria - mt 4,60X3,50

N. 8 posteggi per i prodotti alimentari di - mt 4,60X3,50 ciascuno

N. 2 piazzole riservate ai produttori agricoli.

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO

Mercato Settimanale del Giovedì

N.10 mq.24 non alimentare

N.17 mq.24 non alimentare

N.18 mq.24 non alimentare

N.19 mq.24 non alimentare

N.20 mq.24 non alimentare

N.27 mq.24 non alimentare

N.28 mq.24 non alimentare

N.30 mq.24 non alimentare

N.31 mq.24 non alimentare

N.38 mq.24 non alimentare

N.47 mq.24 non alimentare

N.49 mq.24 non alimentare

N.50 mq.24 non alimentare

N.58 mq.24 non alimentare

N.62 mq.24 alimentare

N.68 mq.16 alimentare

N.73 mq.16 alimentare

N.74 mq.16 alimentare

N.94 mq.16 alimentare

N.96 mq.16 alimentare

N.98 mq.24 non alimentare

N.106 mq.21 non alimentare

N.112 mq.21 non alimentare

N.111 mq.21 non alimentare

N.110 mq.21 non alimentare

Il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, ha stabilito un terzo criterio:

- ordine cronologico di presentazione delle domande riferito alla data di spedizione della domanda.

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE DI ACCADIA

Mercato settimanale del giovedì

Settore prodotti tessili, biancheria, abbigliamento

posteggi:

- n. 14 dimensione mt. 6x4 - mq. 24 ubicato in piazza SS. Pietro e Paolo

- n. 15 dimensione mt. 6x4 - mq. 24 ubicato in piazza SS. Pietro e Paolo

- n. 16 dimensione mt. 6x7 - mq. 42 ubicato in piazza SS. Pietro e Paolo

- n. 21 dimensione mt. 6x4 - mq. 24 ubicato in via Giordano

- n. 23 dimensione mt. 6x4 - mq. 24 ubicato in via Giordano

- n. 28 dimensione mt. 6x4 - mq. 24 ubicato in via Giordano

- n. 30 dimensione mt. 6x4 - mq. 24 ubicato in via Mazzini
- n. 31 dimensione mt. 6x4 - mq. 24 ubicato in via Mazzini

Settore casalinghi - elettrodomestici - mobili

Posteggi:

- n. 2 dimensione mt. 6x4 - mq. 24 ubicato in Traversa via Giordano
- n. 3 dimensione mt. 8x6 - mq. 48 ubicato in Traversa via Giordano
- n. 4 dimensione mt. 6x4 - mq. 24 ubicato in Traversa via Giordano

Settore calzature, articoli in cuoio e vari

Posteggi:

- n. 35 dimensione mt. 6x4 - mq. 24 ubicato in via Largo Barbalato
- n. 36 dimensione mt. 8x6 - mq. 48 ubicato in via Largo Barbalato
- n. 37 dimensione mt. 6x5 - mq. 30 ubicato in via Largo Barbalato
- n. 39 dimensione mt. 6x5 - mq. 30 ubicato in via Largo Barbalato

Settore alimentari e dolciumi

Posteggi:

- n. 55 dimensione mt. 6x5 - mq. 30 ubicato in via Cavour
- n. 57 dimensione mt. 6x5 - mq. 30 ubicato in via Cavour
- n. 58 dimensione mt. 6x5 - mq. 30 ubicato in via Cavour
- n. 59 dimensione mt. 6x5 - mq. 30 ubicato in via Cavour
- n. 60 dimensione mt. 6x5 - mq. 30 ubicato in via Cavour

Riservati categorie protette

Posteggi:

- n. 42 dimensione mt. 4x4 - mq. 16 ubicato in via Battisti
- n. 44 dimensione mt. 4x4 - mq. 16 ubicato in via Battisti

Riservati ai produttori agricoli

Posteggi:

- n. 46 dimensione mt. 4x4 - mq. 16 ubicato in via Battisti

- n. 48 dimensione mt. 4x4 - mq. 16 ubicato in via Battisti
- n. 64 dimensione mt. 4x4 - mq. 16 ubicato in via Battisti

Il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, ha stabilito un terzo criterio:

- ordine cronologico di presentazione delle domande riferito alla data di spedizione della domanda.

Per l'assegnazione dei posteggi riservati a portatori di handicap deve essere dimostrato il possesso dei requisiti di cui agli artt.3 e 4 della legge 104/92.

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Mercato di tipo A (mercati giornalieri ortofrutti- coli):

Via Cadorna n. 4 mq. 4,00 x 3,00 banco mobile alimentari

Via Cadorna n. 1 mq. 8,00 x 2,50 veicolo alimentari

Largo Piscine n. 1 mq. 6,00 x 2,00 banco mobile alimentari

Largo Piscine n.2 mq. 8,00 x 2,50 automarket alimentari

Largo Piscine n. 3 mq. 3,00 x 2,00 banco mobile ittico

Via della Rotonda n. 2 mq. 6,00 x 2,00 banco mobile alimentari

Via della Rotonda n.1 mq. 8,00 x 2,50 automarket alimentari

Via della Rotonda n.1 mq. 3,00 x 2,00 banco mobile ittico

Piazza Madre Teresa n.2 mq. 8,00 x 4,00 alimentari

Mercato di tipo A/2 (mercati turistici giornalieri):

N.2 posteggi riservati a soggetti portatori di handicap, settore non alimentare, con banchi mobili, ml 8X4 in zona antistante il parcheggio Multi-piano

N. 2 posteggi settore non alimentare per vendita fiori e piante ml 4,10X2,60 nella zona Cimitero

Il Comune di San Giovanni Rotondo ha stabilito, tra l'altro, che sono da considerarsi complete e regolari le istanze che contengano:

- l'indicazione delle generalità o della ragione sociale;
- l'indirizzo del richiedente o la sede sociale;
- il codice fiscale;
- certificato di iscrizione al Registro delle imprese per l'attività di commercio su aree pubbliche;
- la tipologia merceologica di autorizzazione commerciale richiesta e, se viene richiesta anche l'abilitazione alla somministrazione delle merci vendute, in presenza di iscrizione al REC;
- la localizzazione del posteggio desiderato ed eventuale priorità tra diversi mercati;
- individuazione del magazzino deposito merce;
- estremi precedenti autorizzazioni e concessioni in caso di integrazione dell'autorizzazione commerciale;
- il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'esercizio dell'attività;
- la dichiarazione dei criteri di priorità posseduti;
- la firma autografa del richiedente;

• Gli interessati nell'istanza specificano:

- per quali posteggi (alimentari o non alimentari). la tipologia merceologica preferita tra quelle individuate dall'Amministrazione per i rispettivi mercati;
- per quali mercati intendono concorrere ed il relativo ordine di preferenza, nel caso vi siano disponibili posteggi in più mercati.

CRITERI DI PRIORITA' NELL'ASSEGNAZIONE:

Le autorizzazioni e le relative concessioni dei posteggi messi a bando saranno assegnati tenendo conto, nell'ordine, dei criteri stabili dalla L.R. n.18/2001, e dei seguenti:

3. nessun altro componente della famiglia la cui composizione deve essere limitata a figli e coniuge, risulti titolare di autorizzazione commerciale in genere (al minuto. all'ingrosso, di

somministrazione di alimenti e/o bevande, attività ricettiva, altro esercizio pubblico, eccetto per l'autorizzazione commerciale di "b" (ex tipo c)) o di laboratorio artigianale o di impresa artigianale o di impresa artigianale o industriale, o svolga lavoro dipendente o, comunque, presti attività dipendente o collaborativa remunerata:

4. maggiore composizione del nucleo familiare alla data del 30° giorno antecedente alla data del bando. Farà fede quanto risulterà dalla situazione di famiglia che l'ufficio comunale competente dichiara essere corrispondente a quella del 30° giorno antecedente alla data del bando di concorso;
5. richiedente facente parte di nucleo familiare in cui è presente un portatore di handicap in situazione di gravità e necessità di assistenza continuativa. globale e permanente, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104/92, accertata dall'A.U.S.L. La percentuale maggiore di invalidità dà priorità.

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI ALEZIO

Mercato settimanale del martedì'

n. 27 posteggi localizzati in Via Pertini (ex -Via Peep) e Via Sergi di cui:

A) n. 11 settore alimentare:

1)	36	ml (4X7)mq 28
2)	41	ml(4X7)mq28
3)	42	ml(3X3)mq 9
4)	43	ml(3X3)mq 9
5)	44	ml (3X3)mq 9
6)	45	ml (3X3)mq 9
7)	46	ml (3X3)mq 9
8)	47	ml (3X3)mq 9
9)	48	ml(3X3)mq 9
10)	49	ml(3X3)mq 9
11)	50	ml(3X3)mq 9

B). n. 16 settore non alimentare:

1)	01	ml(4X3)mq12
2)	02	ml (4X8)mq 32
3)	03	ml(4X8) mq32
4)	04	ml (4X8) mq 32

5)	05	ml (4X8)mq 32
6)	16	ml (4X6) mq 24
7)	20	ml (4X8) mq 32
8)	22	ml (4X9) mq 36
9)	23	ml (4X8)mq 32
10)	27	ml (4X8)mq 32
11)	28	ml (4X8)mq32
12)	29	ml (4X9)mq 36
13)	31	ml (4X4)mq16
14)	32	ml (4X6)mq 2
15)	33	ml (4X6)mq 2
16)	38	ml (4X3)mq12

2. Mercato giornaliero di piazza Fiorito:

n. 01 box riservato vendita generi alimentari;

3. Mercato giornaliero:

n. 7 posteggi come di seguito specificato:

Via Malta ml (4X3) mq 12 Vendita di prodotti alimentari

P.zza Martiri D'Ungheria ml (4X3)mq 12 Sommin. di alimenti e bevande-solo periodo estivo con mezzo mobile

Largo Fiera - chiosco ml (4X3)mq 12 Vendita di articoli religiosi e souvenir

Largo Fiera - chiosco ml (4X3)mq 12 Vendita di articoli religiosi e souvenir

Largo Cimitero ml(4X3)mq 12 Vendita di fiori e articoli funebri

Largo Cimitero ml (4X3)mq 12 Vendita di fiori e articoli funebri

Via San Pancrazio ml (4X3)mq 12 Vendita prodotti alimentari

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO**Mercato settimanale del venerdì**

N.3 Piazza Vittoria ml (3*4) mq12

N.4 Piazza Vittoria ml (2*8) mq16

N.2 Piazza Vittoria ml (4*)mq 24

COMUNE DI CORSANO**Mercato settimanale del venerdì**

N.15 Via della Libertà ml 9X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 16 Via della Libertà ml 9X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 17 Via della Libertà ml 6X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 18 Via della Libertà ml 8X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 19 Via della Libertà ml 8X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 20 Piazza Moro ml 6X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 21 Piazza Moro ml 6X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 22 Piazza Moro ml 6X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 23 Piazza Moro ml 8X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 24 Piazza Moro ml 8X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 25 Piazza Moro ml 10X5 Abbigliamento maglieria biancheria

N 30 Piazza Moro ml 10X5 Calzature pelletteria

N 31 Piazza Moro ml 10X5 Calzature pelletteria

N 32 Piazza Moro ml 10X5 Calzature pelletteria

N 34 Piazza Moro ml 10X5 Calzature pelletteria

N 26 Via Lepanto ml 10X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 27 Via Lepanto ml 8X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 35 Via Lepanto ml 8X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 36 Via Lepanto ml 6X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 38 Via Martiri di via Fani ml 10X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 53 Via Morosini ml 8X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 57 Via Morosini ml 9X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 58 Via Morosini ml 10X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 59 Via Morosini ml 6X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 67 Via Morosini ml 6X4 Abbigliamento maglieria biancheria

N 46 Via Morosini ml 6X4 Alimentari

N 47 Via Morosini ml 6X4 Alimentari

N 50 Via Morosini ml 8X4 Casalinghi e merci varie

N 52 Via Morosini ml 6X4 Casalinghi e merci varie

COMUNE DI NOVOLI

Mercato settimanale del mercoledì

N.18 Piazza Tito Schipa ml 8X5
 N.19 Piazza Tito Schipa ml 6X4
 N.21 Piazza Tito Schipa ml 6X4
 N.22 Piazza Tito Schipa ml 6X4
 N.23 Piazza Tito Schipa ml 6X4
 N.24 Piazza Tito Schipa ml 8X4
 N.25 Piazza Tito Schipa ml 6X6
 N.29 Piazza Tito Schipa ml 6X4
 N.32 Piazza Tito Schipa ml 6X6
 N.39 Piazza Tito Schipa ml 8X5
 N.53 Piazza Tito Schipa ml 4X8
 N.54 Piazza Tito Schipa ml 7X4
 N.55 Piazza Tito Schipa ml 8X4
 N.59 Piazza Tito Schipa ml 10X5
 N.61 Piazza Tito Schipa ml 8X3
 N.62 Piazza Tito Schipa ml 6X3
 N.64 Piazza Tito Schipa ml 3X10
 N.65 Piazza Tito Schipa ml 7X2
 N.66 Piazza Tito Schipa ml 4X9
 N.71 Piazza Tito Schipa ml 6X4
 N.82 Piazza Tito Schipa ml 8X5
 N.83 Piazza Tito Schipa ml 8X4
 N.85 Piazza Tito Schipa ml 8X4
 N.87 Piazza Tito Schipa ml 3X9
 N.88 Piazza Tito Schipa ml 10X4
 N.89 Piazza Tito Schipa ml 6X4
 N.101 Piazza Tito Schipa ml 6X4
 N.116 Piazza Tito Schipa ml 3X10

COMUNE DI SQUINZANO

Mercato giornaliero coperto di via Matteotti:

Box N. 2	mq. 3,5 x 6	alimentare
Box N. 4	mq. 3,5 x 6	non alimentare
Box N. 5	mq. 3,5 x 6	alimentare
Box N. 6	mq. 3,5 x 6	non alimentare
Box N.9	mq.3,5x6	alimentare
Panca N. 4	mq. 2x 3	alimentare
Panca N. 5	mq. 2x 3	alimentare

Panca N. 6	mq. 2x3	alimentare
------------	---------	------------

Posteggi isolati di tipologia "A" a carattere giornaliero.

Via A. Moro:

Posteggio N.1	mq. 6 x 3	alimentare
Posteggio N.2	mq. 6 x 3	alimentare
Posteggio N 3	mq. 6 x 3	alimentare

P.zza S. Anna:

Posteggio N.1	mq. 6 x 3	alimentare
Posteggio N. 2	mq. 6 x 3	alimentare

Via Diaz:

Posteggio N.1	mq. 6 x 3	alimentare
Posteggio N. 2	mq. 6 x 3	alimentare
Posteggio N. 3	mq. 6 x 3	alimentare stagionale

Via R. Sanzio angolo via E. Abbate

Posteggio N.1	mq. 6 x 3	alimentare
Posteggio N.2	mq. 6 x 3	alimentare

Via Oberdan

Posteggio N.1	mq. 6 x 3	alimentare
Posteggio N 2	mq. 6 x 3	alimentare
Posteggio N 3	mq. 6 x 3	alimentare

Via Risorgimento

Posteggio N.1	mq. 6 x 3	alimentare
---------------	-----------	------------

Zona Santuario

Posteggio N. 5	mq. 5 x 2,5	non alim. Piante e fiori
----------------	-------------	--------------------------

Mercato Coperto della zona 167:

Box N.1	mq 32,28	SPAB
Box N. 2	mq. 14,70	non alimentare
Box N. 3	mq. 14,70	non alimentare
Box N. 4	mq. 14,70	alimentare
Box N. 5	mq. 14,70	macelleria
Panca N. 1	mq. 2,35	alim. frutta e verdura
Panca N. 2	mq. 2,35	alim. frutta e verdura
Panca N. 3	mq. 2,35	alim. frutta e verdura
Panca N. 4	mq. 2,35	alim. frutta e verdura
Panca N. 5	mq. 2,35	alim. frutta e verdura
Panca N. 6	mq. 2,35	alim. frutta e verdura
Panca N. 7	mq. 2,35	alim. frutta e verdura
Panca N. 8	mq. 2,35	alim. frutta e verdura.

Ai fini dell'assegnazione dei posteggi, il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, ha stabilito i seguenti parametri :

- 3) composizione del nucleo familiare
- 4) sprovvisti o con minor numero di posteggi nell'ambito dei mercati
- 5) maggiore stato di disoccupazione.

La domanda di rilascio dell'autorizzazione deve contenere oltre all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo del richiedente, la nazionalità, il possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.L.vo n.114/98, del requisito professionale richiesto per il settore alimentare, i seguenti dati:

dichiarazione sostitutiva da cui si evince la composizione del nucleo familiare, lo stato di disoccupazione, il numero dei posteggi di cui è titolare o sprovvisto di posteggio.

COMUNE DI RUFFANO

Mercato settimanale del giovedì posteggi:

- N. 1 Settore alimentare
- N.1 Prodotti tipici di provenienza regionale
- N.15 Settore non alimentare
- N.1 Prodotti tipici di artigianato pugliese

Mercatino del sabato (antimeridiano) posteggi:

- N. 6 Settore alimentare Piazza M. di Lourdes

Mercatino del sabato (pomeridiano) posteggi

- N.2 Settore alimentare Piazza Libertà
- N.4 Settore non alimentare Piazza Libertà

Il Dirigente di Settore
Ing. Antonio Siggillino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 28 ottobre 2002, n. 514

POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione, Asse III, Misura 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" - Azione (a) "Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo" - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia - Formazione per immigrati e rifugiati - Anno 2002.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La misura 3.4, azione a del Por Puglia 2000-2006- Complemento di programmazione, intende promuovere la realizzazione di percorsi integrati finalizzati all' inserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio ed a grave rischio di esclusione sociale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2001 è stato approvato l' avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi destinati a varie tipologie di utenza svantaggiata quali disabili, tossicodipendenti ecc. ed inoltre a soggetti a provvedimenti restrittivi da parte dell' Autorità giudiziaria.

La predetta DGR n.155/2001 lasciava momentaneamente escluse le attività destinate agli immigrati nell'intento di farne oggetto di successiva assegnazione, a tal fine riservando il 15% delle risorse finanziarie destinate alla misura 3.4, azione a) per gli anni 2000 e 2001.

Con il presente atto si intende dunque approvare l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti destinati alle persone immigrate e rifugiate.

Oltre alle risorse finanziarie originariamente riservate viene messo a disposizione anche il 15% delle risorse relative agli anni 2002 e 2003 per la medesima azione a) della mis. 3.4, portando il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al predetto avviso ammonta ad Euro 3.160.022,46.

L'intera operazione di cui innanzi è meglio descritta e quantificata nell'allegato schema di "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITA' FORMATIVE COFINANZIATE DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA. POR PUGLIA 2000 - 2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE, ASSE III - Risorse Umane. Mis. 3.4 - "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati", Azione a - "Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo", Formazione per immigrati e rifugiati - ANNO 2002".

ADEMPIMENTI CONTABILI

Per la copertura finanziaria delle attività di cui al presente provvedimento si fa riferimento alle risorse del Por Puglia 2000-2006 stanziato per gli anni 2000, 2001, 2002 e 2003 per la misura 3.4.-

Al relativo impegno di spesa si provvederà con successivi provvedimenti, da assumere a seguito dell'approvazione delle graduatorie dei progetti da ammettere a finanziamento.

DETERMINA

- di approvare lo schema di "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITA' FORMATIVE COFINANZIATE DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA. POR PUGLIA 2000 - 2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE, ASSE III - Risorse Umane. Mis. 3.4 - "Inserimento e reinserimento lavora-

tivo di gruppi svantaggiati", Azione a - "Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo", Formazione per immigrati e rifugiati - ANNO 2002" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, denominato "Allegato n° 1", composto da n° 44 facciate numerate da 1 a 44;

- di dare atto che il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al predetto avviso ammonta ad Euro 3.160.022,46 e che per la relativa copertura finanziaria si fa riferimento alle risorse del Por Puglia 2000-2006 stanziato per gli anni 2000, 2001, 2002 e 2003 per la misura 3.4;
- di dare atto che al formale impegno di spesa si provvederà con successivi provvedimenti, da adottare a seguito dell'approvazione delle graduatorie dei progetti da ammettere a finanziamento;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili da parte del Settore Ragioneria;
- il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R.n° 13/94, art.6;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n° 3 pagine numerate da 1 a 3;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n°7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/ 97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Volpe



REGIONE PUGLIA

**ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
POLITICHE DELL' OCCUPAZIONE E DEL LAVORO,
COOPERAZIONE, PUBBLICA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO**

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE III – Risorse Umane**

Mis. 3.4 - “Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati”

Azione a - “Percorsi integrati per l’inserimento lavorativo”

Formazione per immigrati e rifugiati

ANNO 2002

1. Risorse finanziarie

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente bando, nell'ambito della azione a) della misura 3.4 del POR Puglia 2000-2006, è pari a euro 2.249.194,080.

Tale finanziamento, una volta assegnato, prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di euro 9,55 per ora/allievo, ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Esso sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

Dall'approvazione di un progetto di durata poliennale consegue la prenotazione, a favore del progetto stesso e del soggetto ammesso a finanziamento, delle risorse necessarie alla attuazione negli anni successivi, a valere sulle relative annualità finanziarie .

2. Interventi possibili

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative formative finanziate nell'ambito della azione a) della misura 3.4 del complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006 e destinate a:

- 1) percorsi integrati di inserimento lavorativo, orientamento e counselling, formazione, accompagnamento ed inserimento lavorativo di immigrati extracomunitari e rifugiati;
- 2) interventi di prima accoglienza, orientamento al lavoro, socializzazione, competenze linguistiche per gli immigrati extracomunitari.

Le azioni formative di cui al presente avviso prevederanno moduli di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, per un minimo di 18 ore.

Ogni intervento formativo inoltre, indipendentemente dalla sua tipologia, dovrà

prevedere un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs 626/94, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività di cui al presente avviso pubblico non devono superare le 1000 ore per corso, esami esclusi, e con un numero massimo di allievi non superiore a 18.

3. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte tutti gli organismi di formazione indicati all'art. 23 della legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 ed aventi le caratteristiche di cui all'art.5, punto b) della L. n.845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale).

Essi devono comunque dimostrare, al momento della stipula della convenzione, di disporre su territorio regionale di:

- sedi conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza,
- locali idonei e laboratori attrezzati,
- strumentazione didattica coerente e sufficiente.

La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività affidate.

4. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale, prodotta in bollo e conforme all'*allegato 1*, sottoscritta dal legale rappresentante.

Alla domanda dovranno allegare:

1. una busta, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5, ed un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") contenente l'elenco di tutti i progetti presentati (conforme all'*allegato 2*), recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità: - Anno 2002 – Misura 3.4, azione a) – Formazione per immigrati e rifugiati";
2. una busta per ogni progetto presentato, contenente il formulario (*allegato 3*), in originale e quattro copie, recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Formulario di presentazione – Anno 2002 - Misura 3.4, azione a) – Formazione per immigrati e rifugiati"; la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Le pagine del formulario devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal legale rappresentante e, nell'ultimo foglio utilizzato, deve essere riportata la dicitura "*il presente formulario si compone di n. pagine*".

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purchè debitamente numerati.

Il plico, contenente la domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e le buste contenenti i progetti presentati, dovrà essere consegnato a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 BARI, entro e non oltre le ore 13.30 del trentesimo giorno a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'ufficio accettante, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato saranno respinte.

Il plico contenente tutta la documentazione, debitamente sigillato, dovrà riportare all'esterno:

- l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore,
- la dicitura "Avviso 2002 – misura 3.4 - azione a) – Formazione per immigrati e rifugiati"

5. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) statuto ed atto costitutivo del soggetto proponente;
- 2) dichiarazione relativa alle generalità ed alla posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nelle forme di legge, da cui risulti:
 - a) che il legale rappresentante e gli amministratori dell'ente non siano stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per altri reati non si trovino in condizioni di rinvio a giudizio;
 - b) che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della categoria di appartenenza;
- 4) dichiarazione con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto;

- 5) una scheda riassuntiva, per ogni proposta progettuale avanzata, dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza dalla proposta alle finalità della misura 3.4, azione a) del complemento di programmazione, con riferimento allo specifico intervento proposto;
- 6) una scheda riassuntiva per singola edizione di corso contenente il quadro di utilizzazione del personale docente e di staff da impegnare, secondo la scheda *allegato 4*.

6. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- pervenuti con modalità diverse da quelle descritte nel paragrafo 4 “Modalità e termini per la presentazione dei progetti”;
- privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione delle proposte progettuali;
- incompleti in quanto non corredati della documentazione richiesta;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata all’avviso;
- riferiti ad azioni diverse di cui al presente avviso;
- riferiti ad interventi non rispondenti e non coerenti con le finalità della specifica azione e misura, sulla base di quanto contenuto nella scheda riassuntiva di cui al punto 5 del paragrafo 5.

7. Procedure per la selezione dei progetti

I progetti che hanno superato la fase di ammissibilità, realizzata a cura del Settore Formazione Professionale, verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso l’Assessorato alla Formazione Professionale, composta da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all’esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

8. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. soggetto attuatore:

max 100 punti

- caratteristiche del soggetto attuatore
- capacità organizzativa, logistica e strutturale
- livelli di efficacia/efficienza raggiunti
- interrelazioni mantenute con il territorio
- esperienza del soggetto attuatore nello specifico ambito di intervento del progetto presentato;

2. struttura del progetto:

max 300 punti

- profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze,
- integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
- qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
- selezione ed orientamento dell'utenza;
- alternanza formazione/lavoro;
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
- valenza interregionale, nazionale e transnazionale del progetto;
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;

3. risorse umane:

max 100 punti

- utilizzo personale dell'ente;
- collaborazioni esterne;
- formazione formatori;

4. capacità di relazione con il territorio: max 75 punti

- sistema istituzionale;
- sistema delle imprese;
- sistema delle forze sociali;
- sistema della scuola;
- sistema dell'università;

5. attivazione del partenariato sociale: max 50 punti

- associazionismo;
- volontariato;

6. pubblicizzazione e diffusione dei risultati max 50 punti

- validità dei meccanismi individuati;

7. coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FSE: max 75 punti

- pari opportunità;
- sviluppo locale;
- società dell'informazione;

8. occupabilità: max 100 punti

- risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali;

9. azioni di accompagnamento max 50 punti

- coerenza;
- efficacia

10. economicità: max 50 punti

- correttezza formale;
- analiticità del piano finanziario;
- coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;

11. trasferibilità dell'esperienza buone prassi**max 50 punti**

- capacità del progetto di generare buone prassi;

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1000 punti.

Durante la valutazione di merito, potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- non rispondenza del progetto agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario;
- assenza del modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e del modulo sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

9. Formazione delle graduatorie

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le attività in maniera proporzionale alla popolazione di immigrati presente, secondo i dati percentuali che saranno forniti dal Ministero degli Interni.

Non saranno ritenuti approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio ed in presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i corrispondenti progetti, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale procederà ad apposito sorteggio, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia, che redigerà il verbale delle operazioni.

Nella formulazione della graduatoria si terrà conto della previsione contenuta nel complemento di programmazione, nella descrizione dell'azione a) della misura 3.4, secondo la quale, nel complesso degli interventi approvati, dovrà essere previsto almeno il 40% di attività che abbiano, all'interno del progetto, la presenza di *stages* in azienda.

Si finanzieranno interventi per un costo massimo di 181.000 euro per ciascun progetto.

Sulla base della valutazione di merito effettua, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà la graduatoria dei progetti valutati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art. 49 della legge regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previo presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) coordinate bancarie per l'accredito dei finanziamenti;
- e) fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (30% dell'importo complessivo, o dell'importo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con l'indicazione delle date di inizio e di termine dei corsi;
- h) indicazione delle sedi, conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza, in cui svolgere le attività affidate;
- i) dichiarazione di avvio delle procedure per l'accreditamento della sede operativa, secondo quanto previsto all'art.44, comma 4 della legge regionale n. 13/2000.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

Il soggetto attuatore accenderà presso il proprio istituto di credito cassiere un conto denominato “Gestione attività di formazione professionale per immigrati e rifugiati -Anno 2002, misura 3.4, azione a)”, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per l’intervento affidato.

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- spese per la promozione del partenariato sociale;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionali di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- indennità di frequenza allievi;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all’interno degli enti di formazione professionale (*sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe*);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell’intervento;
- spese di selezione e per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell’intervento e la diffusione dei risultati;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, Viale Corigliano, 1 – Zona Industriale - Bari, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 080/5405403, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.

ALLEGATO 1

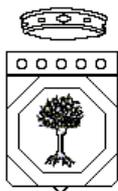
Fac-simile di domanda di ammissione alle procedure di selezione anno 2002

ALLEGATO 2

Elenco dettagliato dei progetti presentati

ALLEGATO 3

Formulario di presentazione dei progetti



REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 – Zona Industriale - 70123 Bari

Formulario per la presentazione di progetti per l'attività formativa 2002 Formazione per immigrati e rifugiati

Denominazione corso			
Misura	3.4	Azione	a)
Soggetto attuatore			
Sede di svolgimento		Provincia	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.	P	O	R	0	2	0	3	4	a	I	M	M			
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1 Denominazione o Ragione Sociale							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica			
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica			
1.2 Tipologia		<input type="checkbox"/> Ente di formazione					
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					
1.3 Compiti istituzionali		<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento					
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					

1.4 Attività formative realizzate dal soggetto attuatore nell'ultimo triennio di attività dell'ente

(Attività iniziate nell'anno di riferimento anche se concluse nell'anno successivo)

Indicatori	Anno ____	Anno ____	Anno ____
Corsi affidati			
Corsi realizzati			
Corsi affidati nello stesso ambito d'utenza			
Corsi realizzati nello stesso ambito d'utenza			
Allievi iscritti			
Allievi formati			
Allievi iscritti nello stesso ambito d'utenza			
Allievi formati nello stesso ambito d'utenza			
Percentuale degli allievi occupati			

1.5 Sede operativa	<input type="checkbox"/> di proprietà dell'attuatore	<input type="checkbox"/> in comodato gratuito
	<input type="checkbox"/> in affitto	<input type="checkbox"/> altro

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso		
		<input type="checkbox"/> Riconosciuto dal Ministero del Lavoro	Codice: <input type="text"/>
		<input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e regionale	Legge: <input type="text"/>
		<input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore	
		<input type="checkbox"/> Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	
2.2	Certificazione	<input type="checkbox"/> attestato di qualifica	
		<input type="checkbox"/> attestato di specializzazione	
		<input type="checkbox"/> attestato di perfezionamento	
		<input type="checkbox"/> attestato di frequenza (aggiornamento, preformazione, etc.)	
		<input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)	

2.3 Sede di svolgimento del corso			
Indirizzo			
CAP		Città	
		Provincia	

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	<input type="text"/>

2.5 Destinatari		
Numero	<input type="text"/>	di cui donne <input type="text"/>
Caratteristiche (Indicare classe di età, livello di istruzione, situazione occupazionale, ecc. delle persone destinatarie del corso)	<input type="text"/>	
È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere?		
<input type="checkbox"/> No		
<input type="checkbox"/> Sì, quale		
È necessaria la conoscenza dell'informatica?		
<input type="checkbox"/> No		
<input type="checkbox"/> Sì		

2.6 Esiti occupazionali

(Indicare, se già individuate, le aziende interessate per l'inserimento lavorativo degli utenti, precisando il numero di addetti da collocare; allegare documentazione attestante l'impegno all'assunzione da parte delle aziende)

Azienda	Sede	Settore di attività	Unità da inserire
Totale			

2.7 Bacini di impiego

Se il progetto formativo è connesso con le opportunità offerte dai nuovi bacini di impiego, indicare quale fra questi è interessato:

- I servizi a domicilio
- La custodia dei bambini
- Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- L'aiuto ai giovani in difficoltà e il loro inserimento nel mercato del lavoro
- Il miglioramento dell'alloggio
- La sicurezza
- I trasporti pubblici locali
- La rivalutazione degli spazi pubblici urbani
- I servizi commerciali di prossimità
- Il turismo
- L'audiovisivo
- La valorizzazione del patrimonio culturale
- Lo sviluppo culturale locale
- La gestione dei rifiuti
- La gestione delle acque
- La protezione e la manutenzione delle zone naturali
- La regolamentazione, il controllo dell'inquinamento e i relativi impianti

2.8 Settore su cui incide l'intervento:**2.8.1** *Lista settori da Ateco 1991*

Codice	Descrizione
01	Agricoltura, caccia e relativi servizi
02	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
05	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
10	Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba
11	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas naturale, esclusa la prospezione
12	Estrazione di minerali di uranio e torio
13	Estrazioni di minerali metalliferi
14	Altre industrie estrattive
15	Industrie alimentari e delle bevande
16	Industria del tabacco
17	Industrie tessili
18	Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce
19	Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da coreggiaio, selleria e calzature
20	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio
21	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta
22	Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
23	Fabbricazione di coke, raffineria di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
24	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
25	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
26	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
27	Produzione di metalli e loro leghe
28	Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
29	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione
30	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
31A	Fabbricazione di fili e cavi isolati
31B	Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a. esclusi fili e cavi isolati
32	Fabbricazione di apparecchi radio televisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
34	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
35	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
36	Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere
37	Recupero e preparazione per il riciclaggio
40	Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda
41	raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

Lista settori da Ateco 1991

Codice	Descrizione
45	Costruzioni
50	Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione
51	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi
52	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
55	Alberghi e ristoranti
60	Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua
62	Trasporti aerei
63	Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio
64A	Attività postali e di corriere
64B	Telecomunicazioni
65	Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
66	Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
67	Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria
70	Attività immobiliari
71A	Noleggio di macchinari e attrezzature per ufficio, inclusi gli elaboratori
71B	Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico esclusi macchinari e attrezzature per ufficio
72	Informatica e attività connessa
73	Ricerca e sviluppo
74	Altre attività professionali ed imprenditoriali
75	Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
80	Istruzione
85	Sanità e altri servizi sociali
90	Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
91	Attività di organizzazioni associative n.c.a.
92	Attività ricreative, culturali e sportive
93	Altre attività dei servizi
95	Servizi domestici presso famiglie e convivenze
99	Organizzazioni ed organismi extra territoriali

2.8.2 *Lista settori Codice Orfeo*

Codice Orfeo	SETTORE (primi due digit)	SUB- SETTORE (ultimi due digit)
0101	Agricoltura:	Conduzione Amministrazione Commercializzazione
0102	Agricoltura	Zootecnia
0103	Agricoltura:	Coltivazione Irrigazione Concimazione Fitopatologia
0104	Agricoltura	Colture Cerealicole
0105	Agricoltura:	Colture Foraggere Erbacee Arboree
0106	Agricoltura	Colture Forestali
0107	Agricoltura:	Floricoltura Giardinaggio Manutenzione Verde Pubblico
0108	Agricoltura	Frutticoltura
0109	Agricoltura:	Orticoltura
0110	Agricoltura	Olivicoltura
0111	Agricoltura:	Viticultura Enologica
0112	Agricoltura	Colture Protette
0113	Agricoltura:	Coltivazione Plurime, Coltivazione e Allevamento
0114	Agricoltura:	Meccanizzazione Agricola e Forestale
0115	Agricoltura	Agriturismo
0116	Agricoltura:	Varie
0201	Pesca e Acquacoltura	
0301	Industria Estrattiva	
0401	Minerali non Metalliferi	Lavorazione Marmo
0402	Minerali non Metalliferi	Ceramica industriale
0501	Meccanica metallurgia	Ingegnerizzazione
0502	Meccanica metallurgia	Disegno meccanico
0503	Meccanica metallurgia	Macchine utensili
0504	Meccanica metallurgia	Macchine a controllo automatico robotica
0505	Meccanica metallurgia	Lavorazione al banco
0506	Meccanica metallurgia	Impiantistica, tubistica, termoidraulica
0507	Meccanica metallurgia	Carpenteria saldatura
0508	Meccanica metallurgia	Controlli e manutenzione
0509	Meccanica metallurgia	Motoristi, carrozzieri
0510	Meccanica metallurgia	Qualifiche di base e riqualifiche
0511	Meccanica metallurgia	Cantieristica navale
0512	Meccanica metallurgia	Varie
0601	Elettricit� elettronica	Elettricit�, Elettronica generale
0602	Elettricit� elettronica	Impiantistica, riparatori manutentori elettrici
0603	Elettricit� elettronica	Elettromeccanica
0604	Elettricit� elettronica	Applicazioni elettroniche
0605	Elettricit� elettronica	Radio TV, telematica, telecomunicazioni
0606	Elettricit� elettronica	Elettrauto

Lista settori Codice Orfeo

Codice Orfeo	SETTORE (primi due digit)	SUB- SETTORE (ultimi due digit)
0701	Chimica	Chimica analitica
0702	Chimica	Chimica industriale e biologica
0801	Edilizia	Rilevazione, disegno, progettazione
0802	Edilizia	Conduzione tecnico amministrativo e cantieri
0803	Edilizia	Muratori, scalpellini
0804	Edilizia	Carpenteria
0805	Edilizia	Verniciatura
0806	Edilizia	Manutenzione, recupero edilizio
0807	Edilizia	Varie
0901	Legno mobili arredamento	Conduzione aziendale
0902	Legno mobili arredamento	Falegnameria ebanisteria
0903	Legno mobili arredamento	Mobili
0904	Legno mobili arredamento	Arredamento
0905	Legno mobili arredamento	Tappezzeria
0906	Legno mobili arredamento	Varie
1001	Trasporti	Servizi di spedizione e trasporti
1002	Trasporti	Trasporti terrestri
1003	Trasporti	Trasporti navali
1004	Trasporti	Varie
1101	Grafica, fotografia, cartotecnica	Poligrafia
1102	Grafica, fotografia, cartotecnica	Fotografia
1103	Grafica, fotografia, cartotecnica	Produzione carta, cartotecnica
1201	Artigianato artistico	Lavorazioni metalli
1202	Artigianato artistico	Lavorazioni marmo, pietra , ceramica
1203	Artigianato artistico	Lavorazione legno
1204	Artigianato artistico	Lavorazione paglia, vimini
1205	Artigianato artistico	Oreficeria, argenteria
1206	Artigianato artistico	Lavorazione tessuti, ricamo
1207	Artigianato artistico	Lavorazione vetro
1208	Artigianato artistico	Lavorazione strumenti musicali
1209	Artigianato artistico	Decorazione
1210	Artigianato artistico	Manutenzione e restauro
1211	Artigianato artistico	Varie
1301	Industria alimentare	Lavorazione prodotti agricoli
1302	Industria alimentare	Lavorazione prodotti lattiero caseari
1303	Industria alimentare	Lavorazioni conserve alimentari
1304	Industria alimentare	Lavorazione prodotti dolciari, lavorazione pastaria
1305	Industria alimentare	Lavorazione carni

Lista settori Codice Orfeo

Codice Orfeo	SETTORE (primi due digit)	SUB- SETTORE (ultimi due digit)
1306	Industria alimentare	Varie
1401	Industria tessile	Tessitura, filatura, tintoria
1501	Industria abbigliamento pelli	Stilismo, modellismo, indossatori
1502	Industria abbigliamento pelli	Confezione tessuti
1503	Industria abbigliamento pelli	Maglieria
1504	Industria abbigliamento pelli	Pellicceria, pelletteria
1505	Industria abbigliamento pelli	Calzature, pelletteria
1506	Industria abbigliamento pelli	Varie
1601	Acconciatura estetica	Acconciatura femminile
1602	Acconciatura estetica	Acconciatura maschile
1603	Acconciatura estetica	Estetica, massaggio
1604	Acconciatura estetica	Manicure, pedicure
1605	Acconciatura estetica	Varie
1701	Turismo	Agenzia e uffici turistici
1702	Turismo	Accompagnatori, animatori
1703	Turismo	Varie
1801	Spettacolo, sport e mass media	Attività artistiche
1802	Spettacolo, sport e mass media	Operatori mass media
1803	Spettacolo, sport e mass media	Attività sportive e ludiche
1901	Lavori d'ufficio	Conduzione aziendale
1902	Lavori d'ufficio	Conduzione amministrativa commerciale
1903	Lavori d'ufficio	Gestione commerciale, gestione magazzino
1904	Lavori d'ufficio	Gestione amministrazione personale
1905	Lavori d'ufficio	Segreteria addetti ufficio
1906	Lavori d'ufficio	Office automation
1907	Lavori d'ufficio	Varie
2001	Cooperazione	Conduzione cooperative
2101	Industrie alberghiera e ristorazione	Amministrazione
2102	Industrie alberghiera e ristorazione	Ricezione
2103	Industrie alberghiera e ristorazione	Sala e bar
2104	Industrie alberghiera e ristorazione	Cucine e ristorazione
2105	Industrie alberghiera e ristorazione	Servizi
2106	Industrie alberghiera e ristorazione	Varie

Lista settori Codice Orfeo

Codice Orfeo	SETTORE (primi due digit)	SUB- SETTORE (ultimi due digit)
2201	Credito e assicurazioni	
2301	Attività promozionali e pubblicità	Marketing
2302	Attività promozionali e pubblicità	Fiere e congressi
2303	Attività promozionali e pubblicità	Grafica pubblicitaria
2304	Attività promozionali e pubblicità	Vetrinista
2305	Attività promozionali e pubblicità	Varie
2401	Distribuzione commerciale	Abilitazione commerciale
2402	Distribuzione commerciale	Agenti, rappresentanti
2403	Distribuzione commerciale	Punti vendita
2404	Distribuzione commerciale	Varie
2501	Ecologia e ambiente	
2601	Informatica	Informatica generale e di base, introduzione all'informatica
2602	Informatica	Informatica e organizzazione
2603	Informatica	Aree tecnologica e applicazione
2604	Informatica	Analisti programmatori, operatori generici
2605	Informatica	Varie
2701	Beni culturali	
2801	Servizi socio educativi	Servizi sociali e sanitari
2802	Servizi socio educativi	Servizi educativi
9099	Varie	

2.8.3 Lista settori Codice Murst – Alta Formazione

Area 01	Scienze matematiche e informatiche
Area 02	Scienze fisiche
Area 03	Scienze chimiche
Area 04	Scienze della terra
Area 05	Scienze biologiche
Area 06	Scienze mediche
Area 07	Scienze agrarie e veterinarie
Area 08	Ingegneria civile e architettura
Area 09	Ingegneria industriale e dell'informazione
Area 10	Scienze dell'antichità, filologica-letterarie e storico - artistiche
Area 11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Area 12	Scienze giuridiche
Area 13	Scienze economiche e statistiche
Area 14	Scienze politiche e sociali

2.9 Descrizione dell'azione:**2.10 Finalità e motivazioni dell'intervento:**

(Indicare le finalità del corso, specificando in particolare i risultati e gli effetti attesi in termini di COMPETENZE professionali e/o di sbocchi OCCUPAZIONALI)

2.11 Analisi dei fabbisogni formativi e previsioni di impatto occupazionale:

(Specificare le modalità e le fonti informative che hanno consentito la conoscenza della esigenza di cui sopra e con quali specifici strumenti, indagini e studi, qualora siano stati attivati, si è arrivati a quantificare e/o qualificare la domanda formativa che giustifica l'intervento proposto)

2.12 Profilo professionale di riferimento

Descrizione del ruolo e dei compiti

(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)

Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti

Sapere *(conoscenze)*

Saper fare *(capacità e abilità operative)*

Saper essere *(capacità e abilità comportamentali e attitudinali)*

2.13 Articolazione sintetica del percorso formativo

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Ricerca <i>(per la parte realizzata in collaborazione con gli allievi)</i>	
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Tirocinio/stage	
Accompagnamento	
Altra azione	
Totale	

2.14 Ripartizione teoria/pratica/stage

Ore di teoria		Ore di pratica		Ore di stage		Ore totali	
---------------	--	----------------	--	--------------	--	------------	--

2.15 Struttura del programma formativo

(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages. Compilare gli schemi che seguono a seconda che la struttura sia per tematiche o modulare)

Struttura tematica

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	

2.16 Ricerca

(Descrivere, se previste, le ricerche a sostegno dell'intervento)

2.17 Pubblicizzazione e informazione

(Specificare le azioni previste)

2.18 Selezione

La selezione degli utenti avverrà attraverso:

valutazione delle domande sulla base dei requisiti di accesso

somministrazione test attitudinali e/o questionari

colloquio

altro *(specificare)*

2.19 Orientamento

(Descrivere, se previsti, gli interventi di orientamento e di diagnosi delle competenze)

2.20 Modalità didattiche

(Indicare le caratteristiche salienti, le idee guida e la caratterizzazione della metodologia didattica prevista)

2.21 Pari opportunità

(Descrivere, se previste, le azioni positive in favore della pari opportunità formativa tra uomo e donna)

2.22 Partnership:

L'attuatore ha attivato o attiverà collaborazioni con altri soggetti Sì No

Indicare i partner *(specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo)*

Partner	Settore o ambito dell'attività	Contenuti della collaborazione	Costo
Totale			

La collaborazione va dimostrata almeno con lettera di intenti allegata al formulario

2.23 Stage

(Indicare, per ciascuno stage, obiettivi formativi e modalità di svolgimento, forme di tutoring, tipologia di aziende o enti che ospiteranno gli utenti, durata in giorni e ore)

2.24 Verifiche intermedie e finali

(Indicare criteri, metodi e strumenti per la verifica dell'apprendimento durante il processo formativo e alla fine di parti o moduli significativi)

2.25 Monitoraggio e valutazione interna

(Indicare criteri, metodi e strumenti per effettuare il monitoraggio interno dell'intervento e la valutazione di fine percorso)

2.26 Accompagnamento

(Descrivere, se previsti, gli interventi di accompagnamento)

2.27 Diffusione dei risultati*(Specificare le azioni previste)***2.28 Strutture, attrezzature e supporti didattici previsti per il corso****2.28.1 Sede**

Tipo di sede interessata	Sede fissa []	Sede occasionale []
Comune		CAP
Indirizzo		
Telefono	Fax	Posta elettronica
Referente		

2.28.2 Dati dimensionali della sede

Superficie complessiva della sede interessata (in mq)	
---	--

2.29 Caratteristiche tecnico-funzionali della sede

1. Esiste la relazione “valutazione dei rischi” e “il piano di sicurezza (D.lgo 626/94)?	[]SI / NO[]
2. Esiste certificato igienico sanitario?	[]SI / NO[]
3. Esiste il verbale di collaudo e di verifica periodica degli impianti di messa a terra (Legge46/90)	[]SI / NO[]
4. Esiste il certificato di prevenzione incendi per sede con persone (allievi, personale) da 100 unità in su	[]SI / NO[]

3.	ANALISI DEI COSTI			
A	SPESE INSEGNANTI		Parziale	Totale
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
	Ore codocenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri tutor interni			
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali tutor esterni			
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coord. e direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri pers.interno di coord. e direzione			
a.8	Collaborazioni prof.li esterne. di coordinamento e direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni profess.li esterne. di coord. e direzione			
a.9	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Tot.spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
	TOTALE SPESE INSEGNANTI			

B	SPESE ALLIEVI		Parziale	Totale
b.1	Indennità di frequenza			
	Ore complessive di presenza previste			
	Indennità oraria			
	Totale indennità di frequenza			
b.2	Indumenti protettivi			
b.3	Assicurazioni obbligatorie			
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi			
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri			
	Numero complessivo viaggi giornalieri			
	Costo medio per viaggio			
	Totale spese per viaggi giornalieri			
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni			
	Numero complessivo viaggi per corsi esterni			
	Costo medio per viaggio			
	Totale spese di viaggio per corsi esterni			
b.4.3	Vitto			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale vitto			
b.4.4	Alloggio			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale alloggio			
b. 5	Stages			
	TOTALE SPESE ALLIEVI			

C	SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE		Parziale	Totale
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche			
	Totale affitto attrezzature didattiche			
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche			
	Totale ammortamento attrezzature didattiche			
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	Totale manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	TOTALE ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.2	MATERIALE DI CONSUMO			
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni			
	Totale materiale di consumo per esercitazioni			
c.2.2	Materiale didattico individuale			
	Numero allievi			
	Costo medio unitario			
	Totale materiale didattico individuale			
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO			
c.3	PERSONALE NON DOCENTE			
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno			
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente esterno			
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale non docente			
	TOTALE PERSONALE NON DOCENTE			
c.4	IMMOBILI			
c.4.1	Affitto locali			
	Totale affitto locali			
c.4.2	Ammortamento locali			
	Totale ammortamento locali			
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	Totale manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	TOTALE IMMOBILI			
c.5	AMMINISTRAZIONE			
c.5.1	Assicurazioni			
	Totale assicurazioni			
c.5.2	Illuminazione e forza motrice			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale illuminazione e forza motrice			

c.5.3	Riscaldamento e condizionamento			
	Giorni di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale riscaldamento e condizionamento			
c.5.4	Spese telefoniche			
	Totale spese telefoniche			
c.5.5	Spese postali			
	Totale spese postali			
c.5.6	Cancelleria e stampati			
	Totale cancelleria e stampati			
c.5.7	Altre spese			
	a) spese varie di gestione			
	b) collegamenti telematici			
	c) spese derivanti da cariche sociali			
	Totale altre spese			
	TOTALE AMMINISTRAZIONE			
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE			

D	ALTRE SPESE		Parziale	Totale
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo			
	Ore progettazione			
	Costo medio orario			
	Totale spese progettazione			
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD			
	Giornate di impegno			
	Costo per giornata			
	Totale spese elaborazione testi			
d.1.3	Spese pubblicizzazione dei corsi			
	Affissioni			
	Inserzioni su stampa			
	Spot radiotelevisivi			
	Altro (<i>specificare</i>)			
	Totale spese pubblicizzazione			
d.1.4	Colloqui e selezione iniziale			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale colloqui e selezione iniziale			
d.1.5	Spese per analisi e ricerche			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale spesa di consulenza e ricerca			
	TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI			
d.2.1	Esami e colloqui			
	N° addetti			
	Ore medie di impiego per addetto			
	Costo medio orario			
	Totale costo			

d.2.2	Gettone di presenza			
	Totale gettoni			
d.2.3	Indennità di missioni			
	Totale indennità di missioni			
	TOTALE SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI			
d.3	Spese per la promozione del partenariato sociale			
d.4	Spese per misure di accompagnamento			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale costo			
d.5	Spese per il monitoraggio e valutazione finale			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale costo			
	TOTALE SPESE D3, D4			
	TOTALE ALTRE SPESE			
E	FORMAZIONE FORMATORI			
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
	TOTALE FORMAZIONE FORMATORI			

F	RIASSUNTO DEI COSTI	TOTALE	%
F.1	TOTALE COSTI SPESE INSEGNANTI		%
F.2	TOTALE COSTI SPESE ALLIEVI		%
F.3	TOTALE COSTI SPESE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE		%
F.4	TOTALE COSTI ALTRE SPESE		%
F.5	TOTALE FORMAZIONE FORMATORI		%
	TOTALE COSTO DEL PROGETTO		100 %
	COSTO ORARIO PER ALLIEVO: (Costo totale / numero allievi / ore totali)		

ALLEGATO 4

Quadro di utilizzazione del personale

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BRINDISI
DELIBERA C.C. 20 febbraio 2002, n. 6

Approvazione Piano lottizzazione - Sig. Rubino.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Omissis

DELIBERA

1. di **PRENDERE ATTO**, che a seguito dell'espletamento delle procedure di pubblicazione previste dall'art. 21 della L.R.P. 56/80, non sono pervenute osservazioni né opposizioni verso il Piano di Lottizzazione adottato con deliberazione C.C. n° 131 del 13/09/2000;
 2. di **APPROVARE** in via definitiva il P.d.L., con i suoi elaborati tecnico-progettuale, adottato con deliberazione C.C. n° 131/2000, i cui elaborati, elencati in premessa, sono allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 3. di **APPROVARE** lo schema di convenzione allegato sotto la lettera a) al presente provvedimento in sostituzione di quello adottato con deliberazione C.C. n° 131/2000;
 4. di **NOTIFICARE** copia del presente atto deliberativo, nel termine di 60 giorni dall'avvenuto deposito. al proprietario degli immobili interessati dal piano di lottizzazione "de quo";
 5. di **DISPORRE** la trasmissione della scheda di controllo, redatta ai sensi dell'art. 35 della L.R.P. n° 56/80, entro 30 giorni dalla esecutività del presente provvedimento, al competente Assessorato Regionale all'Urbanistica.
-

COMUNE DI BRINDISI
DELIBERA C.C. 30 aprile 2002, n. 55

Approvazione Piano lottizzazione - Sigg.ri. Cristofaro.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Omissis

DELIBERA

1. di **PRENDERE ATTO**, che a seguito dell'espletamento delle procedure di pubblicazione previste dall'art. 21 della L.R.P. 56/80, non sono pervenute osservazioni né opposizioni avverse il Piano di Lottizzazione adottato con deliberazione C.C. n° 7 del 20-02-2001;
 2. di **APPROVARE** in via definitiva il P.d.L. con i suoi elaborati tecnico-progettuale, adottato con deliberazione C.C. n. 7/2001, sono allegati alla deliberazione di adozione;
 3. di **NOTIFICARE** copia del presente atto deliberativo, nel termine di 60 giorni dell'avvenuto deposito al proprietario degli immobili interessati dal piano di lottizzazione "de quo";
 4. di **APPROVARE** la scheda di controllo urbanistico redatta ai sensi dell'art. 35 della L.R.P. n. 56/80 allegata al presente atto sotto la lettera (a);
 5. di **DISPORRE** la trasmissione della scheda redatta ai sensi dell'art. 35 della L.R.P. n. 56/80, entro 30 giorni decorrenti dalla esecutività del presente provvedimento, al competente Assessorato Regionale all'Urbanistica.
-

COMUNE DI BRINDISI
DELIBERA C.C. 26 agosto 2002, n. 85

Approvazione Progetto variante - Soc. Annalisa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di APPROVARE la variante proposta composta dagli elaborati scritto-grafici allegati alla deliberazione di adozione CC 47 del 08-04-2002;
2. di ACCOGLIERE l'opposizione presentata dalla stessa società, proponente, nel senso di cassare la parte dispositiva all'ultimo punto della deliberazione CC n° 47/2002 che dopo le parole "In narrativa" così recita: "e, tra l'altro della ulteriore cessione a titolo gratuito a favore dell'Amministrazione Comunale di dodici locali al piano terreno dell'edificio N, in aggiunta a quanto già convenzionato.

COMUNE DI BRINDISI

DELIBERA C.C. 26 agosto 2002, n. 86

Approvazione Piano lottizzazione - Soc. Montenegro.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Omissis

DELIBERA

1. di PRENDERE ATTO, che a seguito dell'espletamento delle procedure di pubblicazione previste dall'art. 21 della L.R.P. 56/80, non sono pervenute osservazioni né opposizioni avverso il Piano di Lottizzazione adottato con deliberazione C.C. n° 46 del 08-04-2002;
2. di RIGETTARE l'istanza prot. n° 33267 dei 29-04-2002 presentata dal legale avv. Frigione

per conto dei Sigg. Colaianni e Semeraro per motivi evidenziati in narrativa;

3. di APPROVARE in via definitiva il P.d.L., con i suoi elaborati tecnico-progettuali, adottato con deliberazione C.C. n° 46/2002, i cui elaborati, sono allegati alla deliberazione di adozione;
4. di DISPORRE lottizzazione d'ufficio relativamente all'incidenza percentuale pari a circa 0,15% dell'intero comparto e ricadente in Catasto al Foglio 49 particella 131 intestata alla Ditta Colaianni e Semeraro;
5. di DARE ATTO che la spesa occorrente per l'acquisizione di detta porzione di area, quantificata in circa Euro 17.043,08 del settore LL.PP. con nota prot. del 02/04/2002 trova capienza nel capitolo n. 29202 del Bilancio 2001 e retro;
6. di DEMANDARE la Giunta Comunale per l'approvazione della bozza di convenzione tra i lottizzanti e l'A.C. che tenga conto dell'applicazione della lottizzazione d'ufficio di una piccola parte dell'intervento e che contenga una dettagliata valutazione degli oneri concessori da percepire e con dei costi urbanizzativi da sostenere;
7. di NOTIFICARE copia del presente atto deliberativo, nel termine di 60 giorni dall'avvenuto deposito, ai proprietari degli immobili interessati dal piano di lottizzazione "de quo";
8. di DISPORRE la trasmissione della scheda di controllo redatta ai sensi dell'art. 35 della L.R.P. n° 56/80 entro 30 giorni decorrenti dalla esecutività del presente provvedimento, al competente Assessorato Regionale all'Urbanistica.

COMUNE DI BRINDISI

DELIBERA C.C. 26 agosto 2002, n. 88

Approvazione variante P.R.G. progetto SNAM.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Omissis

DELIBERA

1. di revocare la deliberazione consiliare n° 81 dell'11 luglio 2002 Adozione del progetto, in variante al P.R.G. proposto dalla SNAM per l'allacciamento del Metanodotto alla Cittadella delle ricerche Enea, da derivare dall'asse Montesano (Marcellana - Brindisi) ai sensi dell'art. 1 della L. n. 1178 e con le procedure dell'art. 6 della L. n. 167/62;
2. di approvare il progetto proposto dalla SNAM per l'allacciamento del Metanodotto alla Cittadella delle ricerche Enea ex PASTIS CNRSM, da derivare dall'asse Montesano (Marcellana - Brindisi, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n. 13 del 11 maggio 2001, recante "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici, composto dagli elaborati elencati in premessa ed allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale allegati sotto le lettere a), b) e c);
3. di prendere atto che l'approvazione del progetto sub lett. 2) del presente dispositivo, costituisce adozione di variante al vigente strumento urbanistico generale. con le modalità di cui all'art. 16 della Legge Regionale n. 13 dell'11 maggio 2001;
4. di demandare al Settore proponente l'espletamento degli atti di pubblicazione e di quelli consequenziali previsti dallo stesso art. 16 della Legge Regionale n. 13 dell'11 maggio 2001.

COMUNE DI BRINDISI

DELIBERA C.C. 9 settembre 2002, n. 106

Approvazione variante urbanistica - Ditta Lafarge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di **PRENDERE ATTO** a fare propria la relazione in narrativa del Settore proponente;
2. di **RIGETTARE** le osservazioni proposte dall'Associazione Forum Ambiente, Salute e Sviluppo e Legambiente Brindisi, in quanto sollevano questioni di natura tecnica che risultano esaminate in sede di conferenza di servizi;
3. di **CONDIVIDERE** e **FARE PROPRIA** la determinazione positiva della conferenza dei servizi svoltasi nelle riunioni del 27/06/2002 e del 12/07/2002;
4. di **APPROVARE** il progetto edilizio presentato dalla ditte Lafarge Gessi S.p.a. composto dalle seguenti tavole scritto-grafiche:
 - Relazione tecnico illustrativa;
 - Tav. 1 - Corografia;
 - Tav. 2 - Stralcio aereo fotogrammetrico - Piano quotato;
 - Tav.3 - Planimetria lotto urbanistico soggetto a variante di tipizzazione da zona "E" a zona produttiva "D";
 - Tav. 4 - Planimetria generale intervento;
 - Tav. 5 - Impianto produttivo - ufficio e servizi/Pianta;
 - Tav. 6 - Impianto produttivo - uffici e servizi/Prospetti;
 - Tav. 7 - Impianto produttivo - uffici e servizi/sezioni;
 - Tav. 8 - Impianto produttivo - uffici e servizi/Pianta copertura;
 - Tav. 9 -Uffici e servizi/Piante prospetto
5. **APPROVARE** di conseguenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m., la variante urbanistica al vigente PRG approvato con Deliberazione GR n° 7008 del 22/7/85, n° 5558 del 7-7-1988, e n° 10929 del 28/12/1988 (resa esecutiva dal Commissario di Governo con decisione n° 1986 del 23/02/1989), relativamente alla proposta progettuale presentata dalla soc. Lafarge Gessi S.p.a. di realizzazione di un impianto produttivo a

carattere industriale, tipizzando l'area di intervento da zona "E" agricola a Zona "D" produttiva contraddistinta in Catasto Terreni al foglio 171 particelle nn. 3-83-82-134-81-135-492-493-494-495-80-136-491-496-79-489 (parte)-497(parte)-613 per una superficie reale rilevata di mq. 155.545 ed individuata nelle tavole scritto grafiche allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

6. DARE ATTO che gli indici urbanistici determinati dalla variante, in considerazione della sola realizzazione dei manufatti industriali che hanno ottenuto i prescritti pareri, sono i seguenti:
- volume mc. 275.129;
 - superficie coperta mq. 26.171;
 - indice di copertura fondiario mq/mq 0,1681;
 - indice di fabbricabilità mc/mq 1,76;
7. di PUBBLICARE, ai sensi dell'art. 6 lettera a), della legge regionale n° 13 del 12/04/1994, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 10 ottobre 2002, n. 639

Indennità d'esproprio. Rettifica.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

Art. 1

Rettificare, come di seguito specificato, il proprio decreto n. 552 dell'8/4/02 nel senso che la estensione della neoformata p.lla 257 (ex 71) è pari a mq. 852 in luogo di mq. 1.088 e, conseguentemente, la relativa indennità da corrispondere ai Sigg. De Gennaro Vittoria e Michele:

Proprietario	Fg.	Neof p.lla	Ex p.lla	Sup. Cat.	Sup.da Espr.	Sup. Cant.	Indennità Esproprio Al lordo 20%	Indennità Cantiere	Indennità totale
De Gennaro Vittoria e Michele	15	257	71	852	852	507	€ 4.924,56	€ 57,47	€ 4.982,03

Art. 2

Confermare per la restante parte, in tutto il suo tenore, il citato decreto n. 552/02.

Art. 3

Questo Comune curerà la notifica ai citati Signori o loro aventi causa, dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedure civile.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 10 ottobre 2002

Il Capo settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 14 ottobre 2002, n. 640

Autorizzazione accesso. Rettifica.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

Art. 1

Rettificare, per i motivi esposti in narrativa, il proprio decreto n. 632 del 3/10/02 nel senso che la particella 8 del foglio n. 26 di proprietà dei Sigg. Bufi Antonio, Bufi Corrado, Bufi Cosimo Damiano, Bufi Giovanni, Bufi Lucia, Bufi Maria, Bufi Pantaloe, Bufi Pasquale, Bufi Rosa e Bufi Salvatore, deve intendersi compresa nel Comparto n. 9 anziché nel Comparto n. 7.

Art. 2

Confermare per la restante parte, in tutto il suo tenore, il citato decreto n. 632/02.

Art. 3

Questo Comune curerà la notifica ai citati Signori o loro aventi causa, del presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 14 ottobre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 ottobre 2002, n. 646

P.I.P. Pagamento diretto.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma complessiva di Euro 26.795,57, di cui Euro 23.818,71 al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), Euro 2.976,86 non soggetta alla ritenuta del 20% (Risoluz. 21/7/93 n. 7/35), I.V.A. esclusa, in favore del Sig. Patimo Angelantonio (n. Molfetta 17/11/30) e residente in Molfetta alla via Mameli, 59.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato all'interessato ed al Capo Settore Economico Finanziario del Comune, per i relativi adempimenti.

Molfetta, li 22 ottobre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 ottobre 2002, n. 647.

P.I.P. Pagamento diretto.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma complessiva di Euro 60.659,14, di cui Euro 51.405,50 al lordo della ritenuta del 20%

(413/91), Euro 9.253,64 non soggetta alla ritenuta del 20% (Risoluz. 21/7/93 n. 7/35), I.V.A. esclusa, in favore dei Signori di seguito indicati:

NOME E COGNOME	INDIRIZZO	SOMMA AL LORDO DELLA RITENUTA DEL 20%	SOMMA NON SOGGETTA A RITENUTA DEL 20%	TOTALE
Sancilio Anastasia (Molfetta 28/9/43) - propr.3/12	Molfetta - Via G.B.Binetti 4	€ 12.851,38	€ 2.313,41	€ 15.164,79
Sancilio Nicolò (Molfetta 20/12/34) - propr.3/12	Molfetta - Via Poggioreale 9/D	€ 12.851,38	€ 2.313,41	€ 15.164,79
Sancilio Luigia (Molfetta 20/1/41) - propr.3/12	Molfetta - Via Solferino 63	€ 12.851,38	€ 2.313,41	€ 15.164,79
Sancilio Laura (Bisceglie 5/3/72) - propr.1/12	Molfetta - Via R.Luxemburg 41	€ 4.283,80	€ 771,14	€ 5.054,94
Sancilio Elena (Molfetta 5/10/73) - propr.1/12	Molfetta - Via L.Mastropiero 2	€ 4.283,80	€ 771,14	€ 5.054,94
Murolo Maria Domenica (Molfetta 1/12/50) - propr.1/12	Molfetta - Via L.Mastropiero 2	€ 4.283,80	€ 771,14	€ 5.054,94

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato agli interessati, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico Finanziario di questo Comune.

Molfetta, li 22 ottobre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 ottobre 2002, n. 648.

P.I.P. Pagamento diretto.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma complessiva di Euro 25.355,24, di cui Euro 24.080,73 al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), Euro 1.274,51 non soggetta alla ritenuta del 20% (Risoluz. 21/7/93 n. 7/35), I.V.A. esclusa, in favore del Sig. Mastropasqua Michele (n. Molfetta 17/2/33) - Via Pisacane, 34 - Molfetta.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato agli interessati, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico Finanziario di questo Comune.

Molfetta, li 22 ottobre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 ottobre 2002, n. 649.

ORDINA

P.I.P. Pagamento diretto.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla tesoreria Comunale, della somma complessiva di Euro 23.875,35, di cui Euro 14.999,40 al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), Euro 8.875,95 non soggetta alla ritenuta del 20% (Risoluz. 21/7/93 n. 7/35), Fg. 7 p.lla 207

NOME E COGNOME	INDIRIZZO	SOMMA AL LORDO DELLA RITENUTA DEL 20%	SOMMA NON SOGGETTA A RITENUTA DEL 20%	TOTALE
Altamura Cosimo (n.Molfetta 5/7/51) – propr.9/16	Molfetta – Vico V M.dei Martiri 8	€ 8.128,30	€ 1.694,46	€ 9.822,76
De Pierro Lucrezia (n.Molfetta 17/11/52) – propr.7/16	Molfetta – Vico V M.dei Martiri 8	€ 6.322,01	€ 1.317,91	€ 7.639,92

FG.15 P.LLA 37

NOME E COGNOME	INDIRIZZO	SOMMA AL LORDO DELLA RITENUTA DEL 20%	SOMMA NON SOGGETTA A RITENUTA DEL 20%	TOTALE
Altamura Cosimo (n.Molfetta 5/7/51) – propr.25/32	Molfetta – Vico V M.dei Martiri 8	€ 428,99	€ 4.580,93	€ 5.009,92
De Pierro Lucrezia (n.Molfetta 17/11/52) – propr.7/32	Molfetta – Vico V M.dei Martiri 8	€ 120,12	€ 1.282,67	€ 1.402,79

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato agli interessati ed al Capo Settore Economico Finanziario del Comune, per i relativi adempimenti.

Molfetta, li 22 ottobre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 ottobre 2002, n. 650

P.I.P. Pagamento diretto.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma di Euro 22.044,03 al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91) ed I.V.A. esclusa, in favore del Signor Raguseo Sergio (n. Molfetta 8/1/53), residente in Molfetta alla via C. Salvemini, 6.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato alle interessate, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico Finanziario di questo Comune.

Molfetta, li 22 ottobre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
(Foggia)
DELIBERA C.C. 30 settembre 2002, n. 97

Approvazione P.P. comparto I.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

- 1 - di approvare il P.P. del comparto "I", così come elaborato dai tecnici redattori arch. Giovanni Scarale e ing. Michele Ciccone, alle condizioni poste dall'Ufficio del Genio Civile di Foggia, secondo il seguente elenco: tavole 1a, 1b, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 5, 6, 7a, 7b, 8, 9a, 9b, 9c, 9d, 10a, 10b, 10c, 10d, 11, 12,13;
- 2 - di precisare, in ordine ai contenuti della convenzione, che gli stessi hanno contenuto meramente indicativo, e in quanto tali potranno essere adeguati e integrati, a richiesta dell'U.T.C., con successivo atto consiliare comunque preliminare alla realizzazione delle opere, e potranno essere, arricchiti con ulteriori disposizioni, a richiesta dell'U.T.C., disciplinanti altresì le modalità di pagamento dei compensi professionali a favore dei tecnici redattori del piano, in conformità a quanto già previsto per altri piani attuativi. Il tutto comunque prima della realizzazione delle opere di urbanizzazione e successivamente alla sottoscrizione della convenzione, e quindi prima della piena efficacia giuridica del presente piano attuativo.

Il Presidente
Domenico Cavorsi

Il Segr. Generale
Giuseppe Pellegrino

Ad uso inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - della L.R. n. 56 del 31.5.1980.

San Giovanni Rotondo, li 25 ottobre 2002

Il Sindaco
Avv. Antonio Squarcella

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
(Foggia)
DELIBERA C.C. 30 settembre 2002, n. 98

Approvazione P.P. comparto P.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

- 1 - di approvare il P.P. del comparto "P" del P.R.G. vigente, individuato dalla viabilità di Via Perosi, Viale S. Pertini e strade di previsione del P.R.G., redatto dall'ing. Pasquale Cafaro e dall'ing. Lazzaro Ricciardi, a condizione che non vengano realizzate scale esterne, così come previsto dall'art. 6 delle N.T.A. del P.P., e alle condizioni poste dall'Ufficio del Genio Civile di Foggia, secondo il seguente elenco: tavole R01, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12;
- 2 - di precisare, in ordine ai contenuti della convenzione, che gli stessi hanno contenuto meramente indicativo, e in quanto tali potranno essere adeguati e integrati, a richiesta dell'U.T.C., con successivo atto consiliare comunque preliminare alla realizzazione delle opere, e potranno essere arricchiti con ulteriori disposizioni, a richiesta dell'U.T.C., disciplinanti altresì le modalità di pagamento dei compensi professionali a favore dei tecnici redattori del piano, in conformità a quanto già previsto per altri piani attuativi. Il tutto comunque prima della realizzazione delle opere di urbanizzazione e successivamente alla sottoscrizione della convenzione, e quindi prima della piena efficacia giuridica del presente piano attuativo.

Il Presidente
Domenico Cavorsi

Il Segr. Generale
Giuseppe Pellegrino

Ad uso inserzione sul Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - della L.R. n. 56 del 31.5.1980.

San Giovanni Rotondo, li 25 ottobre 2002

Il Sindaco
Avv. Antonio Squarcella

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (Brindisi)

DELIBERA C.C. 7 ottobre 2002, n. 41

Approvazione variante al P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi del D.P.R. 20 ottobre 1998, n° 447, art.5 comma, 2 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato con delibera n° 41 del 7/10/2002 un progetto di ristrutturazione della masseria Foggelle per servizi di foresteria e degustazione di prodotti tipici locali presentato dalla ditta Leo Giovanni Francesco.

Tale intervento sarà effettuato sugli immobili censiti in catasto al foglio 26, particelle 58, 210, 216 e 217, del comune di San Vito dei Normanni dell'estensione di mq. 19.928.

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle legge regionale n° 56/80, art.16 e della legge regionale n° 20 del 27 luglio 2001.

San Vito dei Normanni, li 23/10/2002

Il Dirigente dell'UTC
Arch. Vito Michele Di Viesto

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO - BARI

Selezione pubblica per n. 3 incarichi in favore di

giovani laureati in Medicina e Chirurgia con contratti di 1 anno.

In esecuzione della deliberazione n. 873 del 18/10/2002 l'Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziato" di Bari indice Pubblica Selezione per il conferimento di n. 3 incarichi in favore di Laureati in Medicina e Chirurgia mediante stipula di contratti di lavoro per la collaborazione coordinata e continuata, della durata di 1 anno, per le finalità del Progetto Obiettivo triennale per lo screening, la ricerca, il monitoraggio e la prevenzione delle malattie della prostata e dell'apparato genitale maschile da attuarsi presso la Divisione Ospedaliera di Urologia di questa Azienda Ospedaliera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 octies del D.L.gs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 1

Per l'ammissione alla Selezione Pubblica sono richiesti i seguenti requisiti specifici:

- a. diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b. abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo;
- c. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestato da certificato rilasciato in data non anteriore a mesi 6 rispetto a quella di scadenza del presente Avviso;
- d. documentata esperienza lavorativa, almeno semestrale, maturata in Unità Operative di degenza presso struttura Pubblica o Privata;
- e. esperienza di ecografia documentata mediante attestazione rilasciata da struttura Pubblica o Privata;
- f. dichiarazione di conoscenza della lingua inglese;
- g. dichiarazione di conoscenza di informatica di base.

Non possono partecipare alla selezione coloro che, pur in possesso dei citati requisiti, siano iscritti ad una Scuola di Specializzazione.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso in argomento per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2

Le domande di ammissione all'avviso pubblico, redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Ospedale Policlinico Consorziato - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari, trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda di partecipazione a Selezione Pubblica per la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuata per n. 3 unità di personale Medico.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 15 dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo.

Art. 3

Nella domanda di partecipazione alla Selezione, redatta secondo l'allegato schema "A" debitamente datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità personale:

- a) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile),
- f) il possesso dei titoli di cui all'art. 1 del presente avviso;
- g) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso di selezione, con l'esatta

indicazione del CAP e del numero telefonico. A tal scopo, il candidato dovrà altresì comunicare ogni successiva variazione del domicilio indicato nella domanda di ammissione.

I candidati, inoltre, devono esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96.

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare:

- a) i documenti attestanti i requisiti di ammissione di cui alle lettere a) b) c) d) e) del precedente art. 1, la mancata presentazione di detta certificazione determinerà l'esclusione dalla presente procedura;
- b) curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- c) i titoli ed ogni altro documento utile al fini della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, menzionati nel curriculum formativo e professionale.

La documentazione di cui alle lettere "a" e "c" potrà essere prodotta in originale o in copia legale; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, (schema "B") ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C").

Art. 4

La somma stanziata dalla Regione, comprensiva degli oneri previdenziali e fiscali a carico di questa Azienda Ospedaliera, per la remunerazione di ciascuna unità di personale è pari a Euro 60.178,68.

L'attività lavorativa sarà svolta presso l'Unità Operativa di Urologia Ospedaliera del Policlinico di Bari.

Art. 5

Alla formazione della graduatoria provvederà apposita commissione, sulla base della valutazione complessiva del curriculum formativo e professionale e della valutazione di un colloquio che verterà su:

- 1) cultura medica generale;
- 2) accertamento relativo alla conoscenza di: Ecografia, Informatica e Lingua Inglese.

La Commissione disporrà di 100 punti di cui 50 per il colloquio e 50 per la valutazione del curriculum formativo e professionale.

Alla valutazione del curriculum formativo e professionale si procederà prima dell'effettuazione del colloquio.

La data del colloquio verrà comunicata a ciascun aspirante a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di 15 gg. prima dello svolgimento.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

Saranno stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuata per n. 3 Medici, previa presentazione della documentazione, redatta ai sensi di legge, corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari - Tel. 080/5592668-507.

Il Dirigente Responsabile
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato A**Schema di domanda**

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....

presa visione del bando di Selezione Pubblica per il conferimento di n.3 incarichi in favore di Laureati in Medicina e Chirurgia mediante stipula di contratti di lavoro per la collaborazione coordinata e continuata, della durata di 1 anno.

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del, chiede di partecipare alla pubblica Selezione di che trattasi dichiarando:

di essere nato a.....prov.....il.....;

di possedere la cittadinanza.....;

di risiedere a.....prov.....;

Viac.a.p.....;

codice fiscale.....;

di essere
----- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
di non essere

di avere
----- riportato condanne penali (2).....;
di non aver

(**) - di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

(**) - di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi dal

(**) - di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo dal.....;

- di non essere iscritto ad alcuna scuola di specializzazione;

(**) - di aver prestato servizio presso l'Unità Operativa di degenza

Ente qualifica

dal.....al

dal.....al

dal.....al

(**) - di essere in possesso di esperienza di ecografia maturata presso

di conoscere la lingua inglese;

di essere a conoscenza di informatica di base;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla pubblica selezione al seguente indirizzo

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

() - i titoli così contrassegnati vanno documentati.**

Allegato "B"



**Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....I... sottoscritt.
(cognome e nome)

nato a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....

Data

.....

Il dichiarante

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

.....l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato aprov.....

il.....e residente in

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)Ecc.....

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO -
BARI

**Avviso pubblico per n. 3 incarichi temporanei di
Ostetrica.**

In esecuzione della delibera n. 870 del A 18/10/02 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 3 incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica ctg. "D", della durata non superiore a 12 mesi, al sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 220/2001 e della Legge 207/85.

Ai sensi della Legge 10/4/1991 n. 125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Questa Azienda Ospedaliera garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

**ART. 1
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B) Idoneità fisica all'impiego:
- 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente delle amministrazioni ed enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica.
- C) Diploma universitario di Ostetrica/o di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 740 ovvero uno dei seguenti titoli equipollenti:
1. Ostetrica
 - legge 25 marzo 1937, n. 921; legge 23) dicembre 1957, n. 1252; legge 11 novembre 1990, n. 341;

D) Iscrizione all'albo professionale attestato da certificato rilasciato in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza del bando.

E) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

F) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

**ART. 2
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
ALL'AVVISO PUBBLICO**

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera - Ospedale Policlinico Consorziale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per avviso pubblico di Ostetrica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, redatta secondo l'allegato schema "A", gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità personale:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei titoli di cui alle lettere "C" e "D" dell'art. 1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. 487/94.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura, in originale o in

fotocopia legale, i titoli di cui alla lettera "C" e "D" dell'art. 1 del presente bando.

La predetta documentazione potrà essere prodotta, in alternativa alle modalità sopra indicate, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, (schema "B") ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia all'originale, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C").

Le suddette autodichiarazioni devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti, grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda Ospedaliera Policlinico si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il candidato dovrà, altresì, allegare idonea documentazione redatta ai sensi di legge, riguardante l'eventuale possesso dei titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza alla nomina a parità di titoli e di merito indicati dall'art. 5 D.P.R. 487/94 e dall'art. 2 co. 9 della L. 191/98.

ART. 4
TITOLI

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

A:

- 1) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito tra cui: i titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, certificati di frequenza, volontariato e similari nonché attestati di corsi di aggiornamento e formazione professionale.

I titoli e i certificati di cui innanzi possono essere presentati in originale o in copia autenticata ovvero mediante autocertificazione (schema "B") o dichiarazione sostitutiva di atto di noto-

rietà (schema "C") i sensi rispettivamente degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

- 2) pubblicazioni scientifiche: devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiara la conformità della copia all'originale, allegando una fotocopia di un proprio documento d'identità (schema "C").

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Nella certificazione relativa ai servizi, anche se redatta mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (schema "C"), deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio

B: Curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

C: Elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o conso-

lare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I titoli saranno valutati in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001 e il relativo punteggio, espresso in trentesimi, sarà così suddiviso tra le varie categorie:

- titoli di carriera 15;
- curriculum formativo e professionale 7;
- titoli accademici e di studio 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici 4;

ART. 5

ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO - PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi, saranno conferiti, in base all'ordine di graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto, previa presentazione della seguente documentazione, prevista dall'art. 19 del D.P.R. 220/2001:

- 1) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione;
- 2) certificato generale del Casellario Giudiziale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Responsabile della procedura Dr.ssa Filomena Fortunato.

Il Dirigente
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato A**Schema di domanda**

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome)..... (nome).....

presa visione del bando di Avviso Pubblico, per il conferimento di n. 3 incarichi di Collab.Prof.le Sanitario – Ostetrica – ctg. "D" della durata non superiore a 12 mesi ;

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del, chiede di partecipare all'avviso stesso dichiarando:

di essere nato a..... prov..... il.....;

di possedere la cittadinanza.....;

di risiedere a..... prov.....;

Via..... c.a.p.....;

codice fiscale.....;

di essere
----- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di non essere

di avere
----- riportato condanne penali (2).....;

di non aver

di essere in possesso del diploma di

di essere iscritto all'Albo Professionale di Ostetriche dal.....

di aver
----- prestato servizio presso (3).....;

di non aver

qualifica.....

dal..... al

dal..... al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi.....;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti:.....(4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico al seguente indirizzo

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.
 - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

Allegato "B"



**Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....I... sottoscritt.
(cognome e nome)

nato a prov.

il e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

**** Di essere in possesso dei seguenti titoli:**

Data

.....

Il dichiarante

**** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.**

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

.....l... sottoscritt.....
 (cognome e nome)

nato aprov.....

il..... e residente in

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)Ecc.....

Data

.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;*
- 2) *Allegare copia di un documento di riconoscimento.*

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO - BARI

Avviso pubblico per n. 2 incarichi temporanei di Tecnico della Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusione cardiovascolare.

In esecuzione alla delibera n. 871 del 18/10/02 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 2 incarichi, della durata non superiore a dodici mesi, di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare - ctg. "D", ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 220/2001 e della Legge 207/85.

Ai sensi della Legge 10/4/1991 n. 125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Questa Azienda Ospedaliera garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

**ART. 1
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B) Idoneità fisica all'impiego:
- 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente delle amministrazioni ed enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
- C) Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare D.M.S. 27/07/1998 n. 316 ovvero uno dei seguenti titoli equipollenti:
- Tecnico di angiocardiochirurgia perfusionista - D.M.S. 26/01/1988 n. 30;

- Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria - D.P.R. n. 162 del 10/03/1982.

- D) Iscrizione all'Albo Professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza del bando.
- E) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- F) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

**ART. 2
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
ALL'AVVISO PUBBLICO**

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziale" - , Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso Pubblico di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo

il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3
MODALITA'
DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, redatta secondo l'allegato schema "A", gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità personale:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei titoli di cui alle lettere - C e D - dell'art. 1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
- gli eventuali titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. 487/94.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso

Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico i candidati devono allegare a pena di esclusione dalla presente procedura, in originale o in fotocopia legale, i documenti di cui ai punti - C e D - dell'art. 1 del presente bando.

La predetta documentazione potrà essere prodotta, in alternativa alle modalità sopra indicate, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, (schema "B") ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia all'originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C").

Le suddette autodichiarazioni devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti, grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda Ospedaliera Policlinico si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il candidato dovrà, altresì, allegare idonea documentazione redatta ai sensi di legge, riguardante l'eventuale possesso dei titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza alla nomina a parità di titoli e di merito indicati all'art. 5 D.P.R. 487/94 e dall'art. 21 co. 9 della L. 191/98.

ART. 4
TITOLI

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

A:

- 1) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito tra cui: i titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, certificati di frequenza, volontariato e similari nonché attestati di corsi di aggiornamento e formazione professionale.

I titoli e i certificati di cui innanzi possono essere presentati in originale o in copia autenticata ovvero mediante autocertificazione (schema "B") o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (schema "C") i sensi rispettivamente degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

- 2) pubblicazioni scientifiche: devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, allegando una fotocopia di un proprio documento d'identità (schema "C").

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Nella certificazione relativa al servizi anche se redatta mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (schema "C") deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

B: Curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

C: Elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I titoli saranno valutati in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R.220/2001 e il relativo punteggio, espresso in trentesimi, sarà così suddiviso tra le varie categorie:

- titoli di carriera 15;
- curriculum formativo e professionale 7;
- titoli accademici e di studio 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici 4.

ART. 5

ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO - PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi saranno conferiti in base all'ordine di graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto, previa presentazione della seguente documentazione prevista dall'art. 19 del DPR 220/2001:

- 1) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione;
- 2) certificato generale del Casellario Giudiziale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Il Dirigente
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato A**Schema di domanda**

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....

presa visione del bando di Avviso Pubblico, per il conferimento di n.2 incarichi di Collab.Prof.le Sanitario = Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari = ctg."D" della durata non superiore a 12 mesi ;

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del, chiede di partecipare all'avviso stesso dichiarando:

di essere nato a.....prov.....il.....;

di possedere la cittadinanza.....;

di risiedere a.....prov.....;

Viac.a.p.....;

codice fiscale.....;

di essere
----- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di non essere

di avere
----- riportato condanne penali (2).....;

di non aver

di essere in possesso del diploma di

di essere iscritto all'Albo (ove richiesto).....;

di aver
----- prestato servizio presso (3).....;

di non aver

qualifica.....

dal.....al.....;

dal.....al.....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi.....;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti:.....(4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico al seguente indirizzo

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.
 - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

Allegato "B"



**Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTTUTTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....I... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

DICHIARA

**** Di essere in possesso dei seguenti titoli:**

Data

.....

Il dichiarante

**** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.**

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

.....I... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato aprov.....

il.....e residente in

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)Ecc.....

Data

.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. -
BARI

**Avviso di gara appalto servizi di firma digitale
per la RUPAR-Puglia.**

1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione Puglia, Assessorato Affari Generali, Settore Contratti Appalti, Via Caduti di tutte le Guerre n. 15, 70126 Bari, tel. 0805404251-055 (Nicola Lopane), fax 0805404071-67.
2. Categoria di servizio e descrizione, CPC, quantità: Cat. 7, CPC. 84; Servizi di Firma Digitale per la RUPAR-Puglia (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale della Puglia) secondo quanto descritto nel Disciplinare di gara, per un importo presumibile complessivo di Euro 1.237.451 (Lordo IVA) in quattro anni di cui il 50% costituirà cofinanziamento da parte delle Imprese aggiudicatrici.
3. Luogo esecuzione: Regione Puglia.
4. Riferimenti normativi: D.Lgs. n. 157/1995 e s.m.i., D.P.R. 445/2000, Legge n. 127/1997.
5. Offerte parziali: non ammesse.
6. Varianti: non ammesse.
7. Durata del contratto: fino al 31/12/2006.
- 8a) Richiesta dei documenti di gara: il Disciplinare di gara, contenente le formalità da osservare a pena di esclusione, nonché Regolamentazione dei Patti e delle Condizioni, il Capitolato Tecnico potranno essere ritirati all'indirizzo di cui sub 1.
- b) Termine per il ritiro dei documenti di gara: entro e non oltre le ore 12.00 del 06/12/2002.
9. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: le offerte, redatte in lingua italiana, devono pervenire all'indirizzo indicato al punto 1) entro e non oltre le ore 12,00 del 16/12/2002.
- 10.a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: un rappresentante per ogni impresa, munito di delega.
- b) Data, ora, luogo dell'apertura: 18/12/2002 ore 10,00 presso l'indirizzo di cui sub 1).
11. Cauzioni e garanzie: cauzione definitiva pari al 0,5% del Costo i Riferimento (CdR) determinato dalla gara, nonché polizza assicurati a R.C. secondo le modalità e condizioni stabilite nel Disciplinare di gara.
12. Modalità di pagamento: secondo quanto previsto nella Regolamentazione dei Patti e delle Condizioni.
13. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: è ammessa la partecipazione di imprese associate temporaneamente o associante ai sensi dell'art. 11 D.lgs. n. 157/1995 e succ. mod., nonché di consorzi di imprese, ovvero, per le imprese stabilite in altri paesi membri UE, nelle forme previste nei paesi di riferimento.
14. Condizioni di ammissibilità: ciascun concorrente, pena esclusione gara, deve soddisfare, oltre a quanto previsto nel Disciplinare di gara, le seguenti condizioni minime:
 - a) possesso certificazione EN ISO 9001 o certificazione EN ISO equivalente, qualora l'impresa possa dimostrare di non avere accesso alle certificazioni basate su queste norme, ovvero non possa ottenerle nei termini prescritti, per gestione di servizi informatici;
 - b) essere iscritta all'Elenco Pubblico dei Certificatori gestito dall'Autorità per l'informatica della Pubblica Amministrazione (AIPA), previsto dall'articolo 27 comma 3 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e specificato nel DPCM 8 febbraio 1999;
 - c) disporre di uffici di rilascio/gestione dei certificati di firma digitale, ivi inclusa l'attività di identificazione personale dei titolari.

lari, nel territorio della Regione Puglia in ragione di almeno uno per ognuno dei capoluoghi di provincia.

In caso di partecipazione di RTI o di consorzi, le condizioni minime di partecipazione sono stabilite nel Disciplinare di gara.

15. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine per la ricezione dell'offerta.
16. Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, co. 1 - lett. b), D.Lgs. n. 157/1995, trattandosi di una qualificazione di più fornitori, alle offerte economicamente più vantaggiose, tenendo conto di: prezzo, affidabilità nello svolgimento delle prestazioni richieste; capacità di organizzazione e risorse impiegate; soluzione progettuale proposta.
17. Altre informazioni: la documentazione di gara è visionabile sul sito <http://www.regione.puglia.it>; ulteriori informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1) entro e non oltre il giorno 06/12/2002; chiarimenti e/o rettifiche agli atti di gara verranno inviati alle imprese che avranno ritirato la documentazione di gara presso la Regione Puglia.
18. Data invio bando di gara: 25/10/2002.
19. Data ricevimento bando di gara da parte dell'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle C.E.: 25/10/2002.

Il Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. -
BARI

Avviso di gara appalto servizi di Trasporto ed Interoperabilità di base per la RUPAR-Puglia.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione Puglia, Assessorato Affari Generali, Settore

Contratti Appalti, Via Caduti di tutte le Guerre n. 15, 70126 Bari, tel. 0805404251-055 (Nicola Lopane), fax 0805404071-67.

2. Categoria di servizio e descrizione, CPC, quantità: Cat. 5, CPC 752; Servizi di Trasporto ed Interoperabilità di base per la RUPAR-Puglia (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale) secondo quanto descritto nel Disciplinare di gara per un importo presumibile complessivo di Euro 43.118.695 (Lordo IVA) in quattro anni di cui il 50% costituirà cofinanziamento da parte delle Imprese aggiudicatrici.
3. Luogo esecuzione: Regione Puglia.
4. Riferimenti normativi: D.Lgs. n. 157/1995 e s.m.i., D.P.R. 445/2000, Legge n. 127/1997.
5. Offerte parziali: non ammesse.
6. Varianti: non ammesse.
7. Durata del contratto: fino al 31/12/2006.
- 8.a) Richiesta dei documenti di gara: il Disciplinare di gara, nonché la Regolamentazione dei Patti e delle Condizioni, il Capitolato Tecnico potranno essere ritirati all'indirizzo di cui sub 1.
- b) Termine per il ritiro dei documenti di gara: entro e non oltre le ore 12.00 del 06/12/2002.
9. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: le offerte, redatte in lingua italiana, devono pervenire all'indirizzo indicato al punto 1) entro e non oltre le ore 12,00 del 16/12/2002.
- 10.a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: un rappresentante per ogni impresa, munito di delega.
- b) Data, ora, luogo dell'apertura: 18/12/2002 ore 10,00 presso l'indirizzo di cui sub 1.
11. Cauzioni e garanzie: cauzione definitiva pari al 0,5% del Costo di Riferimento (CdR) determinato dalla gara, nonché polizza assicurativa R.C. secondo le modalità e condizioni stabilite nel Disciplinare di gara.

12. Modalità di pagamento: secondo quanto previsto nella Regolamentazione dei Patti e delle Condizioni.
13. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: è ammessa la partecipazione di imprese associate temporaneamente o associate ai sensi dell'art.11 D.Lgs. n.157/1995 e s.m.i., nonché di consorzi di imprese, ovvero, per le imprese stabilite in altri paesi membri UE, nelle forme previste nei paesi di riferimento.
 - a) aver realizzato, in ciascuno degli esercizi finanziari 1999, 2000 e 2001, un fatturato globale annuo non inferiore a Euro tremilioni;
 - b) aver realizzato, in ciascuno degli esercizi finanziari 1999, 2000 e 2001, un fatturato annuo specifico per forniture di servizi di trasmissione dati ed accesso ad Internet, analoghi a quelli della presente gara non inferiore a Euro duemilioni;
 - c) possesso certificazione EN ISO 9001 o certificazione EN ISO equivalente, qualora l'impresa possa dimostrare di non avere accesso alle certificazioni basate su queste norme, ovvero non possa ottenerle nei termini prescritti, per gestione di servizi di trasmissione dati e/c informatici;
 - d) possesso certificazione, EN ISO 9003 o EN ISO equivalente qualora l'impresa possa dimostrare di non avere accesso alle certificazioni basate su queste norme, ovvero non possa ottenerle nei termini prescritti, per servizi di installazione;
 - e) Essere da almeno tre anni in possesso di autorizzazione ministeriale ad erogare servizi di trasmissione dati e accesso ad Internet (Internet Service Provider) ai sensi del D.lgs n. 103 del 17/3/1995 e DPR n. 420 del 4/9/1995.
 - f) Essere un Local Registry (LIR) regolarmente registrato al RIPE (Rééseaux IP Européens) e disporre quindi sia di reti che di Autonomous Systems ufficiali Internet.
 - g) Disporre di connettività Internet nazionale (intesa come connessione almeno al MIX di Milano) ed internazionale con capacità inferiore a 2 Mbps.
 - h) Essere riconosciuto come Provider/Maintainer dalla Registration Authority italiana, responsabile dell'assegnazione dei nomi a dominio nel country code "IT" (ISO 3166), poter registrare domini per conto terzi.
In caso di partecipazione di RTI o di consorzi, le condizioni minime di partecipazione sono stabilite nel Disciplinare di gara.
14. Condizioni di ammissibilità: ciascun concorrente, pena esclusione dalla gara, deve soddisfare, oltre a quanto previsto nel Disciplinare di gara, le seguenti condizioni minime:
 - a) aver realizzato, in ciascuno degli esercizi finanziari 1999, 2000 e 2001, un fatturato globale annuo non inferiore a Euro tremilioni;
 - b) aver realizzato, in ciascuno degli esercizi finanziari 1999, 2000 e 2001, un fatturato annuo specifico per forniture di servizi di trasmissione dati ed accesso ad Internet, analoghi a quelli della presente gara non inferiore a Euro duemilioni;
 - c) possesso certificazione EN ISO 9001 o certificazione EN ISO equivalente, qualora l'impresa possa dimostrare di non avere accesso alle certificazioni basate su queste norme, ovvero non possa ottenerle nei termini prescritti, per gestione di servizi di trasmissione dati e/c informatici;
 - d) possesso certificazione, EN ISO 9003 o EN ISO equivalente qualora l'impresa possa dimostrare di non avere accesso alle certificazioni basate su queste norme, ovvero non possa ottenerle nei termini prescritti, per servizi di installazione;
 - e) Essere da almeno tre anni in possesso di autorizzazione ministeriale ad erogare servizi di trasmissione dati e accesso ad Internet (Internet Service Provider) ai sensi del D.lgs n. 103 del 17/3/1995 e DPR n. 420 del 4/9/1995.
 - f) Essere un Local Registry (LIR) regolarmente registrato al RIPE (Rééseaux IP Européens) e disporre quindi sia di reti che di Autonomous Systems ufficiali Internet.
 - g) Disporre di connettività Internet nazionale (intesa come connessione almeno al MIX di Milano) ed internazionale con capacità inferiore a 2 Mbps.
 - h) Essere riconosciuto come Provider/Maintainer dalla Registration Authority italiana, responsabile dell'assegnazione dei nomi a dominio nel country code "IT" (ISO 3166), poter registrare domini per conto terzi.
In caso di partecipazione di RTI o di consorzi, le condizioni minime di partecipazione sono stabilite nel Disciplinare di gara.
15. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine per la ricezione dell'offerta.
16. Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, co. 1 lett. b), D.lgs. n. 157/1995, trattandosi di una qualificazione di più fornitori, alle offerte economicamente più vantaggiose, tenendo conto di: prezzo; affidabilità nello svolgimento delle prestazioni richieste; capacità di organizzazione e risorse impiegate; soluzione progettuale proposta.
17. Altre informazioni: la documentazione di gara è visionabile sul sito <http://www.regione.puglia.it>; ulteriori informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1) entro e non oltre il giorno 06/12/2002; chiarimenti e/o rettifiche agli atti di gara verranno inviati alle imprese che avranno ritirato la documentazione di gara presso la Regione Puglia.
18. Data invio bando di gara: 25/10/2002.
19. Data ricevimento bando di gara da parte dell'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle C.E.: 25/10/2002.

Il Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**Avviso di gara lavori ammodernamento SP. 53.
Precisazione.**

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

- Visto il bando di gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori di ammodernamento della SP. 53 "GRAVINA verso MATERA" completamento, datato 11.10.2002;
- Constatato che il predetto bando è stato pubblicato come previsto dall'art. 80, comma 4, e precisamente: in maniera integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 17.10.2002, oltre che all'Albo dell'Ente e del Comune di Gravina in Puglia e, per estratto, sul "Corriere del Mezzogiorno" del 17.10.2002 e sul "Quotidiano di Bari" del 16.10.2002;
- Visto che è stato rilevato un errore materiale nella richiesta di qualificazione delle imprese partecipanti;

PRECISA

- che per la partecipazione alla gara, sopra specificata, è sufficiente che l'impresa concorrente abbia la qualifica per la categoria OG3) classifica II (fino ad Euro 516.457), incrementata di 1/5 (art. 3, commi 2 e 4, DPR 34/2000).

In conseguenza, il termine per la presentazione delle domande è rinviato alle ore 12,00 del 20.11.2002.

Bari, li 31 ottobre 2002

Il Dirigente
Ing. Nicola Anaclerio

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione centro servizi.

Ai sensi dell'art. 80 del D.P.R. n. 554/99, si rende noto che questo Comune ha aggiudicato la gara di

appalto per i lavori di "REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI E MOSTRA PERMANENTE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO", espletato mediante procedura aperta e con le modalità di cui all'art. 21 comma 1 lett. a) e comma 1/bis della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni - Imp. Complessivo Euro 1.032.913,80 - I.B.D. Euro 676.525,53 oltre ad Euro 37.208,96 per oneri di sicurezza.

Hanno concorso le seguenti n. 21 imprese:

- 1) A.T.I. Sorangelo Giuseppe & C. snc da Gravina;
- 2) A.T.I. Simone-Edilelettra da Altamura;
- 3) Gruppo S.M.E.I. srl da Bari;
- 4) Ruca srl;
- 5) A.T.I. Stella Donato Altamura;
- 6) Italtecnos srl da Cerignola;
- 7) Ing. Nicola Locuratolo da Bari;
- 8) RU.CA da Bari;
- 9) A.T.I. Giannarzia Tommaso da Monopoli;
- 10) S.M.A. srl da Napoli;
- 11) A.T.I. Ruggieri Costruzioni da Matera;
- 12) D'Attolico Donato da Bari;
- 13) A.T.I. MAN.IN srl da Altamura;
- 14) A.T.I. TEA Costruzioni da Altamura;
- 15) EDIL FENICE. srl da Altamura;
- 16) ATI EDIL CO srl da Matera;
- 17) A.T.I. Manicone Gaetano da Altamura;
- 18) A.T.I. Papangelo Chierico da Altamura;
- 19) Costruzioni srl da Altamura;
- 20) Montemurro srl da Altamura;
- 21) Rifino Giovanni da Altamura.

La gara è stata aggiudicata al Raggruppamento temporaneo d'imprese "SIMONE FRANCESCO - EDILELETRA. entrambe da Altamura, con il ribasso del 22,18% sull'elenco prezzi unitari di progetto e quindi per un importo netto pari a Euro 526.472,17, oltre ad Euro 37.208,96 per oneri per la sicurezza.

Il Dirigente Generale Personale
Dott. Berardino Galeota

COMUNE DI MARTIGNANO (Lecce)

Avviso di gara appalto servizio tesoreria comunale.

Il comune di Martignano - via Roma - 73020 Martignano - Tel. 0832 801254 fax 0832 801077 ha indetto gara con il procedimento di pubblico incanto, alla quale possono partecipare i soggetti di cui all'art. 208 del decreto legislativo 18 agosto 2000 nr. 267, per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il quinquennio 2003/2007.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 9 dicembre 2002.

Il bando di gara e lo schema di convenzione possono essere richiesti, anche a mezzo fax, al responsabile del servizio economico-finanziario durante il normale orario d'ufficio.

Martignano, li 31 ottobre 2002

Il Responsabile del Servizio
Rag. Maria Grazia Lunedi

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara lavori civico cimitero.

- 1.a) Pubblico incanto.
 - b) Contratto di appalto.
- 2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Trani - Civico Cimitero sito in Via Barletta.
 - b) Lavori di costruzione loculi al porticato sud del Civico Cimitero di Trani.; I.B.A.: Euro 41.799,73 Oneri di sicurezza Euro 2.089,99.
- 3) Termine di esecuzione: 120 giorni.
- 4) Nome ed indirizzo presso cui possono essere consultati gli atti tecnici della gara: Comune di Trani - Via Ten. Morricco n. 2 - Ufficio Appalti Contratti.
- 5a) Termine ultimo per ricevimento delle offerte: 20 novembre 2002, ore 12,00.

- b) Indirizzo cui devono essere trasmesse: COMUNE DI TRANI. UFFICIO APPALTI-CONTRATTI - VIA TEN. MORRICO N.2.
- c) Lingua in cui devono essere redatte: ITALIANA.
- 6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante o soggetti muniti di specifica delega.
 - b) data, ora e luogo di apertura delle offerte: Ufficio Appalti ore 9,00 del giorno 21 novembre 2002.
- 7) Cauzione Euro 877,79.
- 8) Finanziamento: fondi di bilancio comunale.
- 9) Categoria di riferimento: OG1. Attestazione di qualificazione S.O.A. per l'importo fino a Euro 258.228, oppure possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000.
- 10) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni.
- 11) Criterio di aggiudicazione art. 21, comma 1 lett. c) L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 12) Il bando di gara è in pubblicazione in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune di Trani.
- 13) Il Responsabile del procedimento: Sig. Geom. Salvatore Ferrante.

Il Dirigente
Sig. Ing. G. Affatato

COMUNE DI VALENZANO (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori ampliamento scuola materna.

SI RENDE NOTO

che all'asta pubblica per l'appalto dei lavori di "Ampliamento ed adattamento scuola materna di Via Pirandello", tenutasi con il criterio del massimo ribasso da applicarsi sull'elenco prezzi posto a base d'asta, e dell'importo di Euro 281.233,35 per lavori oltre Euro 5.666,96 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, hanno partecipato le seguenti Imprese:

- 1) Nicola Prodon;
- 2) Italtermica s.n.c.;
- 3) Ieva Michele snc;
- 4) MA.RA.G. s.r.l.;
- 5) Tedono Vincenzo;
- 6) Qusglisrells Francesco;
- 7) Favullo Domenico;
- 8) Lucariello Saverio;
- 9) Vito Guerra;
- 10) Di Bari Ugo;
- 11) Pietro Gesmundo;
- 12) Eredi Tommaso Giannarzia;
- 13) Eredi Ruggieri di G. Ruggieri & C. snc;
- 14) Calisi Giuseppe;
- 15) Giannini Pompeo;
- 16) Ing. Nicola Locuratolo;
- 17) Leo Domenico;
- 18) Geom. Liso Giovanni;
- 19) Comest;
- 20) Ruca di N. Canonico;
- 21) Pisculli Graziantonio;
- 22) Edilizia Di Ciommo;
- 23) Dani srl;
- 24) Edil Costruz. di Lorusso & Festa;
- 25) Papangelo & Chierico Costruz.;
- 26) C.T.C. Costruz. Di Chiddo G & c. sas;
- 27) Edilcor. di Cortellino M.;
- 28) Edil Europa srl;
- 29) Chiddo Girolamo;
- 30) Giovannelli Antonio & C. snc;
- 31) Ing. Vincenzo Crocitto;
- 32) Imer Service srl;
- 33) Ilvea Building di Laterza A. & C. snc;
- 34) Memeo Riccardo & Michele snc;
- 35) Inchingolo Savino;
- 36) D'Avanzo Giovanni;
- 37) Edil Meridionale Costruzioni Di G. Bellizzi & C.;
- 38) Conversano Emanuele;

- 39) Alfa Costruzioni srl;
- 40) Lanotte Giuseppe;
- 41) Di Ruvo Giovanni Edil restauri;
- 42) Edil Ter di Terrone C.;
- 43) SAES snc di Di Corato & C.;
- 44) Ing. Caradonna Paolo srl;
- 45) Stella Donato;
- 46) Impr. Manicone Gaetano & C. snc;
- 47) Tecno Edil Meridionale. di Oronzo Caradonna;
- 48) Lionetti Luigi;
- 49) I.C.M.E. srl;
- 50) Rana Giovanni;
- 51) Falcicchio Costruzioni Sas;
- 52) Geom. Mazzoccoli Michele;
- 53) Edileclettra snc di de Nicolò D. & Figli snc;
- 54) Fase Costruzioni srl;
- 55) Samarelli Luigi;
- 56) Cassano & C. snc di Cassano e Labadessa;
- 57) VI.LOR. srl.

L'appalto è stato aggiudicato all'Impresa C.T.C. Costruzioni di Chiddo Geom. Domenico da Bitonto, con il ribasso del 23,153%. La media di anomalia è risultata del 23,165%.

Valenzano, li 3 novembre 2002

Il Responsabile del Servizio
Grazia Muscillo

I.A.C.P. - BARI

Avviso di gara lavori diversi.

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bari comunica, ai sensi art. 77 - c. 6 DPR 554/99, che nel corso dell'anno 200 intende affidare a mezzo di licitazione privata semplificata, ai sensi e con le modalità di cui art. 23, e. 1/bis e 1/ter L. 109/94 e s.m.i. e succitato art. 77 DPR 554/99, i seguenti lavori dei quali si indicano gli importi presunti a base d'asta.

- A) Lavori di costruzione in: Polignano I.B.A. Euro 361.519,83; Locorotondo I.B.A. Euro 477.206,17; Sannicandro I.B.A. Euro

477.206,17; Bari-Ceglie I.B.A. Euro 619.748,28.

B) Lavori di recupero in: Bisceglie I.B.A. Euro 404.902,21; Bari-S. Paolo I.B.A. Euro 384.760,39; Sannicandro I.B.A. Euro 291.713,38.

C) Lavori di manutenzione straordinaria in: Bari-S. Paolo I.B.A. Euro 192.708,15; Bari-S. Paolo I.B.A. Euro 347.228,43); Bari-Japigia I.B.A. Euro 115.624,37; Bari-Japigia I.B.A. Euro 716.872,65; Castellana Grotte I.B.A. Euro 115.624,37; Putignano I.B.A. Euro 115.624,37; Cassano I.B.A. Euro 54.744,43. Potranno richiedere di essere invitati tutti i soggetti indicati art. 10, c. 1, lett. a), b), c), d), ed e) L. 109/94 e s.m.i., presentando apposita domanda redatta in lingua italiana su carta intestata dell'Impresa, non bollata, debitamente datata e sottoscritta con firma leggibile, indirizzata a: Istituto Autonomo Case Popolari - Servizio Patrimoniale Ufficio Appalti - Via Francesco Crispi n. 85/A - 70123 Bari.

Il plico dovrà essere spedito per raccomandata a.r. e dovrà riportare la seguente dicitura: "Licitazioni private semplificate anno 2003 - Richiesta di invito alle gare".

Ai sensi art. 23, c. 1/ter della succitata L. 109/94, le imprese individuali, anche artigiane, le società commerciali e le società cooperative possono presentare un numero massimo di 30 domande, mentre i consorzi artigiani e di cooperative, i consorzi stabili, le associazioni temporanee di imprese e i consorzi ex art. 2602 c.c. possono presentare domande in numero pari al doppio di quello dei propri consorziati o associati e, comunque, in numero compreso tra un minimo di 60 ad un massimo di 180.

E' fatto divieto di presentare domanda in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui art. 10, c. 1, lett. d) ed e) L. 109/94, ovvero in forma individuale qualora sia già presentata domanda in associazione o consorzio. I consorzi di cui art. 10, c. 1, lett. b) e e) L. 109/94 sono tenuti ad indicare per quelli consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di presentare domanda in qualsiasi altra forma. In caso di associazioni temporanee di imprese o consorzi di cui art. 10, c. 1, lett.

d) ed e) L. 109/94 e s.m.i., la domanda dovrà specificare quali sono le imprese mandanti e quale la Capogruppo e dovrà essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese riunite; inoltre, i documenti di cui ai successivi p. 1), 2) 3) dovranno essere presentati sia dell'impresa Capogruppo sia dalle imprese mandanti o consorziate. Ogni domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. competente per territorio, recante le eventuali abilitazioni possedute di cui L. 46/90. In luogo del certificato, potrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 DPR 445/00, in carta semplice sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa, che dovrà riportare: il numero di iscrizione, i nominativi dei rappresentanti legali e dei direttori tecnici e le eventuali abilitazioni possedute di cui L. 46/90;
- 2) autocertificazione, resa ai sensi art. 47 DPR 445/00, in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa con la quale il richiedente attesta di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalle gare d'appalto e di non aver presentato domanda in numero superiore a quanto previsto art. 23, c. 1/ter L. 109/94 e s.m.i.;
- 3/a) per le Imprese non in possesso di attestato SOA: autocertificazione riguardante il possesso dei requisiti di cui art. 28 DPR 34/00, con specifica indicazione della cat. e dell'importo dei lavori per i quali intende concorrere;
- b) per le imprese in possesso di attestato SOA: copia del certificato da cui risultino le cat. e le class. di qualificazione;
- 4) elenco delle Stazioni Appaltanti a cui è stata indirizzata analoga richiesta;
- 5) fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante. L'I.A.C.P. formerà appositi elenchi di concorrenti, le cui domande risulteranno conformi al presente avviso, con le modalità di cui art. 77 DPR 554/99. Il concorrente, qualora riscontri di non essere stato

inserito negli appositi elenchi per difformità della domanda accertata dall'I.A.C.P., potrà riformulare la stessa. In tal caso, farà fede la data di ricevimento di quest'ultima.

L'Istituto provvederà ad invitare a presentare offerta non meno di 30 concorrenti scelti a rotazione secondo l'ordine in cui risultano nell'elenco, con la precisazione che non si procederà all'invito di concorrenti già invitati ad altre gare per la medesima cat. di lavori fino a che non sia esaurito l'intero elenco dei soggetti interessati. Gli elenchi, distinti per cat. di lavori e costantemente aggiornati secondo l'ordine progressivo di assunzione delle domande al Protocollo dell'Istituto, verranno pubblicati all'Albo Pretorio dell'I.A.C.P.

N.B. Le imprese che abbiano già presentato richiesta all'IACP per l'anno 2002 e, pertanto, risultino già iscritte negli elenchi di cui sopra, dovranno semplicemente inviare - con le modalità di cui al precedente c. 2 - una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare e corredata dalla

fotocopia di un documento di identità del dichiarante, che confermi il possesso dei requisiti a suo tempo dichiarati ovvero eventuali modifiche nel frattempo intervenute.

Le imprese già inserite negli elenchi 2002 che, nelle more, abbiano conseguito attestato di qualificazione SOA, dovranno allegare copia del certificato. Per informazioni rivolgersi al Servizio Patrimoniale - Uff. Appalti - tel. 080.5295337/263/228.

Il Commissario Straordinario
Arch. Gaetano Mossa

Il Direttore Generale
Ing. Giuseppe Andriani

AVVISI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ARTIGIANATO E PMI

**Circolare attuativa D.G.R. n. 544 del 14/5/2002
per le operazioni di credito artigiano agevolato.**

**CIRCOLARE ATTUATIVA DELLA DELIBERA N. 544 DEL 14 MAGGIO 2002
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA PUGLIA
PER LE OPERAZIONI DI
CREDITO ARTIGIANO AGEVOLATO AI SENSI DELLA L.N. 949/1952
E MODIFICHE SUCCESSIVE**

per il territorio della Regione Puglia

AVVERTENZE

Le presenti disposizioni, redatte in esecuzione della delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 544 del 14 maggio 2002, disciplinano le modalità attuative per la concessione di aiuti accordati alle imprese artigiane della Puglia.

Detti aiuti, gestiti in regime di concessione dall'Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A., si concretizzano in contributi in conto interessi ai sensi dell'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate dalle Banche, integrati da un contributo in conto capitale calcolato in misura percentuale dell'importo delle operazioni stesse ammissibile alle agevolazioni, mediante l'utilizzazione di risorse aggiuntive POR 2000 / 2006.

Sono autorizzate a compiere le operazioni previste dalla presente disciplina le Banche di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

PARTE I

AMMISSIONE DEL FINANZIAMENTO AI CONTRIBUTI

1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi le imprese artigiane - costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, con esclusione di quelle appartenenti ai settori riportati nell'allegato n. 1 - nei cui confronti, a far data dal 1° gennaio 2002, sia stato concesso ed erogato da una delle Banche di cui all'ultimo comma delle Avvertenze un finanziamento con richiesta di contributi in conto interessi ai sensi dell'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949.

2. Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi

La domanda di ammissione del finanziamento ai contributi deve essere compilata dall'impresa artigiana (1) e dalla Banca, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi all'uopo predisposti dall'Artigiancassa, che dovranno recare il logo della Regione Puglia – Settore Artigianato e PMI - e dell'Unione Europea; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Banca alla Sede Regionale Artigiancassa per la Puglia immediatamente e comunque non oltre un mese.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

Alla domanda, da utilizzare anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, deve essere allegata la documentazione della spesa di investimento sostenuta dall'impresa successivamente alla data di presentazione della domanda medesima alla Banca.

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a Euro 154.937,07, assoggettati alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle attività artigiane esercitate in forma di impresa individuale.

Per le pratiche presentate successivamente all'emanazione delle presenti disposizioni, l'Artigiancassa deve comunicare alla Banca e all'impresa beneficiaria il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria entro 15 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione del finanziamento ai contributi; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 8.

(1) Per brevità successivamente denominata "impresa".

3. Destinazione del finanziamento – Documentazione

Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente:

- all'impianto, all'ampliamento e all'ammodernamento del laboratorio;
- all'acquisto di macchine ed attrezzi nuovi (2) (compresi gli automezzi aventi caratteristiche strettamente correlate all'esercizio dell'attività);
- all'acquisto di scorte.

La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Il finanziamento non può comunque:

- beneficiare di altri interventi agevolativi previsti da normative statali, regionali ed europee, quando con detti interventi agevolativi si dia luogo ad una intensità di aiuto superiore al limite previsto dal regime comunitario "de minimis";
- riguardare la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es. IVA).

La documentazione di spesa deve essere prodotta in originale o in copia fotostatica resa conforme all'originale dalla Banca; in quest'ultimo caso, la Banca dovrà preventivamente stampigliare sull'originale la seguente dicitura: "Spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea tramite Artigiancassa".

La documentazione di spesa è costituita da fatture quietanzate (3) ovvero, per l'acquisto di locali, dalla copia registrata del relativo contratto.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Albo professionale (4) attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia.

(2) Qualora dalla documentazione non si rilevi che trattasi di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice.

(3) La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere, ad esempio, in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria, in una ricevuta di contrassegno.

(4) La dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice.

La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività artigiana.

L'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività artigiana.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso artigiano deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata.

L'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella del finanziamento.

4. Importo massimo del finanziamento e intensità massima dell'agevolazione

L'importo del finanziamento è pari al 100% delle spese di investimento nel limite massimo di Euro 258.228,45.

Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo del finanziamento è determinato in Euro 51.645,69 per ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa.

Nel caso di consorzi e società consortili di cui all'art. 6 della legge n. 443/85, detto importo si determina moltiplicando l'importo indicato nel precedente comma 1 per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Nei limiti di importo di cui al precedente comma 1 e 2 non è compreso il credito per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti, il quale è concesso una tantum per un importo non superiore alla misura complessiva pari a un terzo dei citati limiti.

Sono escluse dagli interventi agevolativi i finanziamenti di importo inferiore a Euro 10.329,14.

5. Stipula, erogazione e modalità di rimborso del finanziamento

Le operazioni di finanziamento stipulate, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, al tasso di interesse e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti possono prevedere un periodo di utilizzo e/o di preammortamento della durata massima di 12 mesi per gli investimenti destinati a laboratori (impianto, ampliamento e ammodernamento) e di 6 mesi per gli investimenti destinati a macchine.

Dalla fine del periodo di utilizzo (5) e/o del periodo di preammortamento inizia l'ammortamento del finanziamento.

La copia autentica del contratto di finanziamento (6) resterà a disposizione dell'Artigiancassa presso la Banca.

Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca.

Al finanziamento non si applicano le disposizioni di cui all'art. 67 del R.D.L. 16 marzo 1942, n. 267 dopo che siano trascorsi dieci giorni dalla stipula del contratto.

6. Importo massimo del finanziamento ammissibile al contributo in conto interessi

L'importo massimo del finanziamento ammissibile al contributo in conto interessi è pari a quello del finanziamento di cui al precedente paragrafo 4, tenuto conto, comunque, della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributi in conto interessi ovvero in conto canoni (7).

7. Contributo in conto capitale

Il contributo in conto capitale è concesso nella misura pari al 15% dell'importo del finanziamento ammesso al contributo in conto interessi e limitatamente alle operazioni destinate:

- all'impianto, all'ampliamento e all'ammodernamento del laboratorio;
- all'acquisto di macchine e attrezzi nuovi.

Tale contributo è esteso – previa presentazione di formale istanza – ai finanziamenti concessi ed erogati prima del termine di cui al paragrafo 1 (1° gennaio 2002) a condizione che i finanziamenti stessi risultino richiesti alle Banche finanziatrici dopo il 1° luglio 2000, siano stati ammessi all'agevolazione di cui all'art. 37 della legge 949/1952, siano stati richiesti per investimenti non inferiori a Euro 25.822,84, non siano destinati all'acquisto di scorte e le spese di investimento siano state effettuate dopo la richiesta di finanziamento.

8. Ammissione del finanziamento ai contributi

La domanda di ammissione del finanziamento ai contributi, completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato Tecnico Regionale per la Puglia di cui all'art. 37 della Legge n. 949/52.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Artigiancassa.

-
- (5) Il periodo di utilizzo ha termine all'atto in cui, completato l'investimento, la Banca attesta che l'impresa ha sostenuto la spesa e destinato l'investimento stesso ai fini aziendali.
- (6) Il testo può essere concordato dalle Banche con l'Associazione Bancaria Italiana.
- (7) Anteriormente alla stipula delle operazioni, la banca potrà chiedere all'Artigiancassa l'indicazione dell'eventuale complessiva residua esposizione dell'impresa artigiana da affidare, allegando la dichiarazione di consenso dell'impresa al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali come previsto dalla legge n. 675/96.

L'ammissione ai contributi è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Banca e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione delle agevolazioni.

Il Comitato può deliberare solo in presenza di fondi, la concessione dei contributi medesimi.

9. Misura del contributo in conto interessi

Il contributo in conto interessi è determinato sulla base di un tasso pari al 100% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, indicato e aggiornato periodicamente con Decreto del Ministro delle Attività Produttive in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea. Detto tasso di riferimento è reso pubblico sul seguente sito internet:

“ http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html”.

Per i finanziamenti destinati all'acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti il contributo in conto interessi è determinato sulla base di un tasso pari al 55% del tasso di riferimento citato.

Il tasso di riferimento vigente all'epoca di stipula del contratto determina l'ammontare del contributo regionale per l'intera operazione.

10. Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di utilizzo e/o preammortamento, di:

- a) sette anni per i finanziamenti destinati all'impianto, ampliamento e ammodernamento di laboratori;
- b) quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchine e attrezzi;
- c) due anni per l'acquisto di scorte.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo verrà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate massime consentite. In tale ipotesi, la parte residua dell'ammortamento non assistita dal contributo resterà regolata a tasso contrattuale.

Le misure di durata di cui alle precedenti lett. a), b) e c) non si applicano ai finanziamenti concessi ad imprese di nuova costituzione (8), per i quali il contributo può essere concesso fino alla durata di:

- dieci anni per i finanziamenti di cui alla precedente lett. a);
- cinque anni per i finanziamenti di cui alle predette lett. b) e c).

(8) Si intendono tali le imprese iscritte all'albo da non oltre un anno rispetto alla data di presentazione della domanda alla Banca.

11. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto interessi

Il contributo viene determinato sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione per la durata dell'agevolazione stessa applicando il tasso di cui al precedente paragrafo 9 ad un piano di ammortamento a rata costante e sviluppato in relazione alla periodicità delle rate di ammortamento pagate dall'impresa.

Il contributo decorre dalla data di erogazione del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta e l'investimento sia stato destinato ai fini aziendali (9) ed è versato all'impresa ripartito in più quote, sulla base delle predette rate di ammortamento per il tramite della Banca che provvede al relativo accredito entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata dall'Artigiancassa, sempreché la Banca stessa:

- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;
- non abbia ricevuto dall'impresa comunicazioni rese a termini di contratto circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato (10).

In caso contrario, la Banca è autorizzata ad interrompere l'accredito delle quote di contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato dall'Artigiancassa, ove l'impresa provveda al pagamento delle rate insolute (11) ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revocche totali o parziali come previsto al successivo paragrafo 13.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento delle rate insolute entro l'estinzione contrattuale dell'operazione ovvero l'Artigiancassa revochi il contributo per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Banca autorizza Artigiancassa ad emettere nota di debito relativa alle quote di contributo non accreditate all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Artigiancassa.

12. Erogazione del contributo in conto capitale

Il contributo in conto capitale, calcolato nella misura indicata al precedente paragrafo 7, è erogato all'impresa in unica soluzione con valuta pari a quella di ammissione al contributo stesso.

13. Revoca dei contributi

L'Artigiancassa – anche su impulso della Regione Puglia – si riserva la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Banca che presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso ai contributi.

(9) Qualora la data della spesa e/o destinazione dell'investimento risultino posteriori a quella di erogazione del finanziamento, il contributo decorrerà dalla data più recente tra le due.

(10) La Banca è tenuta a comunicare tempestivamente all'Artigiancassa, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione della erogazione di ulteriori quote di contributo e della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa.

(11) Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenute successivamente all'estinzione contrattuale.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, i contributi saranno revocati totalmente o parzialmente.

I contributi potranno, inoltre, essere revocati in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

Ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/98, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa all'Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo dei contributi indebitamente fruiti.

Per fatti non imputabili all'impresa, i contributi indebitamente percepiti saranno maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa, che fornisce rendiconto alla Regione Puglia, cui vanno restituite le somme recuperate, nonché l'importo delle sanzioni.

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI**(Classificazione ISTAT 1991)**

Siderurgia CECA - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

- 13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)
- 13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)
- 27.10 "Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie (CECA)"

Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo

Industria carboniera - *L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:*

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Costruzioni navali - *L'esclusione si applica al seguente gruppo:*

- 35.1 "Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni" (tutto il gruppo, ad eccezione della classe 35.12 "Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive")

Fibre sintetiche - *L'esclusione si applica al seguente gruppo:*

- 24.7 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutto il gruppo)

Industria automobilistica - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

34 "Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 34.3 "Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori")

Trasporti – *Limitatamente agli investimenti in automezzi effettuati da imprese la cui attività principale rientri nel settore dei trasporti.*

Pesca e acquacoltura - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):

01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"

01.41.2 "Approvvigionamento e distribuzione di mezzi tecnici necessari all'esercizio dell'agricoltura"

01.41.3 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"

01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"

01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

15 "Industrie alimentari e delle bevande" (tutta la divisione, ad eccezione delle seguenti classi e categorie):

15.51.1 "Trattamento igienico e confezionamento di latte alimentare pastorizzato e a lunga conservazione"

15.51.2 "Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc."

15.52 "Fabbricazione di gelati"

15.71 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento"

15.72 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici"

15.81.1 "Fabbricazione di prodotti di panetteria"

15.81.2 "Fabbricazione di pasticceria fresca"

15.82 "Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati"

15.84 "Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie"

15.85 "Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus, e di prodotti farinacei simili"

15.86 "Lavorazione del tè e del caffè"

15.87 "Fabbricazione di condimenti e spezie"

15.88 "Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici"

15.89.1 "Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola"

15.89.2 "Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc.), di minestre e brodi"

- 15.89.3 “Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, ed altri prodotti alimentari n.c.a.”
- 15.91 “Fabbricazione di bevande alcoliche distillate”
- 15.92 “Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione”
- 15.96 “Fabbricazione di birra”
- 15.98 “Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche”
- 15.99 “Fabbricazione di altre bevande analcoliche”

Inoltre, l'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 16.0 “Industria del tabacco” (tutto il gruppo)
- 51.2 “Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi” (tutto il gruppo)
- 51.3 “Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco” (tutto il gruppo)
- 52.1 “Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati” (tutto il gruppo)
- 52.2 “Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati” (tutto il gruppo)

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ARTIGIANATO E PMI

Circolare attuativa D.G.R. n. 544 del 14/5/2002 per le operazioni di locazione finanziaria agevolata.

**CIRCOLARE ATTUATIVA DELLA DELIBERA N. 544
DEL 14 MAGGIO 2002 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA PUGLIA
PER LE OPERAZIONI DI
LOCAZIONE FINANZIARIA AGEVOLATA AI SENSI DELLA L. N. 240/81.**

per il territorio della Regione Puglia

AVVERTENZE

Le presenti disposizioni, redatte in esecuzione della delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 544 del 14 maggio 2002, disciplinano le modalità attuative per la concessione di aiuti accordati alle imprese artigiane della Puglia.

Detti aiuti, gestiti in regime di concessione dall'Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. (per brevità, successivamente denominata Artigiancassa), si concretizzano in contributi in conto canoni ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 21 maggio 1981, n. 240 sulle operazioni di locazione finanziaria effettuate in favore delle imprese artigiane, integrati da un contributo in conto capitale calcolato in misura percentuale dell'importo delle operazioni stesse ammissibile alle agevolazioni, mediante utilizzazione di risorse aggiuntive POR 2000 / 2006.

PREMESSA

1. Operazioni di locazione finanziaria

Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di locazione di beni mobili e immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà per quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.

2. Società e Banche autorizzate ad operare

Sono autorizzate ad operare nel comparto del leasing artigiano agevolato, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/81, le Società di locazione finanziaria (1) iscritte nell'Elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Sono, altresì, autorizzate ad operare le Banche (1) che svolgono direttamente attività di locazione finanziaria.

AMMISSIONE DELL'OPERAZIONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA AI CONTRIBUTI

1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi le imprese artigiane - costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, con esclusione di quelle appartenenti ai settori riportati nell'allegato n. 1 - nei cui confronti, a far data dal 1° gennaio 2002, sia stata stipulata da una Società una operazione di locazione finanziaria con richiesta di contributi in conto canoni ai sensi dell'art. 23 della legge 21 maggio 1981, n. 240.

2. Domanda di ammissione ai contributi

La domanda di ammissione ai contributi deve essere compilata dall'impresa artigiana (2) e dalla Società, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi all'uopo predisposti dall'Artigiancassa, che dovranno contenere il logo della Regione Puglia - Settore Artigianato e PMI - e dell'Unione Europea; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Società alla Sede Regionale Artigiancassa per la Puglia immediatamente e comunque entro un mese (3).

(1) Per brevità, successivamente denominate "Società".

(2) Per brevità, successivamente denominata "impresa".

(3) Cfr. successivo paragrafo 9

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

Alla domanda, da utilizzare anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, deve essere allegata, in originale o in copia autenticata dalla Società, la seguente documentazione:

- a) il verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, il luogo di consegna dei beni e la relativa data che deve risultare posteriore a quella di presentazione della domanda stessa alla Società;
- b) la planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione, nel caso di operazioni di locazione finanziaria immobiliare.

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a Euro 154.937,07, assoggettati alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle attività artigiane esercitate in forma di impresa individuale.

Per le pratiche presentate successivamente all'emanazione delle presenti disposizioni, l'Artigiancassa deve comunicare alla Società e all'impresa beneficiaria il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria entro 15 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione ai contributi; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 8.

3. Destinazione dell'operazione di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi i contributi, devono avere per oggetto:

- a) l'impianto e/o l'ampliamento del laboratorio (locazione finanziaria immobiliare), con esclusione dei locali che non sono posti al servizio dell'attività artigiana certificata;
- b) macchine, attrezzi strumentali, automezzi aventi caratteristiche strettamente correlate all'esercizio dell'attività, (locazione finanziaria mobiliare e di automezzi) nuovi (4).

La destinazione aziendale dei beni oggetto delle operazioni di locazione finanziaria deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa artigiana locataria non potrà beneficiare – per l'acquisto dei beni locati – delle agevolazioni di cui alla legge n. 949/52.

(4) La circostanza, ove non rilevabile dalla documentazione prodotta, deve essere attestata dalla Società.

I contributi non possono essere concessi per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

In ogni caso, l'operazione di locazione finanziaria non può beneficiare di altri interventi agevolativi previsti da normative statali, regionali ed europee, quando con detti interventi agevolativi si dia luogo ad una intensità di aiuto superiore al limite previsto dal regime comunitario "de minimis".

4. Importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in credito concesso

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene (5) diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria. Detto importo non può comunque eccedere quello massimo concedibile ad una stessa impresa (6), tenuto conto della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributo in conto interessi ovvero in conto canoni.

Sono escluse dall'agevolazione le operazioni di locazione finanziaria di beni il cui valore (6) sia inferiore a Euro 10.329,14.

5. Contributo in conto capitale

Il contributo in conto capitale è pari al 15% dell'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammesso al contributo in conto canoni.

Tale contributo è esteso – previa presentazione di formale istanza – alle operazioni di locazione finanziaria stipulate prima del termine di cui al paragrafo 1 (1° gennaio 2002) a condizioni che le domande di locazione finanziaria risultino presentate alle Società dopo il 1° luglio 2000, siano state ammesse al contributo in conto canoni e siano state rivolte a beni di valore non inferiore a Euro 25.822,84.

6. Durata di riconoscimento del contributo in conto canoni

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di locazione finanziaria, quella ammissibile al contributo in conto canoni non può essere superiore:

- a 7 anni, se riguarda beni immobili;
- a 4 anni, se riguarda beni mobili.

(5) Al netto di imposte, tasse, oneri accessori e spese.

(6) Ai sensi delle vigenti disposizioni normative emanate dalla Regione Puglia, l'importo massimo di una operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni per una stessa impresa artigiana è fissato in Euro 258.228,45. Nel caso di impresa costituita in forma di cooperativa l'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni è fissato in Euro 51.645,69 per ciascun socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Nel caso di consorzio o di società consortile, il predetto importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni si determina moltiplicando l'importo massimo concedibile ad una stessa impresa per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Qualora il contratto di locazione finanziaria riguardi una impresa di nuova costituzione (7), le predette durate sono elevate a 10 ovvero 5 anni, trattandosi rispettivamente di beni immobili e di beni mobili.

7. Tasso e canoni anticipati applicabili dalle Società

Il tasso a carico delle imprese deve essere compatibile con le condizioni massime stabilite dalla presente disciplina (8).

Il tasso massimo applicabile dalle Società si determina sulla base del tasso di riferimento vigente nel mese antecedente quello in cui viene stipulato il contratto (9) con la maggiorazione di:

- a) 6 punti percentuali, nel caso di locazione finanziaria immobiliare;
- b) 5 punti percentuali, nel caso di locazione finanziaria mobiliare e di autoveicoli relativa a contratti aventi per oggetto beni del prezzo imponibile fino a Euro 51.645,69;
- c) 4 punti percentuali, nel caso di locazione finanziaria mobiliare e di autoveicoli relativa a contratti aventi per oggetto beni del prezzo imponibile oltre Euro 51.645,69.

Il tasso come sopra determinato inteso come tasso nominale con capitalizzazione mensile, dovrà essere convertito in tasso effettivo annuo e verrà modificato in relazione alle variazioni del tasso di riferimento che determinano modificazioni del tasso massimo applicabile, convertito in tasso effettivo annuo, superiori a 0,50 punti percentuali (10).

(7) Si considerano di nuova costituzione le imprese iscritte negli Albi da non oltre un anno dalla data di presentazione della domanda di concessione dei contributi alla Società.

(8) Le condizioni massime che possono essere praticate dalle Società sono riferite al tasso interno con capitalizzazione mensile ricavato in base alla seguente formula:

$$V - A = \sum_{j=1}^{n-x} C x (1+t)^{-j} + VR x (1+t)^{-n}$$

di cui:

V = valore locato; A = anticipo; n = numero canoni; x = 1 nel caso di macro canone, ovvero x = numero canoni anticipati; j = numero canoni mensili; C = importo canone; VR = valore residuo; t = tasso mensile effettivo. Per periodicità diversa da quella mensile, il tasso così determinato dovrà essere riportato all'effettivo annuo con capitalizzazione mensile.

(9) Il tasso di riferimento da considerare è quello indicato e aggiornato con decreto del Ministro delle Attività Produttive, reso pubblico anche sul seguente sito internet:

“http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html”

(10) La variazione dello 0,50 di punto può essere raggiunta anche sommando algebricamente più variazioni mensili.

Il tasso di riferimento vigente all'epoca di stipula del contratto determina l'ammontare del contributo regionale per l'intera operazione.

In occasione di ogni variazione di entità superiore al suddetto valore verranno comunicati i nuovi tassi massimi.

Nessun altro onere, ad esclusione di quelli di istruttoria, di atto e di assicurazione, può essere addebitato all'impresa.

La copia autentica del contratto di locazione finanziaria resterà a disposizione dell'Artigiancassa presso la Società.

Il pagamento anticipato di canoni è consentito fino alla seguente misura massima:

- per le operazioni aventi durata non superiore a 5 anni, al 15% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 6 mesi;
- per le operazioni aventi durata superiore a 5 anni, al 20% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 12 mesi.

8. Ammissione ai contributi

La domanda di ammissione ai contributi, se completa e corredata della documentazione indicata al precedente paragrafo 1, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato Tecnico regionale per la Puglia di cui all'art. 37 della legge n. 949/52.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni ed i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Artigiancassa. L'ammissione ai contributi è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della domanda stessa o della documentazione che la deve completare; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Società e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione dell'agevolazione.

Il Comitato può deliberare:

- a) in presenza di fondi, la concessione dei contributi;

9. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto canoni

Il contributo in conto canoni, determinato sulla base di un tasso pari al 100% del tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria, è calcolato in misura equivalente, in valore attuale, al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione effettuata ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 949/52 e della normativa emanata in materia dalla Regione Puglia.

La decorrenza del contributo in conto canoni è quella del primo canone periodico di importo costante. La data di decorrenza di detto canone periodico deve coincidere o essere posteriore al primo giorno del mese successivo a quello di consegna del bene e, nel caso di più beni, a quello di consegna dell'ultimo bene.

Il contributo, ripartito in più quote, è erogato all'impresa per il tramite della Società che provvede ad accreditarlo all'impresa stessa, entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata dall'Artigiancassa, sempreché:

- abbia riscontrato il regolare pagamento dei canoni del periodo di relativa competenza;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene locato (11).

In caso contrario, la Società interrompe l'accredito delle quote di contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato dall'Artigiancassa, ove l'impresa provveda al pagamento dei canoni insoluti (12) ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo paragrafo 11.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento dei canoni insoluti entro la scadenza contrattuale dell'operazione, ovvero l'Artigiancassa revochi il contributo per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Società autorizza Artigiancassa ad emettere nota di debito relativa alle quote di contributo non accreditate all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Artigiancassa.

Il contributo in conto canoni è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente.

Le eventuali ritenute vengono effettuate da Artigiancassa all'atto dell'erogazione di ogni singola quota di contributo.

A fronte delle ritenute effettuate nel corso di ciascun anno solare, Artigiancassa rilascia all'impresa una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

10. Erogazione del contributo in conto capitale

Il contributo in conto capitale, calcolato nella misura indicata al precedente paragrafo 5, è erogato all'impresa in unica soluzione con valuta pari a quella di ammissione al contributo stesso.

(11) La Società è tenuta a comunicare tempestivamente all'Artigiancassa, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione della erogazione di ulteriori quote di contributo e della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa.

(12) Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale.

11. Revoca dei contributi

L'Artigiancassa – anche su impulso della Regione - si riserva la facoltà di accertare direttamente sia presso la Società che presso l'impresa, la sussistenza per tutta la durata del contratto di locazione finanziaria, delle condizioni e finalità dell'operazione ammessa ai contributi.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione i contributi sono revocati totalmente o parzialmente.

I contributi potranno, inoltre, essere revocati in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

Ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/98, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa all'Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo dei contributi indebitamente fruiti.

Per fatti non imputabili all'impresa, i contributi indebitamente percepiti saranno maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa, che fornisce apposito rendiconto alla Regione Puglia, cui vanno restituite le somme recuperate, nonché l'importo delle sanzioni.

